DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 143

il Quotidiano del NordEst

Venerdì 18 Giugno 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

**Friuli**
**Infortunio in fabbrica resta ustionato È grave**
A pagina V

**La mostra**
**Sfide di pugilato e banchetti scene di vita dei veneti antichi**
Cozza a pagina 13

**Euro 2020**
**Dalla provincia all'Europa, è una piccola grande Italia**
Angeloni a pagina 18

# Grandi navi, dopo il 2021 fuori da San Marco

▶Il piano del governo: stop per il G20, poi le 24 crociere previste. E dal 2022 a Marghera

Dal primo gennaio del 2022, se si concretizzerà l'accordo che si sta limando in questi giorni, le navi da crociera spariranno per sempre dal bacino di San Marco e non oscureranno più la Piazza, la Basilica e Riva degli Schiavoni. I tavoli tecnici che si stanno tenendo senza sosta devono arrivare a quello, e allora il premier Draghi potrà annunciare che, dopo 15 anni di Governi immobili, ha risolto il problema. Draghi intende approfittare della riunione dei ministri del G20 che si terrà proprio a Venezia dall'8 all'11 luglio. Perciò il tempo stringe e già per la settimana prossima il Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi potrebbe prendere la decisione. Se l'accordo dovesse saltare, Draghi procederà da solo e chiudere definitivamente San Marco alle navi già dal 5 luglio. Nel frattempo con il G20 crociere a Venezia non ce ne saranno. Poi saranno in tutto 24 le navi che partiranno da Venezia tra luglio, agosto e settembre.

Trevisan a pagina 3

DA MATTARELLA Zaia ieri a Roma

**L'intervista**
## Zaia: «Le crociere? Stop ma a queste condizioni»

Ario Gervasutti

«C'è una linea rossa che non permetteremo venga superata: Venezia e il Veneto non rinunceranno mai alla crocieristica, un settore che vale 4.500 posti di lavoro, 200 aziende, flussi finanziari enormi». Luca Zaia risale da Roma dopo aver incontrato il Capo dello Stato Sergio Mattarella per presentargli la situazione delle Olimpiadi di Cortina, ma nella Capitale non ha parlato solo di montagna.

Segue a pagina 2

**Le idee**
## Il balletto dei sondaggi senza vincitori

Alessandro Campi

Fratelli d'Italia sale, la Lega scende. Il Pd guadagna, il M5S perde. Quello oggi ha lo 0,5% in più, quell'altro lo 0,3 in meno. La Meloni che sorpassa Salvini. Letta che sorpassa anche lui Salvini. Salvini che forse è sempre primo. Conte che, non essendo ancora a capo di nulla, non riesce a sorpassare nessuno.

Ma è giusto leggere in questo modo, come se fosse una corsa campestre ad ostacoli, i sondaggi (peraltro tutti abbastanza concordi quanto ai risultati) che circolano da alcune settimane e che tutti, in privato o in pubblico, ci divertiamo a commentare?

Dal punto di vista mediatico, personalizzare lo scontro e trasformarlo in una specie di duello all'ultimo sangue certamente funziona. Ma prendiamo il caso del centrodestra. Con tutto quello che in passato si sono detti Berlusconi, Fini e Bossi – salvo poi ritrovare quasi sempre un accordo al momento delle elezioni – perché dovremmo oggi considerare una resa dei conti destinata a far implodere il centrodestra la competizione tra la Meloni e Salvini? Attenti, come sempre, a confondere le proprie speranze con le ragionevoli previsioni che l'attualità e la storia ci suggeriscono.

Sinora questa competizione ha tutt'altro che indebolito il centrodestra, semmai lo ha rafforzato (nei numeri, se non politicamente), ivi compresa la diversa scelta che i due partiti hanno fatto rispetto al governo Draghi. (...)

Segue a pagina 23

# Pass Covid, ecco come averlo

▶Draghi firma, presto disponibile il certificato. Si potrà chiedere anche in farmacia o dal medico

**La svolta**
## L'Irap va in archivio sarà assorbita dall'Ires

Irap verso la pensione. Dopo 25 anni di attività l'imposta sulle attività produttive, introdotta nel 1996 dal governo Prodi, appare ormai a fine corsa. È questo uno dei pochi punti fermi del lavoro di sintesi politica che i partiti della maggioranza stanno faticosamente ricercando nell'ambito dell'indagine conoscitiva parlamentare che farà da base per la riforma fiscale che dovrebbe partire entro la fine del 2022. L'ipotesi è che venga assorbita dall'Ires.

Di Branco a pagina 6

Da ieri è disponibile gratuitamente on-line il "digital green pass". Dopo giorni di attesa Mario Draghi ha infatti firmato il Dpcm che definisce le modalità di rilascio delle certificazioni verdi digitali Covid-19. Da notare che il "digital green pass" non sostituisce, né sostituirà la documentazione cartacea. Per venire incontro alla popolazione più anziana o a chi non dispone di pc, tablet o smartphone, il governo ha stabilito che «in alternativa alla versione digitale, la certificazione potrà essere richiesta al proprio medico di base, pediatra o in farmacia utilizzando la propria tessera sanitaria». Il documento attesta una delle seguenti condizioni: la vaccinazione contro il Covid-19 (validità 9 mesi), l'esito negativo di un tampone antigenico o molecolare effettuato nelle ultime 48 ore o la guarigione dall'infezione (validità di 6 mesi).

Gentili a pagina 4

**Padova.** A 8 anni regala i capelli alle pazienti oncologiche dello Iov

## Il dono di Greta alle donne malate

IL GESTO I capelli di Greta destinati alle pazienti oncologiche.

Cozza a pagina 9



## Samantha andrà in clinica La mamma: «Imposizione»

Olivia Bonetti

Dovrà durare ancora mesi, forse anni, la sofferenza della famiglia di Samantha D'Incà, la 30enne di Feltre in stato vegetativo dal 4 dicembre scorso, dopo una banale frattura al femore. «Ho tanta rabbia per tutto questo dolore», dice mamma Genzianella, che con papà Giorgio sta combattendo da mesi per realizzare le volontà della figlia sul fine vita. «Staccate la spina», avevano chiesto portando testimonianze di come la ragazza (...)

Segue a pagina 8

**Il caso**
## Sconfitta definitiva per Galan: decaduto dal Parlamento

**Giancarlo Galan è stato "bocciato" dalla Corte europea dei diritti umani,. La sua decadenza dal parlamento è definitiva. Il suo commento: «Pazienza».**

Giacon a pagina 9



**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "I sentieri dell'acqua" + € 7,90 ✤ "Guida ai migliori itinerari Treni e Bici" + € 7,90 ✤

# Le grandi infrastrutture

L'intervista Luca Zaia

# «Stop alle grandi navi ma a queste condizioni»

▶Il governatore veneto fissa una «linea rossa» insuperabile per evitare il bacino di S. Marco

▶«Non rinunceremo mai alla crocieristica, vale 4.500 posti di lavoro e flussi finanziari enormi»

«C'è una linea rossa che non permetteremo venga superata: Venezia e il Veneto non rinunceranno mai alla crocieristica, un settore che vale 4.500 posti di lavoro, 200 aziende, flussi finanziari enormi». Luca Zaia risale da Roma dopo aver incontrato il Capo dello Stato Sergio Mattarella per presentargli la situazione delle Olimpiadi di Cortina, ma nella Capitale non ha parlato solo di montagna. Anzi, il piatto forte è stato il mare, con la bozza di decreto che dovrà disegnare gli scenari futuri della laguna di Venezia e la convivenza con le grandi navi da crociera. E vista l'aria che tira, decide che è il caso di fissare alcuni paletti.

**I colossi del mare andranno o no fuori da Venezia?**

«Gli enti locali sono sempre stati disponibili a discutere serenamente, ma la soluzione è già stata individuata da tempo: via le navi dal canale della Giudecca e dal bacino di San Marco, passaggio lungo il canale dei Petroli con approdo a Marghera e accesso alla Stazione Marittima attraverso il canale Vittorio Emanuele».

**La bozza che gira in queste ore però parla anche di altre soluzioni.**

«È una bozza, appunto, non la base di partenza del progetto. Possiamo ragionare su tutto, ma non sulla priorità della salvaguardia dell'occupazione e dell'economia legata al settore. Quindi, ogni progetto che metta in discussione questi punti è automaticamente escluso».

**Quindi sulle basi abbozzate in queste ore non accettate nemmeno di discutere?**

«Se la bozza resta così com'è, per me non sta in piedi».

**L'ha già detto ai ministri interessati?**

«Stamattina mi sono confrontato con il ministro Brunetta, un confronto sereno e costruttivo, e gli ho detto queste stesse cose. E poi c'è anche un problema di reputazione».

**Nei confronti di chi?**

«Venezia non è una città qualunque: è sotto i riflettori del mondo intero. È vero che dobbiamo approfittare di questo momento storico per risolvere radicalmente il problema, ma non possiamo ignorare che ad esempio il Terminal passeggeri è una società nella quale oltre all'azionista pubblico hanno investito le più grandi compagnie di crociera. Chi glielo dice che, come in una Repubblica delle banane, chiudiamo nel giro di 15 giorni semplicemente spegnendo un interruttore?»..

**All'estero però vedono anche che si parla da anni del problema delle navi in un sistema fragile come la laguna, ma ancora non si è fatto nulla. Anche questa è reputazione...**

«Vero. Ma se è innegabile che le cose devono essere fatte, è altrettanto innegabile che vanno fatte bene. Il Decreto Clini-Passera che indicava la necessità di togliere le navi dal bacino di San Marco è del 2012: l'inefficienza di questi 9 anni e mezzo ci portano a dire che la colpa non è del Comune di Venezia o della Regione Veneto, ma di chi aveva assunto il compito di realizzare quelle indicazioni, e non lo ha fatto. Abbiamo assistito a una totale inconcludenza del governo nazionale, sono noti a tutti i dibatti tra i ministeri dell'Ambiente, della Cultura, dei Trasporti. Ricordo che il tavolo finalmente aperto per affrontare la questione è stato avviato su mia richiesta».

**Quindi il 5 luglio 2021 non ci sarà il passaggio dell'ultima nave davanti a San Marco?**

«Il 5 luglio? Ma scherziamo? È probabile che in quei giorni ci sia uno "stop" ma è dovuto alla presenza del G20. Non sarà un "click day", quella è una suggestione. La stagione crocieristica di quest'anno si concluderà regolarmente. Nel frattempo si troverà la soluzione: ma senza superare la linea rossa».

**Ario Gervsutti**



COMUNE E REGIONE SEMPRE DISPONIBILI A DISCUTERE, MA LA SOLUZIONE È STATA INDIVIDUATA DA TEMPO, ED È MARGHERA

CHI GLIELO DICE ALLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE CHE SI CHIUDE CON UN CLICK COME UNA REPUBBLICA DELLE BANANE?

Il punto sui Giochi di Milano-Cortina 2026

## Sindaci e governatori da Mattarella «"Metodo Morandi" per le Olimpiadi»

L'INCONTRO

ROMA Milano Cortina 2026, detta così, sembra qualcosa di lontano. Invece è come se fosse domani. A Cortina l'avevano detto il giorno dopo la conclusione dei Mondiali di sci. Ieri questa urgenza è stata ribadita al Quirinale, di fronte all'interlocutore più autorevole che ci sia: il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. I giochi olimpici invernali in Italia gli sono stati spiegati da una foltissima delegazione del Comitato organizzatore guidata dai presidenti di Coni e Comitato paralimpico, Malagò e Pancalli; ne facevano parte anche il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, e il sindaco di Cortina d'Ampezzo, Gianpietro Ghedina. In coro, la richiesta è stata di adottare il modello Morandi, di accorciare cioè le tempistiche, senza farsi ostacolare dalla burocrazia. «Per fare le opere è fondamentale che ci siano poteri straordinari con tutti i controlli del caso e le verifiche, chiaramente - ha detto al termine dell'incontro Zaia -. Le priorità sono le opere sportive ma anche tutte le infrastrutture in generale. Dobbiamo essere pronti perché sarà un bel biglietto da visita per il Paese a livello internazionale». Secondo il governatore del Veneto «Mattarella ha dichiarato la totale e piena disponibilità ad accompagnare il processo». Quasi inevitabile toccare il nervo scoperto sul fronte impiantistico, almeno sul versante cortinese: la pista di bob, che andrebbe rifatta nello stesso sito storico, a Ronco, ma per la quale spaventa la voce del costo: 85 milioni di euro. Per il Cio si potrebbe anche gareggiare a Innsbruck, in trasferta, sfruttando gli impianti austriaci. «La pista di bob è parte integrante del dossier - ha ribadito Zaia -. Sarà nostra cura farne tutte le verifiche sulla sostenibilità economico-finanziaria oltre che sportiva. L'ultima cosa che vogliamo è realizzare una cattedrale nel deserto. Per ora resta nel dossier». E sottolinea il "per ora". Al termine dell'incontro, ha parlato anche il sindaco di Cortina: «I tempi stringono, è stata un'occasione per ricordare al presidente che c'è fretta e quindi tutto l'iter amministrativo deve seguire procedure velocizzate». Ghedina che ha parlato anche di un progetto che affonda le radici nella profonda cultura sportiva di Cortina: un Museo olimpico «dove concentrare tutta una serie di importanti attività e strutture che abbiamo sul territorio».

**Maurizio Ferin**



LA PROTESTA

# I Comuni veneti tagliati fuori dai fondi per ristrutturare le città

PADOVA Ristrutturazione di edifici storici, recupero di aree in disuso a rischio degrado, ammodernamento delle infrastrutture: per fare tutto questo, 503 comuni veneti non vedranno un euro. Dai fondi del Governo destinati alla rigenerazione urbana che ammontano a 8,5 miliardi di euro saranno infatti esclusi i comuni al di sotto dei 15 mila abitanti che in Veneto sono l'89% del totale, 503 su 563. E già si parla di comuni di serie A e comuni di serie B. Lo stesso criterio di esclusione, per altro, è utilizzato all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il gruppo di sindaci veneti dell'Associazione nazionale comuni italiani ha però intenzione de dar battaglia, presentando una mozione-appello al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Lo ha annunciato ieri il presidente di Anci Veneto e sindaco di Treviso Mario Conte, insieme a Maria Rosa Pavanello, vicepresidente di Anci Veneto e sindaco di Mirano, la consigliera regionale Elisa Venturini e il presidente della provincia di Padova nonché sindaco di Loreggia, Fabio Bui. «Non si tratta solo di risorse – ha sottolineato – ma è in gioco il futuro dei territori perché si sbandiera la sfida della sostenibilità fondamentale per il Paese, ma poi se si escludono i piccoli Comuni la sfida rischiamo di perderla prima di iniziare. Per Anci Veneto non esistono Comuni di seria A o di serie B, ma la nostra volontà è quella di mettere al centro i territori, i cittadini e le comunità ed il loro futuro».

### PENALIZZATI

La provincia più penalizzata con il criterio dei 15 mila abitanti è Belluno che vedrebbe esclusi dai fondi 59 comuni su 61 (97%). Segue a breve distanza la provincia di Rovigo con 50 comuni dei quali ben 48 non accederebbero agli aiuti (96%) e Vicenza con 106 comuni esclusi su 114 (93%). Ma anche nelle province più grandi gli esclusi sono in maggioranza: a Padova sarebbero fuori dai giochi 91 comuni su 102 (89%), a Treviso 83 su 94 (88%), a Verona 86 su 98 (88%) e a Venezia 30 su 40 (75%). «Se i fondi fossero divisi equamente avremmo a disposizione 114 euro per ogni cittadino – ha detto Massimo Cavazzana, presidente della Consulta Lavori pubblici e sindaco di Tribano –. Ora, teniamo presente un fatto: se i piccoli borghi esistono è perché ci vivono persone anziane. Senza di loro i borghi non esisterebbero e tra dieci o venti anni cosa succederà? Se non si aiutano i piccoli comuni a innovarsi, ad attrarre giovani, moriranno. Dobbiamo salvaguardare quello che è un patrimonio nazionale».

MARIO CONTE: «NESSUNO COME I SINDACI HA SAPUTO GESTIRE LE RISORSE, ORA CHIEDIAMO DI AVERE PRI DIGNITÀ»

### NAZIONALE

A livello nazionale Antonio Decaro, presidente di Anci, sta portando avanti una trattativa con il Governo ma i sindaci veneti vogliono di più: «Il tetto si è abbassato da 50 mila a 15 mila abitanti ma non è abbastanza – ha detto Conte – La norma esclude anche eventuali unioni tra piccoli comuni. Chiediamo dignità, nessuno come i sindaci ha dimostrato durante la pandemia di saper gestire le risorse».

E c'è chi ha già una lista pronta di cose da fare. «A Casale di Scodosia abbiamo Villa Correr, costruita alla fine del XVII secolo – ha spiegato Marcello Marhioro, sindaco del comune di 4.780 abitanti –. Servirebbero 10 milioni per ristrutturarla finalmente del tutto. Sono riuscito a trovare i fondi per le coperture intanto, ma non basta. È un bene storico, patrimonio della comunità, potrebbe attrarre turisti e di conseguenza migliorare l'economia della zona. Si parla di rilancio, no? Anche questo è rilancio post-Covid».

Condivide l'operazione di pressione sul Governo anche il presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili del Veneto, Paolo Ghiotti: «Per le imprese edili del territorio queste risorse sono fondamentali e con questi criteri di distribuzione si rischia di creare anche un danno economico – ha affermato – In Veneto l'età anagrafica media degli immobili è molto elevata, si parla di circa 60 anni, soprattutto nei piccoli comuni».

### APPELLO

All'appello si è unito anche il presidente di Unioncamere Veneto, Mario Pozza, che ha sottolineato come «la rigenerazione urbana non è solo una sfida per il futuro dei territori, rappresenta un'opportunità di rilancio per il tessuto economico locale. Mi auguro che la voce dei sindaci sia ascoltata». Le esigenze dei cittadini, ha ripetuto più volte Conte, sono le stesse sia che vivano in un comune grande sia che vivano in comune piccolo. E di gioielli simili a Villa Correr nascosti in tutto il Veneto ce ne sono tanti, chiusi, inaccessibili. In attesa di essere riportati alla vita.

**Silvia Moranduzzo**

# Le grandi infrastrutture

IL CANALE TRA LE CASE E IL PROGETTO DEL PORTO A MARGHERA

Sopra, l'ultima manifestazione contro le navi da crociera nel bacino di San Marco. A destra, il plastico del porto a Marghera

# Il governo ora accelera: crociere via da S.Marco ma solo alla fine del 2021

▶Previsto uno stop dal 5 luglio per il G20 Poi solo le 24 crociere già programmate

▶Dal 2022 approdo a Marghera. Sul tavolo 142 milioni. Più cassa integrazione e ristori

**IL PIANO**

MESTRE Dal 2022, se si concretizzerà l'accordo che si sta limando in questi giorni tra Roma e Venezia, le grandi navi da crociera spariranno per sempre dal bacino di San Marco e non oscureranno più la Piazza, la Basilica e Riva degli Schiavoni. I tavoli tecnici che si stanno tenendo senza sosta devono arrivare a quello, e allora il premier Mario Draghi potrà annunciare al mondo che, dopo 15 anni di Governi immobili, ha risolto il problema: è stato proprio lui a volere questo scatto in avanti per non dover più sopportare l'immagine di un'Italia che non sa decidere nemmeno sul destino delle crociere nella città più famosa del mondo, specie dopo l'ultima manifestazione dei comitati No Navi in occasione della partenza della prima nave post pandemia lo scorso 5 giugno. Quale migliore occasione per Draghi sarebbe approfittare della riunione dei ministri dei 20 Paesi più industrializzati per il G20 che si terrà proprio a Venezia dall'8 all'11 luglio? Perciò il tempo stringe e già per la settimana prossima il Consiglio dei ministri potrebbe prendere la decisione. Anche perché altrimenti, se l'accordo dovesse saltare, Draghi potrebbe procedere da solo e chiudere definitivamente San Marco alle navi già dal prossimo 5 luglio senza alcuna mediazione che in questi giorni invece si sta cercando per salvare il settore, migliaia di lavoratori, l'indotto e la Vtp, la società che gestisce il porto crociere della Marittima a Venezia, lavorando tra le forze che a Roma rappresentano gli ambientalisti, quelle che difendono il porto e quelle che da anni spingono per affossarlo a vantaggio di Trieste e altri scali.

**I SOLDI**

Nell'operazione il Governo è pronto a mettere 142 milioni di euro già disponibili, fondi strutturali del Mit, il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili: 2 milioni di euro per attrezzare temporaneamente due terminal per i container del porto commerciale di Marghera, il Vecon e il Tiv; 13 milioni per una prima nave alla banchina sulla sponda nord del canale industriale Nord di Porto Marghera; 62 milioni di euro per realizzare il vero e proprio terminal temporaneo nel canale Nord; 65 milioni di euro se le verifiche dimostreranno che si potrà fare la manutenzione ordinaria del canale Vittorio Emanuele III portandolo dai 5-7 metri di profondità attuali agli 11 originari previsti dal Piano regolatore portuale. Totale, dunque, 142 milioni, ai quali, però, vanno aggiunti anche i soldi che il Governo stanzierà per garantire la Cassa integrazione ai lavoratori del Porto sino a fine 2022, perché il premier, anche su richiesta del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e del ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta, ha posto l'imperativo che nessuno perda l'occupazione; e occorrerà aggiungere, infine, i soldi dei risarcimenti per la Vtp.

**IL NODO DELL'IMPATTO SU VTP, LA SOCIETÀ CHE GESTISCE IL TERMINAL, DI CUI È AZIONISTA LA REGIONE VENETO**

**I TEMPI**

I tempi? Non a caso l'operazione si dovrebbe concretizzare ora, perché, con il G20 a cavallo delle prime due settimane di luglio e il Redentore nella terza, dal 5 luglio ci sarà una moratoria di tre settimane durante le quali non ci saranno crociere. Dopodiché le previsioni della stagione 2021 sono molto esigue, in tutto saranno 20 o 24 le navi che partiranno tra luglio, agosto e settembre, quindi il possibile accordo dovrebbe permettere di far ancora transitare in bacino di San Marco queste unità, anche perché, per i protocolli Covid che impongono un tampone in partenza e uno all'arrivo, sarebbe impossibile attrezzare i terminal container di Marghera. I primi 2 milioni, dunque, serviranno ad attrezzare per la stagione 2022 i terminal Vecon e Tiv di Marghera, in modo che il traffico dei container non si mescoli con quello dei passeggeri; nel frattempo, sempre per il 2022, dovrebbero essere spesi gli altri 13 milioni per il primo ormeggio nel canale Nord, e così spariranno da San Marco le grandi navi. Nel 2023, invece, sarà pronto il vero e proprio nuovo terminal temporaneo di Marghera. Temporaneo perché opererà in attesa della soluzione definitiva di un nuovo porto in mare aperto, il cui progetto uscirà dal concorso di idee fortemente voluto dal ministro della Cultura Enrico Franceschini, il cui bando verrà varato il prossimo 29 giugno. Per garantire il rispetto dei tempi il Governo nominerà un commissario con poteri straordinari, che potrebbe essere il neo presidente del Porto, Fulvio Lino Di Blasio, su cui Regione e Comune avrebbero già dato l'assenso.

**GLI OSTACOLI**

Cosa potrebbe andare male? Molte cose. Anche le compagnie potrebbero chiedere indennizzi. La Regione, preoccupata per gli impatti occupazionali, potrebbe anche pretendere di più per i danni alla società Vtp di cui ha il controllo attraverso Apvs Srl (assieme a 3 compagnie di crociera e a un terminalista turco), e per sistemare le cose l'ipotesi potrebbe essere quella di allungare la concessione alla Marittima, che scade nel 2025, di altri 5 anni, e di dare a Vtp gli introiti della gestione dei terminal di Marghera. Le correnti ambientaliste potrebbero non sentir ragioni e volere la chiusura di San Marco alle navi da crociera già dal 5 luglio, com'è scritto nella prima bozza del decreto. Ma soprattutto, gli ambientalisti potrebbero insorgere contro lo scavo del canale Vittorio Emanuele III che con questo accordo, se le valutazioni ambientali saranno positive, tornerebbe in auge e consentirebbe di far entrare tutte le navi da crociera da Malamocco e di far alla Marittima anche le più piccole alla Marittima (quelle sotto le 40 mila tonnellate di stazza, in base al decreto Clini-Passera del 2012) attraverso i canali dei Petroli e Vittorio Emanuele, evitando completamente e definitivamente San Marco.

**Elisio Trevisan**



**PER GARANTIRE IL RISPETTO DEI TEMPI DOVREBBE ESSERE NOMINATO UN COMMISSARIO CON POTERI STRAORDINARI**

## Il provvedimento

### Fondi in più per l'aria nel bacino padano

**«Finalmente un provvedimento che riconosce che il problema dello smog riguarda in maniera prioritaria il bacino padano». Gianpaolo Bottacin, assessore veneto all'ambiente, esprime soddisfazione per l'approvazione da parte del Senato di specifiche somme destinate a investimenti per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano inserite nel PNRR (30 milioni di euro per l'anno 2022, 35 milioni per il 2023 e 50 milioni per il 2024). «Per ottenere lo stesso risultato sulla qualità dell'aria, nel bacino padano servono sforzi, anche economici, enormemente maggiori rispetto a qualsiasi area d'Europa».**

# Il ritorno alla normalità

## In farmacia o con un sms Green Pass già disponibile

▶Certificato per accedere a eventi pubblici e viaggiare nella Ue: Draghi firma il Dpcm

▶Formato digitale o cartaceo. Oggi parere del Cts sui balli in discoteca dal 1° luglio

LA SVOLTA

ROMA Da ieri è disponibile gratuitamente on-line il "digital green pass". Dopo giorni di attesa Mario Draghi ha infatti firmato il Dpcm che definisce le modalità di rilascio delle certificazioni verdi digitali COVID-19. Un documento, spiegano a palazzo Chigi e al ministero della Salute, «che faciliterà la partecipazione ad eventi pubblici come fiere, concerti, gare sportive, feste in occasioni di cerimonie religiose e civili, l'accesso alle strutture sanitarie assistenziali (RSA) e gli spostamenti in entrata e in uscita da territori eventualmente classificati in "zona rossa" o "zona arancione"». Non solo, dal 1° luglio chi è in possesso del pass potrà forse andare a ballare in discoteca: oggi il verdetto del Cts.

Con la firma del Dpcm si realizzano le condizioni per l'operatività del regolamento europeo sul "digital green pass" che, a partire dal prossimo 1° luglio, garantirà la piena interoperabilità delle certificazioni digitali di tutti i Paesi dell'Unione. «In tal modo», garantisce palazzo Chigi, «sarà assicurata la piena libertà di movimento sul territorio dell'Unione europea a tutti coloro che avranno un certificato nazionale valido».

Da notare che il "digital green pass" non sostituisce, né sostituirà la documentazione cartacea. Per venire incontro alla popolazione più anziana o a chi non dispone di pc, tablet o smartphone, il governo ha stabilito che «in alternativa alla versione digitale, la certificazione potrà essere richiesta al proprio medico di base, pediatra o in farmacia utilizzando la propria tessera sanitaria». In ogni caso, per avere informazioni è possibile contattare il numero verde della App Immuni 800.91.24.91.

La certificazione, frutto del lavoro congiunto dei ministeri di Salute, Economia, Innovazione e Transizione Digitale, in collaborazione con la struttura commissariale del generale Figliuolo, contiene un QR Code che ne verifica autenticità e validità. Il documento attesta una delle seguenti condizioni: la vaccinazione contro il Covid-19 (validità 9 mesi), l'esito negativo di un tampone antigenico o molecolare effettuato nelle ultime 48 ore o la guarigione dall'infezione (validità di 6 mesi). Potranno controllare il "green pass" le forze dell'ordine, i pubblici ufficiali e nel caso di eventi, banchetti di matrimonio, etc, i gestori dei locali e i loro dipendenti autorizzati. Il ministro Roberto Speranza ha precisato che albergatori, ristoratori e negozianti non avranno il diritto di chiedere ai clienti il certificato. In caso di infezione da Covid, che viene registrata dalle banche dati, il "green pass" viene immediatamente revocato.

A tutela dei dati personali, il QR Code della certificazione andrà mostrato soltanto al personale preposto per legge ai controlli. Con l'attivazione avvenuta ieri della piattaforma nazionale realizzata e gestita da Sogei, i cittadini possono ricevere le notifiche via email o sms con l'avviso che la certificazione è disponibile e un codice per scaricarla su pc, tablet o smartphone. L'invio dei messaggi e lo sblocco delle attivazioni proseguirà per tutto il mese di giugno, e sarà pienamente operativo dal 28 giugno, in tempo per l'attivazione del pass europeo il 1° luglio.

**IL RILASCIO SULLA PIATTAFORMA INFORMATICA A QUINDICI GIORNI DI DISTANZA DALLA PRIMA DOSE**

**LA NOTIFICA: IL CODICE PER AUTENTICARSI**

**Per scaricare il pass dall'app Immuni, oltre al proprio nome utente e la password, bisognerà inserire un codice di autenticazione che i cittadini riceveranno via email o sms dal ministero della Salute.**

### DOVE SCARICARE IL PASS

La certificazione verde si potrà visualizzare, scaricare e stampare su diversi canali digitali: sul sito dedicato www.dgc.gov.it, sul sito del Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale (www.fascicolosanitario.gov.it/fascicoli-regionali), sull'App Immuni e presto sull'App IO, per la quale devono essere ancora sciolte le problematiche sollevate dal garante della privacy.

«Dal 1° luglio», spiega il ministero della Salute, «la certificazione verde COVID-19 sarà valida come "Eu digital COVID certificate" e renderà più semplice viaggiare da e per tutti i Paesi dell'Unione europea e dell'area Schengen».

Da notare che il sito dgc.gov.it, che offre tutte le informazioni sul "digital green pass" è operativo da ieri. E che tutte le certificazioni associate alle vaccinazioni effettuate fino al 17 giugno saranno rese disponibili entro il 28 giugno. La piattaforma informatica nazionale dedicata al rilascio delle certificazioni sarà progressivamente allineata con le nuove vaccinazioni. I cittadini già dai prossimi giorni potranno ricevere notifiche via email o sms e la certificazione sarà disponibile per la visualizzazione e la stampa su pc, tablet o smartphone.

A.Gen.



### La morte della 18enne dopo AstraZeneca

## Camilla, il sospetto degli inquirenti: protocolli ignorati in ospedale

**Camilla Canepa, la studentessa di 18 anni morta 9 giorni dopo avere ricevuto il vaccino AstraZeneca, fu dimessa dall'ospedale di Lavagna, nello spezzino, il 4 giugno con ancora le piastrine basse e dopo solo una notte di osservazione. Un particolare che fa pensare agli investigatori dei Nas e ai pm che i medici non le somministrarono alcuna terapia come invece previsto dai protocolli. Dalle linee guida dell'agenzia del farmaco italiana, l'Aifa, emerge infatti che in caso di piastrinopenia dopo il vaccino i pazienti debbano essere trattati con immunoglobine e steroidi. Un dettaglio non da poco ora al vaglio del medico legale.**



## Il "green pass"

**Ieri il premier Draghi ha firmato un Dpcm che dà il via libera al "green pass" con le regole decise dalla Ue sugli spostamenti in tempo di Covid**

PASS EUROPEO (dall'1 luglio)

*SERVE PER*

Funziona con un **Codice QR** su supporto cartaceo o digitale gratuito

Consultabile in lingua nazionale o in **inglese**

Può essere consultato solo dalle **autorità nazionali** o loro delegati

**nome** • **data di nascita** • **data di rilascio** • **vaccino**/test/guarigione • **identificatore unico** • (firma digitale di chi lo emette)

Spostarsi liberamente nei **Paesi Ue** e in quelli aderenti (Svizzera, Norvegia, Islanda)

**I dati rimangono sul certificato** e non vengono memorizzati o conservati quando il pass viene verificato in un altro Stato

L'Ego-Hub

## LE DOMANDE

a cura di Francesco Malfetano

### A COSA SERVE?

## Lasciapassare per Rsa e matrimoni

Il Digital Covid Certificate dell'Unione Europea è un documento, digitale o cartaceo, che - a partire dal 1 luglio - attesterà l'avvenuta vaccinazione di una persona, la sua guarigione dal Covid19 o la sua negatività ad un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti. In altre parole è un certificato con un Qr code (una sorta di codice a barre) da esibire per potersi spostare liberamente o accedere a degli eventi senza doversi sottoporre a ulteriori tamponi. Si tratta inoltre di uno strumento valido in tutta la Ue che consente, a chi si sposta tra i 27 Paesi, di non essere sottoposto a quarantena.

In Italia invece, al momento è obbligatorio per partecipare a feste private (come i banchetti nuziali) e accedere nelle Rsa per far visita ai propri cari. Non è affatto escluso, e lo prevede anche il decreto, che lo strumento possa però essere esteso anche a locali (alle discoteche ad esempio), eventi sportivi, fiere, convegni e congressi.

### 2 COME SI OTTIENE?

## Con l'app, sul sito o dal medico

Ottenere la certificazione è semplice. È già ad esempio operativo, e sta venendo aggiornato con le vaccinazioni fatte, il sito dgc.gov.it. Man mano che il processo prosegue - già da ieri ed entro il 28 giugno - i cittadini riceveranno un'email o un sms dal Ministero della Salute che notifica la disponibilità del proprio certificato (valido dal 1 luglio). Stesso processo per chi farà il vaccino, un test o guarirà dal Covid. Non appena il risultato è inserito sulla piattaforma viene emesso il certificato digitale (anche stampabile) e inviato, appunto, il messaggio che contiene un codice di autenticazione e delle brevi istruzioni. Così dopo essersi collegati al sito o anche all'app Immuni con l'identità digitale (Spid o Cie) o la Tessera Sanitaria, basterà inserire il codice per scaricare il Qr. Non solo. Il certificato può anche essere richiesto al medico di base, pediatra o in farmacia usando la tessera sanitaria. Per i dubbi è attivo il numero verde 800.91.24.91.

### QUANTO DURA?

## Dalle 48 ore ai 6-9 mesi E c'è la revoca

Il certificato verde Covid19 ha una durata variabile. Nel dettaglio quello per la vaccinazione è valido a partire dal quindicesimo giorno dopo la somministrazione della prima dose e fino alla data della seconda dose. Da quel momento però, la certificazione è valida per ulteriori 9 mesi.

Il Certificato verde Covid19 per avvenuta guarigione invece è valido per sei mesi dalla data di fine isolamento.

Infine il Certificato verde Covid19 per test antigenico o molecolare con esito negativo è valido per sole 48 ore dal tampone, ovvero dal momento del prelievo del materiale biologico.

Inoltre il certificato verde può essere revocato in caso di infezione da Covid19. La positività al virus, infatti, verrà immediatamente registrata nella banca dati e questo comporterà in automatico l'annullamento del pass.

### CHI CONTROLLA?

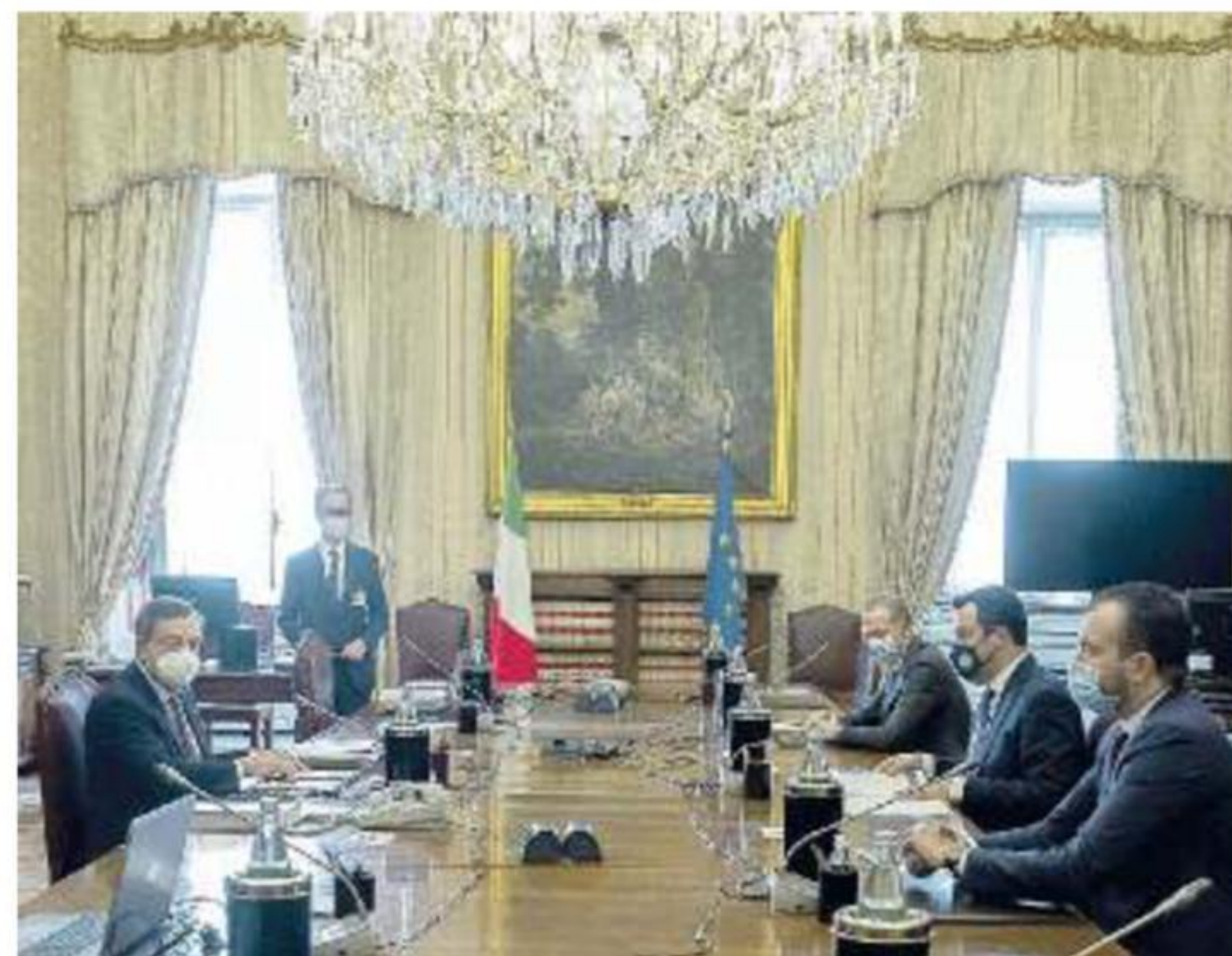
## Può essere richiesto dai gestori

Tra coloro a cui è riconosciuto la facoltà di controllare il Digital covid certificate dell'Unione Europea non ci sono le forze dell'ordine e i pubblici ufficiali. Nel caso di banchetti di nozze o anche delle Rsa, il diritto di richiedere la documentazioni spetterà anche ai gestori dei locali dove si svolgono gli eventi o dove si richiede di accedere. Loro stessi inoltre, al fine di avere l'assoluta certezza che la persona davanti a loro sia davvero quella del certificato, può chiedere di visionare anche un documento d'identità.

Non solo. Ovviamente la medesima possibilità è riservata a tutti i gestori (o dipendenti autorizzati) delle strutture per cui in futuro verrà autorizzato l'utilizzo del green pass. Per cui dalle discoteche agli eventi. Al momento però, non essendo richiesto per accedere a ristoranti o hotel (se non intesi come sale ricevimenti), come chiarito da Speranza, non potranno richiederlo ristoratori o albergatori.

# Il ritorno alla normalità

# Draghi incontra Salvini: mascherine via prima, emergenza più lunga

▶Premier disposto ad anticipare al 1. o al 5 luglio l'abolizione dell'obbligo di protezione all'aperto. Tra un mese decisione sul prolungamento dei poteri

VERTICE Il premier con Salvini in occasione delle consultazioni per il governo

## LA STRATEGIA

ROMA Mario Draghi, dando fondo al suo pragmatismo, ha ormai imparato a gestire l'irruenza di Matteo Salvini. In un'ora di colloquio con il leader della Lega, sbarcato a palazzo Chigi con intenzioni bellicose dopo aver appreso che il premier vuole prolungare lo stato di emergenza in scadenza a fine luglio e determinato a incassare l'abolizione dell'obbligo di indossare le mascherine all'aperto, Draghi è riuscito a siglare una tregua sulla proroga dell'emergenza: se ne riparlerà a ridosso della scadenza, a fine luglio dunque.

Fino ad allora la Lega farà tacere le artiglierie, ormai rassegnata a ingoiare il prolungamento dei poteri speciali del governo sul fronte dell'epidemia vista la determinazione di Draghi. In cambio il premier ha concesso al leader della Lega ciò che era già disposto a concedere: via le mascherine all'aperto. Non da metà luglio, «ma probabilmente nei prossimi giorni», dice una fonte di governo. Forse dal 1° o dal 5 luglio. Del resto già in Francia e in Germania non è più obbligatorio indossare la mascherina fuori dai locali aperti al pubblico.

Salvini, che vuole apparire come il socio di maggioranza «più leale» per non consegnare Draghi al Pd e perché è convinto che su questa linea di «responsabilità» riuscirà a risalire nei sondaggi, uscendo dall'incontro ha messo a verbale: «L'incontro è stato utile, positivo e costruttivo. Con il premier c'è sintonia su tutto». E poi ha illustrato la linea sul dispositivi personali: «Ho chiesto a Draghi di correre il più possibile nel ritorno alla libertà e alla normalità togliendo le mascherine. Va tolto l'obbligo del bavaglio, almeno all'aperto, il prima possibile perché i dati sono buoni. Spero che anche l'Italia se non in poche ore, in pochi giorni, torni a lasciare libertà di respiro almeno all'aperto. So che c'è domani (oggi, ndr.) una riunione del Cts: spero ci siano parole chiare sia sulle discoteche sia sulle mascherine».

**I DEM CHIEDONO LA RIUNIONE DELLA CABINA DI REGIA PER DECIDERE L'ALLENTAMENTO SÌ DEI 5 STELLE E FI**

### VERSO LA CABINA DI REGIA

Ebbene, mentre per le discoteche la possibilità del via libera alle danze c'è dal 1° luglio, per l'abolizione delle mascherine all'aperto fonti di governo parlano di «giorni»: «La decisione non sarà immediata». Per questo l'ipotesi è 1° o il 3 luglio. Ma il via libera dovrà essere deciso, secondo la richiesta del Pd, dalla "cabina di regia": «Sono ormai settimane che non si riunisce...», osservano al Nazareno dove non è stato accolta con grande entusiasmo l'interlocuzione diretta tra Draghi e Salvini. Anzi.

Anche i dem però sono favorevoli a togliere l'obbligo della mascherina all'aperto «appena possibile». E sulla stessa linea si attestano Forza Italia e i 5Stelle.

Proprio i grillini, assieme al Pd, fanno però quadrato a favore del prolungamento dello stato di emergenza dopo la scadenza del 31 luglio. Chiare le parole del capodelegazione grillino, Stefano Patuanelli: «Lo stato di emergenza non è solo un elemento che determina l'andamento della pandemia, allegate ad esso ci sono molte possibilità. Salvini è contrario? Lo era anche l'estate scorsa. Credo invece che sia necessario prolungarlo, ma non oltre fine anno». Draghi è orientato a prorogarlo fino al 31 dicembre. E chiare le parole del dem Francesco Boccia: «Molto probabilmente oggi il presidente Draghi, che fa un lavoro paziente, avrà spiegato a Salvini cosa sia lo stato di emergenza e perché è inevitabile che vada oltre il 31 luglio per le procedure amministrative e non ha nulla a che vedere con la limitazione delle libertà individuali di cui, per fortuna oggi, non c'è più bisogno».

Nell'incontro con il premier, Salvini ha affrontato anche il tema degli sbarchi dei migranti. E ha chiesto a Draghi, di cui ha elogiato l'impegno sul piano internazionale, di spingere la ministra degli Interni Luciana Lamorgese «a cambiare registro», in quanto «il suo silenzio favorisce gli sbarchi, sono triplicati in un anno». Concetti ripetuti fuori da palazzo Chigi: «Draghi sta facendo un lavoro eccezionale al livello estero, se c'è un ministro dell'Interno ci dia qualche notizia. Serve un intervento immediato». Ma la ministra non sta con le mani in mano: mentre il leader leghista parlava, Lamorgese era al telefono con il primo ministro tunisino Hichem Mechichi per preparare la visita a Roma prevista per i prossimi giorni.

**Alberto Gentili**

# Le misure del governo

## Irap verso la pensione sarà assorbita dall'Ires

▶C'è ampia intesa tra i partiti per avviare la riforma ma resta aperto il nodo del gettito

▶Obiettivo: cancellare la tassa sul lavoro che colpisce anche le imprese in perdita

### IL PIANO

ROMA Irap verso la pensione. Dopo 25 anni di attività l'imposta sulle attività produttive, introdotta nel 1996 dal governo Prodi, appare ormai a fine corsa. E' questo uno dei pochi punti fermi del lavoro di sintesi politica che i partiti della maggioranza stanno faticosamente ricercando nell'ambito dell'indagine conoscitiva parlamentare che farà da base per la riforma fiscale che dovrebbe partire entro la fine del 2022.

### LA ROAD MAP

La prossima settimana le commissioni Finanze di Camera e Senato invieranno al governo un documento che conterrà un'ipotesi di riforma ed entro fine luglio, così come chiesto dall'Europa con il Pnrr, l'esecutivo Draghi dovrà presentare una legge delega per avviare il percorso di modifica del sistema tributario italiano. Come detto, le distanze tra i partiti (a cominciare dal tema Irpef) sono molto ampie. Tuttavia, tra i punti condivisi a larghissima maggioranza c'è lo stop all'Irap (per anni oggetto di furibonde campagne politiche avverse) che, avverte una fonte impegnata sul dossier, non verrebbe abolita tout-court per non incorrere in una perdita di gettito (vale circa 20 miliardi e finanzia buona parte della sanità regionale), ma che potrebbe confluire nell'Ires (aliquota attuale al 24%), non solo in un'ottica di semplificazione, ma anche per superare il meccanismo di un'imposta che colpisce anche le imprese in perdita e tassa i fattori della produzione.

L'Irap, che a suo tempo assorbì ben sei balzelli e che viene versata anche dalle pubbliche amministrazioni, ha un'aliquota del 3,9% e la quasi totalità della sua base imponibile è ormai costituita dalla componente reddituale. Una sua confluenza nell'Ires comporterebbe un aggiustamento di questa imposta. Ma la soluzione tecnica è possibile. Molto più complicato, all'interno della maggioranza, trovare una sintesi sull'Irpef. Tutti i partiti concordano sulla necessità di abbassare le tasse sul ceto medio: elemento che, tradotto in termini concreti, significa rivedere il terzo scaglione dell'Irpef, quello fra i 28 e i 55mila euro, sul quale l'aliquota fa un balzo di ben 11 punti percentuali, dal 27% al 38%.

### LE DIVISIONI

Un proposito condiviso che però fatica a trovare una soluzione che metta d'accordo tutti. Leu propone di introdurre una funzione matematica continua in grado di indicare l'aliquota media da applicare al reddito imponibile rispetto al tradizionale sistema a scaglioni. Le detrazioni dovrebbero essere fisse, costanti per tutti i livelli di reddito e per tutti i redditi. La nuova imposta prevede una detrazione rimborsabile del 25% per tutti i lavoratori dipendenti con redditi fino a 8 mila euro. Il Pd punta a correggere il profilo delle aliquote effettive medie e marginali e a ridurre il differenziale di aliquota tra il secondo e il terzo scaglione, cioè fino a 55mila euro. Così come Leu, i dem propongono di ricorrere a una funzione matematica continua che accoppi a ciascun reddito una specifica aliquota media, sulla linea del sistema tedesco.

La Lega propone una flat tax incrementale, ovvero propone di applicare un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali agli incrementi di reddito realizzati rispetto all'anno precedente. M5s chiede di ridurre da cinque a tre le aliquote, così come Forza Italia che punta a individuare nella seconda aliquota una sorta di flat tax del ceto medio. Un punto di partenza potrebbe essere l'adozione di un sistema a "reddito duale", limitando la progressività ai soli redditi da lavoro e sottoponendo tutti i redditi da capitale (dividendi, plusvalenze, interessi) ad una comune aliquota proporzionale, vicina a quella minima dell'Irpef.

### CONVERGENZA

Tra le proposte sui quali la maggioranza avrebbe trovato un accordo generale figura l'introduzione di incentivi fiscali al coniuge, all'interno del nucleo familiare, per favorire il lavoro delle donne. Nel corso delle audizioni, tuttavia, è stato però evidenziato che se gli incentivi sono inversamente proporzionali all'aumentare del secondo reddito si rischia per penalizzare le carriere femminili.

**Michele Di Branco**



**LA TASSA SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE VALE CIRCA 22 MILIARDI E FINANZIA PREVALENTEMENTE LA SANITÀ REGIONALE**

**SONO ALLO STUDIO ANCHE NUOVI INCENTIVI FISCALI PER FAVORIRE IL LAVORO DELLE DONNE**

Il ministro dell'Economia Daniele Franco

### Il dato

#### Reddito cittadinanza col Covid costa di più

▶Costi alle stelle per il reddito di cittadinanza: Per la misura oggi si spende il 42 per cento in più rispetto a prima della pandemia. A maggio la spesa mensile per il sussidio ha superato quota 684 milioni, mentre a febbraio del 2020 (prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria) era pari a 480 milioni di euro. Un incremento dovuto da un lato al peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie e ai conseguenti nuovi accessi al reddito di cittadinanza e, dall'altro, ai mancati inserimenti nel mondo del lavoro dei percettori dell'aiuto. I nuclei raggiunti dal beneficio a maggio, spiega l'Inps, sono stati 1,18 milioni. Prima della crisi sanitaria erano duecentomila in meno. Cresce pure l'importo medio erogato che sempre a febbraio del 2020 era pari a 573 euro, mentre adesso supera i 582 euro. Il Covid, insomma, ha generato un aumento in busta paga di 10 euro al mese, più di 100 euro in un anno, per i percettori del sussidio, a fronte di Isee più magri. Se si considerano anche i percettori della pensione di cittadinanza, allora la platea dei beneficiari dell'aiuto varato nel 2019 sale a 1,3 milioni di famiglie, per oltre 2,92 milioni di persone coinvolte, e il beneficio medio è di 551 euro.

### Decadenza e corruzione

#### La Cedu promuove la legge Severino: «Il ricorso di Galan è irricevibile»

La Corte europea dei diritti umani salva la legge Severino. Prima dichiara irricevibile il ricorso dell'ex governatore del Veneto e due volte ministro Giancarlo Galan contro la sua destituzione da parlamentare nel 2016, conseguente alla condanna per corruzione per la vicenda del Mose, per cui era stato arrestato due anni prima. Poi «promuove» l'incandidabilità alle elezioni regionali, altro effetto della legge che porta la firma della ministra del governo Monti, per condanne non più impugnabili. Non c'è nessuna violazione di diritti, hanno stabilito i giudici di Straburgo, esaminando il reclamo di Marcello Miniscalco, escluso dalle liste elettorali regionali in Molise all'inizio del 2013 e che allora fu il primo di una schiera di politici (tra gli altri anche il governatore della Campania Vincenzo De Luca) a impugnare la legge voluta per una repressione e prevenzione più efficaci della corruzione. La doppia pronuncia era attesa anche per il valore simbolico: le ragioni poste alla base del ricorso di Galan erano le stesse che avevano spinto Silvio Berlusconi a rivolgersi alla Cedu nel 2013.

# Dopo il disgelo Usa-Russia

## Cina e Teheran, le sfide a Biden su diritti e armi

▶Al G7 posto con forza il problema dell'approccio autoritario di Pechino

▶Putin considerato il possibile argine alla rottura sul nucleare degli ayatollah

### IL FOCUS

NEW YORK Ci vorranno mesi, ha detto Joe Biden lasciando il summit di Ginevra, per sapere se l'incontro con Vladimir Putin porterà davvero a una «stabilità prevedibile». Ma nel frattempo il presidente americano ha guadagnato tempo per far fronte agli altri due urgenti problemi di politica estera. I fatti di Hong Kong, con il blitz della polizia nel tabloid pro-democrazia, hanno provato quanto pressante sia il focolaio cinese. Proprio di Hong Kong Biden aveva parlato al G7 e alla Nato, come una delle piaghe più gravi dell'approccio autoritario di Pechino. E ieri gli Usa hanno chiesto a Hong Kong di non colpire i media. «Chiediamo alle autorità di smetterla di prendersela con i media liberi e indipendenti», ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Usa Ned Price. Non meno critica per Biden è la questione iraniana, aggravata dal timore che le elezioni portino a un risultato che allontani la possibilità di rinnovare l'accordo sul nucleare. Ma sull'Iran ha avuto la riconferma dell'impegno di Putin stesso, desideroso anche lui di evitare un Paese islamico con missili a testata nucleare al di là del Mar Caspio.

**A. Gu.**



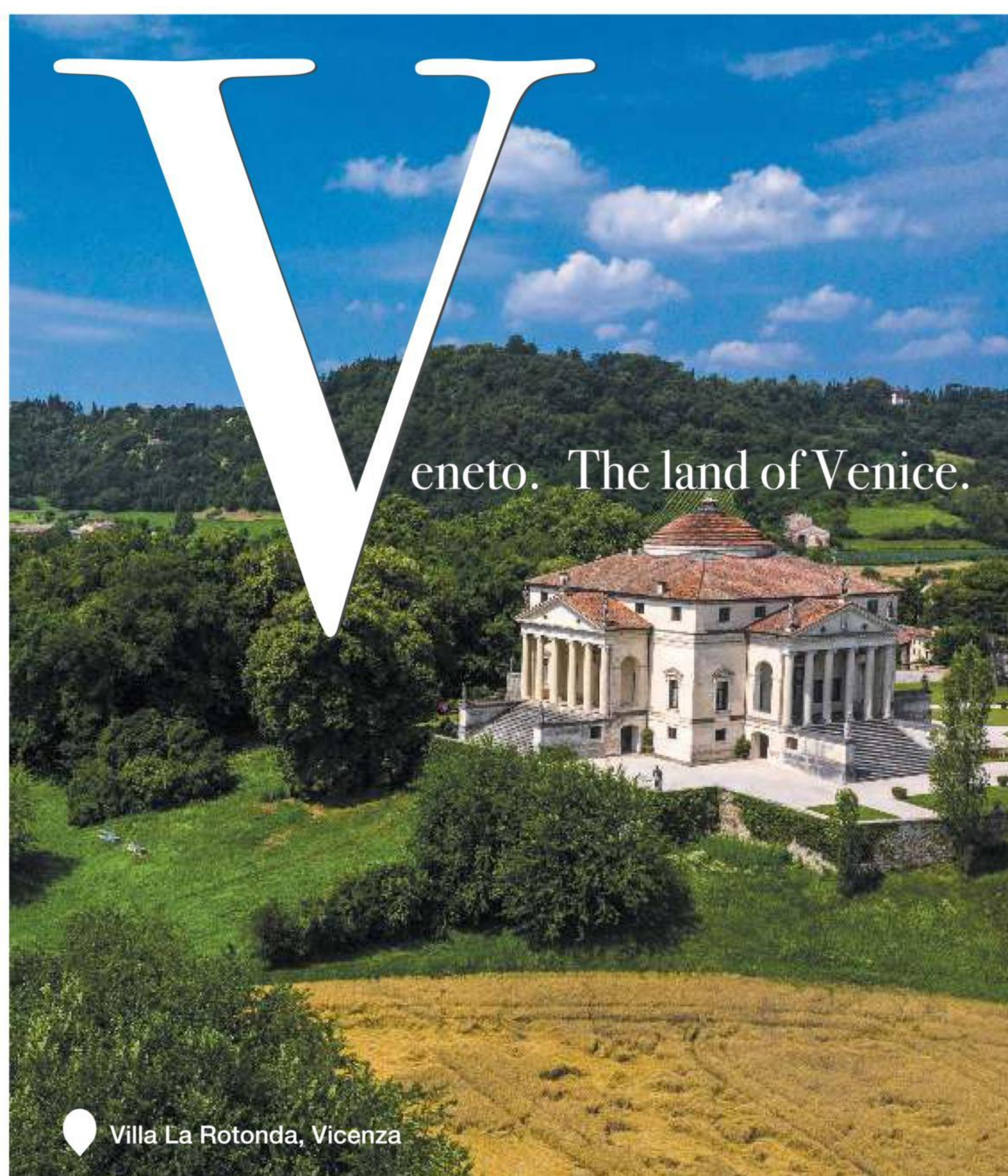
### Hong Kong

## Irruzione e arresti nel giornale d'opposizione

Centinaia di poliziotti nella redazione di un giornale d'opposizione, il direttore arrestato e il destino di "Apple Daily" ormai appeso a un filo. La retata di ieri mattina a Hong Kong sembra quasi una risposta a Joe Biden e ai leader del G7 che, lo scorso fine settimana, avevano chiesto a Pechino di «rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali» nell'ex colonia britannica (e nella regione del Xinjiang). Alle 7,30 circa 500 agenti del reparto per la sicurezza nazionale hanno fatto irruzione tra i computer e le scrivanie di "Apple Daily", come se si trattasse di andare a combattere una battaglia. Mentre veniva perquisita la redazione, nelle loro abitazioni venivano arrestate 5 persone: il direttore del quotidiano, Ryan Law, l'editore e il direttore esecutivo, Chan Pui-man e Cheung Chi-wai, dirigenti di società collegate. La polizia ha dichiarato che aveva un mandato per «cercare e sequestrare materiali giornalistici».

La costituzione della Regione amministrativa speciale di Hong Kong (Hksar) accorda al territorio della Repubblica popolare cinese ampie autonomie e libertà, tra cui quella di stampa. Libertà che però sono state progressivamente erose da un governo locale che prende ordini direttamente da Pechino. Al tabloid fondato nel 1995 - vero e proprio megafono della protesta anti-Pechino del 2019 - ieri è stato contestato di aver pubblicato una trentina di articoli che avrebbero chiesto esplicitamente ai paesi stranieri di imporre sanzioni contro i governi di Hong Kong e Pechino. La legge sulla sicurezza nazionale di Hong Kong varata l'estate scorsa dal Parlamento di Pechino prevede infatti l'arresto e la confisca dei beni per i reati di "terrorismo", "eversione" e "collusione con paesi stranieri".

Con il proprietario della pubblicazione, il magnate Jimmy Lai, già arrestato qualche settimana fa, e i conti e le azioni delle società editrici del giornale che ieri sono stati congelati in base alla legge liberticida, Apple Daily ora rischia la chiusura. Quanto accaduto ad Apple Daily dimostra che la leadership cinese - nel momento in cui s'inasprisce la contrapposizione con l'Occidente - va avanti per la sua strada.

**Michelangelo Cocco**





### Iran

## È l'ora del "boia" riformisti al palo

Iran oggi al voto per le elezioni presidenziali, con la Repubblica islamica chiamata a scegliere il successore del riformista Hassan Rouhani (in foto), che non può ripresentarsi dopo due mandati. Quello che è certo è che nel paese asiatico non ci saranno svolte aperturiste, soprattutto dopo che i veti della commissione elettorale e i ritiri dei singoli hanno di fatto tolto dalla corsa gli alleati di Rouhani, i riformisti e le poche donne (come l'avvocatessa Zahra Shojaei). Fuori dalla competizione elettorale anche due nomi eccellenti come l'ex presidente Mahmoud Ahmadinejad e l'ex capo negoziatore del programma sul nucleare, Ali Larijani. Quattro i candidati rimasti, tutti provenienti dalle istituzioni e appartenenti, seppure con diverse sfumature, all'ala conservatrice. Secondo gli analisti di politica internazionale, il messaggio al mondo è chiaro: presentare un fronte compatto contro l'Occidente, in particolare contro gli storici nemici, Stati Uniti e Israele adesso guidati da nuovi leader, e allo stesso tempo ribadire la propria posizione in seno al programma sul nucleare che non si vuole arrestare. Tra tutti, quello più accreditato alla vittoria è il «boia» Ebrahim Raisi, giurista, attualmente a capo della Giustizia iraniana. La forza della sua candidatura sta nello sponsor: a sostenerlo è la Guida suprema, il grand ayatollah Ali Khamenei. La Giustizia iraniana si fonda sulla legge coranica, nella versione sciita, ed è tristemente nota per essere tra quelle con il più alto numero di condanne a morte, dietro soltanto alla Cina. Inserito dagli Stati Uniti nella black-list dei funzionari messi al bando, secondo le associazioni in difesa dei diritti umani andrebbe processato per crimini contro l'umanità. Se venisse eletto sarebbe la vittoria di Khamenei che, all'età di 82 anni, non vedrebbe ancora scalfita la sua leadership non soltanto nella sfera religiosa ma anche in quella politica. Molte meno possibilità di essere eletti le hanno gli altri tre candidati: Abdolnaser Gemmati, ex capo della Banca centrale; Mohsen Rezaee, ex capo dei Guardiani della rivoluzione (noti come Pasdaran); Amir-Hossein Ghazizadeh Hashemi, politico di basso profilo. Chiunque vince dovrà governare un paese stremato dalla crisi economica, resa ancora più profonda dalla pandemia da Covid-19.

**Simona Verrazzo**

IL DRAMMA

# Samantha andrà in clinica La mamma: «Assurdità»

▶Il giudice: riabilitazione per la trentenne di Feltre da dicembre in stato vegetativo

▶La famiglia contraria: «Si sa già che non c'è nulla da fare, ulteriore inutile sofferenza»

LA BATTAGLIA DELLA MAMMA
A sinistra Samantha D'Incà, da diversi mesi in stato vegetativo. Qui sopra la mamma della giovane, Genzianella

FELTRE (BL) Dovrà durare ancora mesi, forse anni, la sofferenza della famiglia di Samantha D'Incà, la 30enne di Feltre in stato vegetativo dal 4 dicembre scorso, dopo una banale frattura al femore. «Ho tanta rabbia per tutto questo dolore», dice mamma Genzianella, che con papà Giorgio sta combattendo da mesi per realizzare le volontà della figlia sul fine vita. «Staccate la spina», avevano chiesto portando testimonianze di come la ragazza avesse espresso quelle volontà quanto era cosciente. Ma da lì è iniziata una trafila burocratica, perché la Samantha non ha lasciato un testamento biologico scritto, ma solo dichiarazioni orali. Un luminare chiamato in Tribunale, il professor Leopold Saltuari, docente di neurologia all'Università di Innsbruck, ha sentenziato: Samantha ha le facoltà di un bimbo di un mese, ma con la riabilitazione potrebbe arrivare a quelle di un neonato di 2 mesi. E subito sono insorti ulteriori ostacoli: nessuna clinica voleva Samantha, perché anche con la riabilitazione ci vorranno mesi per raggiungere quei modesti risultati. A quel punto, tramite le pagine de *Il Gazzettino*, i genitori hanno lanciato un appello alle strutture specialistiche di Italia. Mercoledì sera è arrivata la disponibilità da una clinica di Vipiteno (Bz) che accoglierà la ragazza per la cure imposte dal giudice, dalla legge e dal Comitato etico.

## LA SOFFERENZA

È un passaggio obbligato, anche perché i genitori sono stati esclusi dall'amministrazione della figlia, incapace di intendere e volere. Il Tribunale di Belluno, con il parere positivo della Procura, ha confermato un amministratore di sostegno, un avvocato, che informa puntualmente la famiglia sull'evolversi della situazione. Inutili le richieste del padre Giorgio D'Incà di poter amministrare Samantha: secondo il Tribunale i genitori sarebbero troppo coinvolti emotivamente. «L'avvocato amministratore - racconta mamma Genzianella - ci ha confermato che a Vipiteno l'hanno accettata, però, al momento, non c'è ancora una data. Si aspetta che si liberi un posto». «Tutto questo è devastante - prosegue - sinceramente sono stanca, distrutta e tutto questo dolore sta distruggendo non solo tutti noi famigliari, ma anche Samantha. Ora spero solo di riuscire ad affrontare tutto quello che ci aspetta, che sarà una ulteriore sofferenza inutile per tutti. Se ci fosse la possibilità di recupero sarei stata la prima a lottare per mia figlia e a portarla ovunque. Ma vista la situazione e il fatto che non ci sia più niente da fare tutto questo fa male in primis a lei, e poi alla famiglia. È assurdo». E conclude: «È l'ennesima imposizione che ci hanno fatto e non possiamo far altro che eseguire. Spero che l'attesa non sia troppo lunga: non so quanti mesi ci vorranno per la riabilitazione, ma sappiamo però che subito dopo ricominceremo a lottare per darle pace. Siamo consci che ci saranno altri mesi, forse anni di attesa e carte, pratiche e udienze di fronte al giudice per fare le volontà espresse più volte in vita da mia figlia: non vorrebbe essere lasciata in quelle condizioni».

## IL CASO

L'incubo era iniziato il 12 novembre 2020 quando dopo una caduta uscendo di casa Samantha, una ragazza sana e piena di vita, era finita all'ospedale di Belluno per un'operazione al femore. Da lì il rientro a casa, ma la situazione che precipita in convalescenza. Il 4 dicembre il soccorso urgente e la corsa all'ospedale di Treviso, dove è arrivata ormai in coma irreversibile. «Ci siamo basati sulla documentazione clinica - aveva spiegato il presidente del Comitato Etico per la Sperimentazione Clinica (Cesc) dell'Ulss 1 Dolomiti, Ermenegildo Francavilla - la visita alla paziente e l'ascolto alla famiglia e abbiamo atteso il parere dell'esperto. Quello che abbiamo dato è un parere consultivo che si basa sulla situazione oggettiva del momento e si specifica all'oggi». Lo hanno scritto nero su bianco: potranno rivalutare il caso, ed è questo l'obiettivo che ora la famiglia persegue. «In queste situazioni - aveva detto Francavilla - non si può prescindere dal parere dell'esperto, almeno su dati oggettivi, relativi a quel momento. Il medico non ha la verità in mano, ma nessuno ha la verità in mano. E quindi ci si basa su dati oggettivi che però possono cambiare».

**Olivia Bonetti**

# Si fa tagliare i capelli «Dateli alle donne malate»

▶Il bellissimo gesto di Greta, 8 anni: li ha donati alle ricoverate allo Iov

▶Le belle trecce della bimba destinate alle pazienti oncologiche dell'istituto

LA STORIA

PADOVA Biondi, perfettamente dritti, lunghi fino a metà schiena. Bellissimi, quindi. E invidiati dalle amichette. Greta, però, quegli splendidi i capelli che nelle occasioni importanti portava sciolti e che a scuola raccoglieva in due treccione, ha deciso di tagliarli, ma non per cambiare look, bensì per donarli alle pazienti oncologiche in cura all'Istituto Oncologico Veneto di Padova e Castelfranco, le quali, sottoposte a chemioterapia per combattere la battaglia per la vita, rimangono calve durante le cure.

La bimba, infatti, con un gesto di straordinaria generosità, si è affidata alle mani esperte di una parrucchiera, che ha tranciato la chioma che ora servirà a realizzare parrucche riutilizzabili per le donne colpite da tumore.

La straordinaria sensibilità nei confronti di chi soffre la bimba l'ha affinata in casa, perchè il papà è un medico dello Iov quotidianamente a contatto con le malate, alle prese sia con le conseguenze del cancro, sia con il trauma di vedere il corpo cambiare in seguito agli effetti collaterali dei famarci, tra cui c'è proprio la caduta dei capelli. «La nostra bimba - spiega appunto il padre - ha espresso il desiderio di accorciare i capelli e le ha fatto piacere poterli regalare. A casa è venuta la parrucchiera che prima li ha misurati e poi li ha tagliati in maniera che possano essere riutilizzati. A occuparsi di tutto è stata un'associazione di volontariato che segue appunto le pazienti oncologiche»

DALLA CHIOMA SARANNO RICAVATE PARRUCCHE PER LE DONNE CHE RESTANO CALVE A CAUSA DEGLI EFFETTI DELLA CHEMIOTERAPIA

IL DONO L'operazione di taglio e a destra le due trecce della bimba

LE REAZIONI

Nel momento in cui dall'Istituto Oncologico Veneto si è diffusa la notizia subito il governatore Luca Zaia ha condiviso il post su facebook, aggiungendo parole affettuose, che sui social poi ha fatto sue pure l'assessore Manuela Lanzarin. «Greta, padovana di 8 anni, ha scelto di donare le sue lunghe trecce bionde per confezionare parrucche per le pazienti oncologiche. La piccola ha appena concluso con successo la seconda elementare ed è la giovanissima figlia di un dipendente dello Iov: sensibilizzata in famiglia sulle problematiche tumorali, ha espresso il desiderio di tagliarsi i capelli... a fin di bene. La mamma l'ha accompagnata in un salone dove una parrucchiera ha proceduto al taglio, a titolo gratuito, e al confezionamento di due bellissime trecce. Un'associazione di Verona le trasformerà in parrucche per le malate di tumore». «Resto senza parole di fronte a questo gesto, compiuto dal cuore di una bambina, a cui i genitori hanno di certo trasmesso la sensibilità e l'attenzione per chi soffre - ha concluso il numero uno della Regione - Una abbraccio va alla grande Greta, anche a nome di coloro che riceveranno il suo dono, malate che grazie a lei potranno sentirsi meno penalizzate nella loro patologia».

LA SENSIBILITÀ DELLA PICCOLA È NATA IN CASA: IL PAPÀ LAVORA ALLO IOV ZAIA: «COLPITO DA UN GESTO SIMILE»

E pure Patrizia Benini, direttore generale dello IOV, si è espressa sulla stessa lunghezza d'onda. «Uno dei motori di tante nostre attività - ha ricordato - è la generosità delle persone: dalla firma sulla dichiarazione dei redditi per devolvere il 5X1000 alla ricerca nei nostri laboratori, alle donazioni in denaro per contribuire a far progredire i progetti; dall'aiuto e sostegno reso dai volontari, al tempo donato dai dipendenti attraverso le ferie solidali. E adesso arriva pure il meraviglioso gesto di una bambina che impreziosisce ulteriormente lo scrigno di gentilezza che gratuitamente la gente ci porge, e che noi cerchiamo di utilizzare al meglio, in una sorta di patto di fiducia a maglie strette. La generosità crea un processo virtuoso che coinvolge grandi e bimbi, come la nostra piccola, ma grandissima Greta». «È importante che le nuove generazioni dimostrino voglia di aiutare le persone che soffrono: dove viene gettato il seme della sensibilità, esso germoglia e porta ad avere comportamenti di grande attenzione nei confronti degli altri. In questo caso la famiglia ha avuto un ruolo determinante nel far percepire alla bimba l'esperienza quotidiana che si vive allo Iov».

Nicoletta Cozza



# L'ultima battaglia (persa) di Giancarlo Galan: definitiva la decadenza da deputato

IL VERDETTO

PADOVA Diceva di essere il Nordest, il tre volte presidente della Regione due volte ministro. Ma non si potrà più avvicinare alla politica. Giancarlo Galan è stato "bocciato" dalla Corte europea dei diritti umani, a cui era ricorso in cerca di riabilitazione. La sua decadenza dal parlamento è definitiva. E lui l'ha presa con una sola parola: «Pazienza».

L'ex "doge" si dovrà rassegnare. Era ricorso contro la legge Severino (anticorruzione nella pubblica amministrazione) per la quale venne destituito dal mandato parlamentare, il 27 febbraio 2016 in seguito all'arresto nel luglio 2014 per le tangenti sugli appalti del Mose. Per i legali di Galan le misure previste dalla legge Severino sono una pena e come tali non possono essere applicata con valore retroattivo secondo l'articolo 7 della convenzione europea dei diritti umani che sancisce in linea generale proprio il principio della non retroattività dell'applicazione delle leggi in materia penale. Insomma la "condanna" del parlamento non poteva essere valida. La Corte ha risposto che nel caso si lamenti una violazione dell'articolo 7 della convenzione europea dei diritti umani la destituzione non può essere equiparata a una pena e dunque il ricorso non può essere preso in considerazione.

Galan accusato di corruzione per lo scandalo Mose è stato condannato il 29 luglio 2015 a due anni e 10 mesi dopo un patteggiamento che comprendeva il pagamento di 2,6 milioni allo Stato. L'ex deputato di Forza Italia, presidente della Regione fino al 2010 e successivamente ministro per le Politiche agricole e la Cultura, fu arrestato il 22 luglio 2014 mentre si trovava nell'ospedale di Este, dopo che il parlamento diede il via libera. Trascorse 78 giorni nel carcere di Opera, poi ai domiciliari a Villa Rodella a Cinto Euganeo, quella dove arrivava Berlusconi per la mega festa del suo compleanno e che in seguito finirà confiscata.

DELUSO Giancarlo Galan

Nella prima intervista il giorno dopo la condanna definitiva, del 2015 Galan parlò dal tinello, sudato «perché l'aria condizionata non me la posso permettere. Con 5mila euro al mese, lo stipendio minimo del parlamentare non riesco a mantenere questa casa». Poi dovette restituire anche dei sanitari che aveva staccato. Andò ad abitare in un'altra villetta sui colli prestata da un amico. È stato il punto più drammatico della parabola politica del funzionario di Publitalia che fu tra i fondatori di Forza Italia, subito parlamentare nel 1994 e un anno dopo presidente della Regione. Erano i tempi in cui il Polo delle Libertà faceva il 38,2 per cento dei voti. Alla fine fu costretto a vendere un campo e due auto storiche per ragranellare subito 71mila euro e la Corte dei Conti gli chiese altri 5,2 milioni, prendendo di mira anche la parte di sua proprietà della casa dei genitori, a Padova. Per la Finanza i soldi sono finiti in Svizzera attraverso consulenti amici per i quali la Procura di Padova ha chiesto due settimane fa il rinvio a giudizio. Nel suo ricorso l'ex governatore del Veneto ha sostenuto di aver subito le stesse violazioni denunciate a suo tempo da Silvio Berlusconi per cui la decisione del Parlamento di porre fine al loro mandato ha violato il diritto a rappresentare i cittadini che li avevano eletti.

LA CORTE EUROPEA PER I DIRITTI UMANI HA RESPINTO IL RICORSO. L'EX DOGE INCASSA: «PAZIENZA»

Mauro Giacon

# Economia

**VIENNA CONTRO ROMA E PARIGI: NO ALL'EUROPA DEL DEBITO**

Il primo ministro Sebastian Kurz



Euro/Dollaro

-0,65% 1 = 1,19154 $

1 = 0,85613 £ -0,15% 1 = 1,09287 fr +0,3% 1 = 131,295 ¥ -1,06%

L'EGO - HUB

| Indice | Variazione | Valore |
|---|---|---|
| Ftse Italia All Share | -0,23% | 28.199,38 |
| Ftse Mib | -0,21% | 25.713,60 |
| Ftse Italia Mid Cap | -0,16% | 48.374,18 |
| Ftse Italia Star | +0,27% | 56.561,79 |

G V L M M G

## IL CASO

# Materie prime alle stelle Audi e Volvo già in crisi

▶ Il crollo dell'offerta colpisce anche la Cina costretta a immettere sul mercato le riserve

▶ Chip esauriti, le due case automobilistiche bloccano le linee di assemblaggio in Belgio

**NEW YORK** Pechino dichiara guerra alla corsa dei prezzi delle materie prime. Il governo cinese tramite un'oscura agenzia avara di dati e di dettagli, ha disposto l'immissione nel mercato nazionale di una quantità indefinita di alluminio, rame e zinco, nel tentativo di calmierare i prezzi impazziti sui mercati internazionali. La decisione segue una direttiva dei giorni scorsi con la quale si raccomandava alle aziende di bandiera di sottrarsi al giogo degli acquisti all'estero delle materie prime per non inflazionare ulteriormente il mercato interno. I materiali di riserva saranno ceduti alle aziende sulla base di aste periodiche, anche se date e volumi globali non sono stati specificati. I due annunci hanno avuto ripercussioni deflattive sui listini di Londra e Shanghai; l'effetto si è esteso anche ai materiali ferrosi sulla piazza di Singapore, e il mercato delle commodities in Australia ha registrato le perdite maggiori nell'ultimo mese.

### DOMANDA ESPLOSIVA

La scarsità universale di materiali (dalle viti al legno, dai container alla carta da imballaggio, dai chip al cemento) affligge da mesi il mercato globale mentre gli ingranaggi dell'economia riprendono a girare, e la domanda si sta facendo esplosiva. Non ha certo aiutato il fatto che all'inizio di questa fase di transizione si sia verificato l'incidente nello stretto di Suez, con il cargo Ever Given incagliato per sei giorni, e una perdita aggregata per il commercio mondiale che la tedesca Alliance ha stimato tra lo 0,2 e lo 0,4% del Pil mondiale. Le case automobilistiche stanno lottando da settimane con la mancanza cronica di chip, che ieri ha forzato di nuovo l'arresto delle linee di assemblaggio di Audi e Volvo in Belgio, e che a fine anno potrebbe penalizzare l'intero settore automobilistico di 110 miliardi di dollari. All'interno di questo ingorgo che sta strozzando la produzione e rallentando gli acquisti dei consumatori, il settore delle materie prime ha un importanza particolare, in quanto è legato alla geopolitica industriale. La Cina è stata per gli ultimi due decenni il maggiore consumatore di metalli al mondo, mentre le fabbriche si moltiplicavano e le aziende conquistavano i mercati esteri. Questo ruolo negli ultimi anni si è indebolito, via via che il costo della manodopera diventava più caro, e che le produzioni si spostavano a Sud verso il Vietnam, la Cambogia e il Laos. Il fenomeno si è rovesciato quando il successo del governo di Pechino nella lotta contro l'epidemia ha permesso alle industrie nazionali di ripartire con largo anticipo. Lo scorso gennaio la produzione industriale ha avuto un incremento fulmineo del 30%, parallelo a quello della spesa dei consumatori cinesi. Il successo ha reso però al tempo stesso la filiera particolarmente vulnerabile all'ottovolante del mercato delle materie prime, in un momento in cui le commodities stavano entrando nel vortice della speculazione internazionale. L'eccezionale disponibilità di liquidi proveniente dai fondi di stimolo dell'economia nei diversi Paesi ha poi chiuso il cerchio intorno ad una bolla dei prezzi che sta spingendo l'inflazione dagli Usa all'Europa, e rischia di danneggiare anche la ripresa cinese. Nell'ultimo mese la tigre asiatica ha visto dimezzarsi la spinta della produzione e dei consumi rispetto alla ripartenza all'inizio dell'anno, ed è per questo che il governo si è mosso aprendo la porta delle riserve.

L'agenzia pechinese che amministra le derrate strategiche alimentari e industriali non divulga l'entità dei suoi stock, ma un'analisi di Citigroup stima che in magazzino ci siano due milioni di tonnellate di rame, 800 mila di alluminio e 350 mila di zinco. Questo volume è equivalente ad un sesto del fabbisogno nazionale su base annua, e permette quindi alle industrie locali di sottrarsi per due mesi dai capricci del mercato. E i prossimi due mesi saranno cruciali nel definire la nuova scacchiera dell'economia mondiale dopo la ripresa.

### UNA POLITICA AGGRESSIVA

L'analisi della Fed due giorni fa ammoniva circa il clima di particolare competitività che si sta scatenando in questa fase di ripresa, e che potrebbe sconvolgere gli assetti commerciali. La strategia dell'accesso alle riserve non è nuova per il governo cinese. L'agenzia che al tempo sovraintendeva alla stessa funzione di calmierazione del mercato prese un'iniziativa simile nel 2005, per rimediare alle scommesse sventurate che alcuni grandi investitori avevano fatto sul mercato delle commodities. Si tratta di una politica aggressiva e poco osservante delle norme che regolano la competizione internazionale; ma è perfettamente in linea con la voracità con la quale il paese asiatico si sta impadronendo delle risorse della terra in ogni angolo del mondo.

**Flavio Pompetti**



**Dati e previsioni sui prezzi al consumo**

Variazione percentuale

| Paese | 2020 | 2021 |
|---|---|---|
| Canada | 0,7 | 1,7 |
| Francia | 0,5 | 1,1 |
| Germania | 0,4 | 2,2 |
| Italia | -0,1 | 0,8 |
| Giappone | 0 | 0,1 |
| Regno Unito | 0,8 | 1,5 |
| Stati Uniti | 1,2 | 2,3 |

**Il prezzo del petrolio (in dollari al barile)**

75, 65, 55, 45

Gen Feb Mar Apr Mag Giu

2021

IERI 73,85

Fonte: Fmi

L'Ego-Hub

### In caduta anche argento e palladio

## Crolla l'oro sugli scenari della Fed

**Dopo le previsioni offerte dalla Federal Reserve, più decisa del previsto nel prospettare una stretta della politica monetaria e soprattutto con l'ipotesi di un rialzo dei tassi, ieri si è verificato uno scivolone nei prezzi di alcuni metalli preziosi considerati "beni rifugio" e alcuni metalli rari. In chiusura dei mercati europei l'oro ha ceduto oltre il 4% a 1.780 dollari l'oncia, l'argento e il platino il 6%, il palladio anche il 10%.**

# Il fondo Charme IV ora punta su Bianalisi

## L'ACQUISIZIONE

**ROMA** Decolla con una doppia dote l'ultimo nato di "casa" Charme Capital Partners sotto la guida di Matteo Cordero di Montezemolo, fondatore insieme al padre Luca oltre che dal 2003 ceo dei Fondi Charme. Il nuovo Charme IV è appena arrivato al giro di boa del primo closing con ben 500 milioni di raccolta, oltre il traguardo raggiunto nel 2015 al primo round da Charme III, e con in cassaforte il primo investimento.

Una scommessa tutta italiana in un settore che promette una crescita a due cifre. È il risultato dell'accordo di partnership sottoscritto da Charme Capital Partners con Giuliano Caslini, alla guida da vent'anni di Bianalisi, società fondata nel 1968 con sede a Carate Brianza e ora leader nel settore dei servizi di diagnostica di laboratorio in Italia. Oltre 260 laboratori e più di 50 poliambulatori, 13.000 pazienti accolti ogni giorno nelle strutture distribuite in 9 regioni per svolgere 50.000 test di laboratorio e più di 2.000 visite specialistiche realizzate da oltre 600 medici, nel 2020 Bianalisi ha svolto più di 16 milioni di test di laboratorio, con Tac e risonanze magnetiche di ultima generazione. L'ingresso nel capitale, con una quota di maggioranza sarà la nuova leva di una crescita a suon di acquisizioni.

# Ovs corre nel primo trimestre: vendite nette a 229,6 milioni

▶Il gruppo veneziano rivede anche margini positivi e a maggio cresce in doppia cifra con la quota di mercato all'8,7 %. Tra fine mese e inizio luglio l'aumento da 80 milioni

IL BILANCIO

VENEZIA Ovs mette a segno un trimestre chiuso ad aprile in forte crescita sull'anno scorso con la sua quota di mercato che sale all'8,7% ma è ancora lontana dai livelli del 2019. Bene anche maggio che cresce in doppia cifra su due anni fa. In pista l'aumento di capitale da 80 milioni che potrebbe partire tra l'ultima settimana di giugno e la prima di luglio. L'Ad Stefano Beraldo: «Ritengo che la continua crescita di quota di mercato della nostra società, in assenza di nuove superfici, sia uno dei dati più significativi di questa trimestrale. Segno che il nostro posizionamento e le attività che stiamo concretizzando, anche in chiave di discontinuità, stanno dando i risultati previsti».

Nel primo trimestre dell'anno (febbraio-aprile) il gruppo veneziano del commercio d'abbigliamento che controlla anche Upim ha segnato vendite nette per 229,6 milioni, in forte crescita rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+ 123,6%) caratterizzato però dal lockdown. Il calo registrato rispetto allo stesso periodo del 2019 (vendite per 317,5 milioni) è «stato di molto inferiore rispetto alla riduzione delle ore di apertura (vendite a meno 27,7% rispetto ad ore di apertura medie in calo del 36%)», sottolinea in una nota Ovs, che vede le vendite online in aumento del 45% nel primo trimestre. In deciso recupero l'Ebitda (margine lordo) che arriva a 5,7 milioni. Al 30 aprile 2021, l'Ebitda cumulato degli ultimi dodici mesi è di 112,6 milioni, + 54% rispetto a quello del gennaio 2021 (72,9 milioni). La posizione finanziaria netta è di 474,9 milioni, con dilazioni di pagamento interamente rientrate. Flusso di cassa del primo trimestre 2021 in linea con il 2019 (- 73,9 milioni contro i - 69,6 milioni del primo trimestre 2019).

TREVISO Il negozio Ovs ristrutturato e inaugurato un paio di mesi fa

«Forte recupero di redditività, grazie soprattutto alle minori promozioni e al contenimento dei costi - sottolinea in una nota l'Ad Beraldo -. Rimarchevole il flusso di cassa, in linea con quello del 2019 nonostante le minori vendite, grazie anche alla decisione di limitare gli acquisti al minimo data la situazione di incertezza con cui si apriva l'esercizio. Segnalo infine l'ottima performance del mese di maggio, con vendite in crescita a parità a doppia cifra sul 2019, sostenuta in particolare dai nuovi brand recentemente inseriti nell'offerta di Ovs. Si sta certamente assistendo a una generale ripresa del mercato e la nostra azienda ne sta beneficiando in modo marcato. Ovs ha solide basi per essere tra i protagonisti della ripresa dell'intero settore».

## COSTI CONTENUTI

Beraldo sottolinea come il gruppo veneziano abbia «un'offerta multicanale unica nel panorama Italiano» che riduce «inoltre l'impatto ambientale derivante dalle consegne dei canali digitali più tradizionali». Poi un dettaglio sullo sviluppo che vede nuove aperture quest'anno (per tutte le insegne, comprese Upim e Stefanel) di 33 punti vendita a gestione diretta (quelli più grandi) rispetto al 2020 e 182 nuovi negozi in franchising dedicati ai piccoli formati in Italia ed all'estero. «Questi ultimi andranno a soddisfare le esigenze delle comunità locali, zone sovente presidiate da operatori meno efficienti e caratterizzate da una minor competizione di player internazionali». Previsti 187 nuovi negozi in franchising nel 2022 e 177 nel 2023, 25 nuovi punti vendita a gestione diretta nel 2022 e 30 nel 2023. Ovs scommette poi decisamente sulla nuova piattaforma commerciale e distributiva del gruppo. Forte l'impegno anche sulla sostenibilità.

**Maurizio Crema**



# Acc, primo via libera allo sblocco dei crediti

IL CASO

VENEZIA Acc, si muove la politica ai massimi livelli e il ministero dello Sviluppo firma il decreto per aprire le linee di credito con garanzia Sace.

L'annuncio è arrivato dal ministro per i rapporti col Parlamento Federico D'Incà, bellunese: «Il decreto per dare attuazione all'articolo 37 del decreto Sostegni è stato firmato dal Mise: ora manca il passaggio finale al Mef e poi la valutazione della Corte dei Conti e della Commissione Europea. Di conseguenza, lo stabilimento Acc di Mel potrà accedere alle linee di credito bancarie necessarie per proseguire la propria attività attraverso le garanzie di Sace. Sono convinto che il ministro Daniele Franco, che ha seguito con attenzione la stesura del decreto Sostegni saprà terminare in pochi giorni l'iter attuativo dell'articolo 37 che, ad oggi, presenta una copertura di 400 milioni di euro. Si tratta di importanti risorse in grado di rilanciare le tante aziende del nostro Paese in amministrazione straordinaria, come nel caso dello stabilimento Acc di Mel. Mi auguro che, grazie le nuove linee di credito coperte dalle garanzie Sace, questo lungo percorso di salvezza possa finalmente concludersi nei migliori dei modi per i dipendenti e per l'intero territorio che ha sempre creduto in questa realtà».

In mattina era stato il presidente della Regione Veneto Luca Zaia a dare un messaggio di forte ottimismo anticipando il via libera del Mise all'azienda che produce compressori per frigoriferi: «Se tutto andrà per il verso giusto, penso che a breve ci saranno novità», la battuta dopo l'incontro di ieri a Roma con il ministro allo Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, relativo proprio alla situazione di Acc. «Con il ministro, che sta seguendo da vicino la questione, abbiamo parlato approfonditamente - ha precisato Zaia -. La novità è rappresentata dal fatto che la partita dell'articolo 37, è di fatto confermata e chiusa. Ormai ci sono le ultime firme e va alla Corte dei conti. È ancora in fase di attesa un eventuale progetto di valorizzazione industriale di questa realtà - prosegue Zaia - ma in ogni caso credo che in tempi brevi, se tutto procederà come previsto, ci saranno aggiornamenti».

## TOIGO: SERVONO INVESTIMENTI

«Ministro e governatore le stanno provando tutte per salvare l'Acc e i suoi 320 addetti - avverte il segretario della Uil del Veneto Roberto Toigo - le commesse ci sono, però per rilanciare l'azienda servono investimenti importanti tecnologici e sul ciclo produttivo per renderlo più efficiente. Sul prodotto è stato fatto un profondo lavoro di sviluppo e ci sono grandi passi avanti, ma non basta per salvare una fabbrica che insiste su un'area già in forte difficoltà per la crisi dell'Ideal Standard».

**M.Cr.**



IL PRESSING DI ZAIA SU GIORGETTI E LA DICHIARAZIONE DI D'INCÀ: «IL MISE HA FIRMATO IL DECRETO, ORA TOCCA A MEF E UE»

# Italian Wine Brand si "beve" Enoitalia e diventa primo gruppo privato del vino

L'OPERAZIONE

VENEZIA Vino, continua la corsa al grande gruppo per "servire" al meglio mercati in espansioen come gli Stati Uniti. Dopo la campagna di acquisti del fondo Clessidra che ha comprato in rapida successione la casa vinicola veneziana Botter e quella emiliana Mondodelvino, ieri la mossa di Italian Wine Brands. Il gruppo quotato al mercato Aim di Piazza Affari ha acquisito per 150 milioni per cassa la veneta Enoitalia costituendo un gruppo da 405 milioni di fatturato e 42,7 milioni di margini, il primo gruppo privato in Italia.

Fondata nel 1986 e interamente controllata dalla famiglia Pizzolo, Enoitalia è uno dei principali produttori vinicoli italiani con circa 111 milioni di bottiglie vendute nel 2020, una quota di export pari ad oltre l'80% del fatturato e una posizione rilevante nella produzione e distribuzione di Prosecco, vini spumanti, frizzanti e fermi, sia bianchi che rossi. L'acquisizione avverrà a un prezzo di 150,5 milioni di euro, importo che sarà corrisposto da Iwb per cassa alla data del closing. L'operazione prevede inoltre che la holding di famiglia e socio di maggioranza di Enoitalia, il Gruppo Pizzolo, reinvesta 45,5 milioni in Iwb arrivando a detenere una partecipazione pari al 15,91% del capitale e diventandone il primo azionista. «Le azioni Iwb di nuova emissione sottoscritte da Gruppo Pizzolo saranno soggette a vincolo di intrasferibilità per un periodo di 36 mesi», sottolinea una nota di Italian Brands, che sotolinea come attraverso l'integrazione delle due società «si creerà il primo gruppo vitivinicolo privato italiano per dimensione, con ricavi aggregati da 405,1 milioni e un ebitda di 42,7 milioni».

LA SOCIETÀ QUOTATA PER IL GRUPPO VENETO VERSERÀ PER CASSA 150 MILIONI, LA FAMIGLIA PIZZOLO REINVESTE UNA PARTE E VA AL 15,9%

L'ingresso di Enoitalia nel perimetro del gruppo quotato garantirà «il rafforzamento della presenza di Italian Wine Brands sui mercati internazionali», in particolar modo in Gran Bretagna, dove Enoitalia ha realizzato 68,1 milioni di ricavi nel 2020, e nel mercato statunitense, dove ne ha fatturati 16,9 milioni. In più, un'ulteriore diversificazione della base clienti, e il rafforzamento della capacità di vinificazione e dell'imbottigliamento del gruppo, attraverso l'utilizzo dei siti produttivi di Calmasino (Verona) e Montebello Vicentino (Vicenza). Infine, la possibilità di ottenere importanti sinergie di ricavo e di costo.

## CRESCITA ESPONENZIALE

Italian Wine Brands è quotata nel 2015 grazie alla spac Ipo Challenger promossa da Electa di Simone Strocchi, attuale vice presidente. Iwb produce e vende circa 70 milioni di bottiglie all'anno. Sotto la guida di Alessandro Mutinelli e di un team di manager, dalla quotazione ad oggi il gruppo, che nel frattempo ha realizzato due ulteriori acquisizioni (Svinando e Raphael Dal Bo), al lordo dei dividendi distribuiti, ha sostanzialmente quadruplicato la sua capitalizzazione (oggi a 233 milioni) e moltiplicato di 2,5 volte la marginalità lorda e netta. Oggi Iwb è una public company che conta centinaia di investitori istituzionali italiani e internazionali. Iwb nel 2020 ha segnato un fatturato di oltre 204 milioni (+ 27,3%) e un risultato netto salito del + 70% a 15,6 milioni. Crescita che si è riscontrata anche in Borsa, con il titolo che ad oggi supera i 31 euro (10 euro il valore alla quotazione).

**M.Cr.**



# La Borsa

### CAMBI IN EURO

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | **1,1937** | -1,54 |
| Yen Giapponese | **132,0900** | -0,83 |
| Sterlina Inglese | **0,8553** | -0,36 |
| Franco Svizzero | **1,0925** | 0,27 |
| Rublo Russo | **86,4188** | -0,94 |
| Rupia Indiana | **88,4810** | -0,45 |
| Renminbi Cinese | **7,6877** | -0,91 |
| Real Brasiliano | **6,0286** | -1,27 |
| Dollaro Canadese | **1,4718** | -0,31 |
| Dollaro Australiano | **1,5763** | 0,28 |

### METALLI

| | Mattina | Sera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | **49,28** | 49,35 |
| Argento (per Kg.) | **n.d.** | 735,29 |

### MONETE (in euro)

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina (post.74) | **352** | 377 |
| Marengo Italiano | **280** | 301,50 |



### FTSE MIB

| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| A2A | **1,790** | -0,08 | 1,313 | 1,785 | 10715988 |
| Atlantia | **16,095** | -0,46 | 13,083 | 16,617 | 1666727 |
| Azimut H. | **20,520** | 0,44 | 17,430 | 21,205 | 472800 |
| Banca Mediolanum | **8,370** | 0,22 | 6,567 | 8,424 | 2643494 |
| Banco BPM | **2,896** | -0,41 | 1,793 | 3,045 | 9495301 |
| BPER Banca | **1,967** | -0,73 | 1,467 | 2,141 | 12395007 |
| Brembo | **10,600** | -0,09 | 10,009 | 11,534 | 792285 |
| Buzzi Unicem | **22,940** | -1,21 | 19,204 | 24,132 | 510699 |
| Campari | **11,180** | 0,00 | 8,714 | 11,210 | 1355059 |
| Cnh Industrial | **14,115** | -1,40 | 10,285 | 15,034 | 3693045 |
| Enel | **8,079** | -1,63 | 7,666 | 8,900 | 28132406 |
| Eni | **10,630** | -1,04 | 8,248 | 10,764 | 20279121 |
| Exor | **68,000** | -0,12 | 61,721 | 73,390 | 318288 |
| Ferragamo | **19,130** | 0,00 | 14,736 | 19,505 | 176562 |
| FinecoBank | **14,300** | -0,59 | 12,924 | 15,248 | 2321321 |
| Generali | **17,240** | 0,44 | 13,932 | 17,774 | 5849108 |
| Intesa Sanpaolo | **2,417** | 0,06 | 1,805 | 2,481 | 99712583 |
| Italgas | **5,674** | -0,80 | 4,892 | 5,757 | 1858375 |
| Leonardo | **7,156** | -0,33 | 5,527 | 7,878 | 4374776 |
| Mediaset | **2,864** | -0,69 | 2,053 | 2,993 | 1257081 |
| Mediobanca | **9,922** | 0,04 | 7,323 | 10,026 | 4176004 |
| Poste Italiane | **11,995** | -0,62 | 8,131 | 12,093 | 2451863 |
| Prysmian | **29,050** | -1,82 | 25,297 | 30,567 | 990169 |
| Recordati | **48,500** | 0,19 | 42,015 | 48,363 | 269538 |
| Saipem | **2,194** | -1,88 | 1,950 | 2,680 | 8665792 |
| Snam | **5,100** | -0,27 | 4,235 | 5,109 | 12274216 |
| Stellantis | **16,958** | 0,34 | 11,418 | 17,453 | 10594182 |
| Stmicroelectr. | **31,865** | 1,19 | 28,815 | 35,525 | 2726128 |
| Telecom Italia | **0,492** | -0,43 | 0,394 | 0,502 | 80723038 |
| Tenaris | **9,342** | -2,24 | 6,255 | 9,854 | 5388448 |
| Terna | **6,614** | -0,12 | 5,686 | 6,627 | 7654011 |
| Unicredito | **10,472** | 0,27 | 7,500 | 10,831 | 22833858 |
| Unipol | **4,415** | -1,05 | 3,654 | 5,078 | 3019545 |
| UnipolSai | **2,452** | -0,73 | 2,091 | 2,736 | 1708959 |

### NORDEST

| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| Ascopiave | **3,720** | -0,93 | 3,585 | 4,084 | 54984 |
| Autogrill | **6,390** | -0,93 | 3,685 | 6,490 | 2088285 |
| B. Ifis | **12,830** | -0,85 | 8,388 | 13,276 | 145989 |
| Carel Industries | **20,850** | -1,18 | 15,088 | 23,221 | 22212 |
| Carraro | **2,550** | -0,39 | 1,435 | 2,579 | 314576 |
| Cattolica Ass. | **7,035** | 0,07 | 3,885 | 7,171 | 1201440 |
| Danieli | **22,500** | -0,66 | 14,509 | 23,054 | 149276 |
| De' Longhi | **39,400** | -1,40 | 25,575 | 39,948 | 109537 |
| Eurotech | **4,704** | -0,04 | 4,285 | 5,464 | 192979 |
| Geox | **1,180** | -1,17 | 0,752 | 1,232 | 569780 |
| Italian Exhibition Gr. | **3,200** | 0,00 | 2,161 | 3,575 | 16075 |
| Moncler | **58,600** | 0,48 | 46,971 | 59,083 | 501397 |
| OVS | **1,932** | -0,82 | 1,023 | 1,960 | 3664169 |
| Safilo Group | **1,650** | 0,61 | 0,786 | 1,809 | 649542 |
| Zignago Vetro | **16,920** | -0,82 | 13,416 | 17,739 | 12352 |

## L'anniversario

### Vasco Rossi: «"Siamo solo noi" compie quarant'anni»

"Siamo solo noi" di Vasco Rossi (nella foto) compie 40 anni (fu pubblicato per la prima volta il 9 aprile del 1981) e il cantante celebra l'anniversario con una speciale edizione da collezione in uscita oggi in tre versioni (cofanetto deluxe in edizione limitata con 33 giri, cd, libro di 128 pagine, locandina del tour dell'album; cd hardcoverbook di 32 pagine; vinile rimasterizzato). Per la ricorrenza è stato girato anche il videoclip animato inedito di «Siamo solo noi», online dal 24 giugno. La tracklist del disco è quella della versione originale (con il titolo del brano «Ieri ho sgozzato mio figlio» riportato per intero e non censurato come fu allora, l'originale era «Ieri ho sg. mio figlio»): Siamo solo noi, Incredibile romantica, Dimentichiamoci questa città, Voglio andare al mare, Brava, Ieri ho sgozzato mio figlio, Che ironia, Valium, Voglio andare al mare (ripresa). «Per la critica o eri cantautore o eri pop - ricorda Vasco -. Per questo pensavo a un rock popolare, anche se ero cresciuto con i cantautori.

In corso al Museo Nazionale di Este una esposizione intitolata "Le Fiere della Vanità" dedicata all'arte delle "situle" sorta di vasi lunghi e stretti, tutti incisi che raccontano scene di guerra, vita domestica, sfide di pugilato e banchetti

# Gli antichi Veneti amavano la boxe

## LA MOSTRA

Il linguaggio delle immagini descrive com'è nata l'arte dei veneti antichi e, attraverso le scene incise 2600 anni fa, ricostruisce come vivevano. E consente addirittura di desumere cosa immaginavano, o sognavano, grazie alle cesellature che mostrano contesti di fantasia immortalati a quel tempo. Un poema figurato in piena regola, quindi, ambientato qui. Un viaggio a ritroso attraverso le nostre origini e soprattutto l'occasione per conoscere più da vicino le vicende delle popolazioni venete. Perché, se gli Etruschi per raffigurare persone e ambienti si affidavano alla narrazione degli affreschi, i nostri antenati utilizzavano invece le incisioni su lamine metalliche, prevalentemente in bronzo, che diventavano poi situle, cioè vasi tronco-conici con il coperchio, anch'esso finemente decorato. Fulcro della produzione era Este, Comune della Bassa Padovana, dove tuttora in buona parte sono conservate, tutelate e valorizzate. Un progetto che conferma un interesse importante per la ricerca in tutta l'area padovana.

## IL PERCORSO

E proprio per confermare tale particolarità che affonda le radici all'ombra dei Colli Euganei, al Museo Nazionale Atestino è stata allestita la mostra "Le Fiere della Vanità", curata dal restauratore Stefano Buson, dalla direttrice Federica Gonzato, dal funzionario archeologo Diego Voltolini, e realizzata con il supporto del Ministero della Cultura.

La rassegna, che rimarrà aperta fino al 3 ottobre, accende i riflettori proprio sull'arte delle situle, peculiarità dei Veneti antichi, che prende il nome dal termine latino per indicare un secchiello stretto e basso, realizzato su lamina sottile che si presta a essere facilmente lavorata con la tecnica dell'incisione a sbalzo, ideale per far risaltare le figure in rilievo sulla facciata, ricavate incavando la parte a rovescio con il cesello, o con il martello.

Alla fine ne escono veri capolavori, come quelli che si possono ammirare ora nel sito museale di Este, nello stesso territorio dove gli studiosi ritengono che siano state prodotte per la prima volta e poi replicate in altri laboratori: finora in totale sono stati censiti circa 280 esemplari. Grazie all'iniziativa in corso, quindi, gli archetipi ritornano al luogo di origine dopo oltre 2600 anni, in un itinerario espositivo carico si suggestione, mistero e tradizione. Sui vasi di bronzo lavorato sono riportate per esempio scene di soldati armati che rientrano dalla guerra con i prigionieri, sfide di pugilato, o principi che banchettano sul trono. Le raffigurazioni, poi, attingono a piene mani nelle suggestioni della mitologia e della fantasia, con riproposizioni che hanno per protagonisti animali fantastici, bestie feroci, mostri alati e sfingi, i quali parlano con il linguaggio simbolico dei gesti e delle pose.

**ESTE**
**Sopra un restauro in laboratorio. Nella foto sopra particolare di situla. A destra la dea di Caldevigo; accanto l'elmo di Oppeano**

**L'allestimento battezzato come "Le fiere della vanità"**

**UN ITINERARIO DIVISO IN 6 SEZIONI, DALLE PRODUZIONI ARTIGIANALI ALLA SIMBOLOGIA BELLICA**

## MANI ESPERTE

Il percorso espositivo si articola in sei sezioni, caratterizzate ciascuna da peculiarità che esercitano grande *appeal* anche tra i visitatori meno esperti di archeologia. La prima, denominata "Le mani degli artigiani", si sofferma sull'aspetto "materico" dell'opera antica, evidenziando la straordinaria abilità che nel passato avevano i maestri nella lavorazione della lamina in bronzo. Ai reperti originali provenienti dalle necropoli di Este si aggiungono riproduzioni create dallo stesso Buson, per mostrare le diverse fasi di lavorazione che portano alla realizzazione delle situle figurate. "Lo spazio del racconto", è il titolo della seconda tappa, che serve ad esplicitare i significati che i nostri progenitori volevano trasmettere: attraverso tre reperti fra i più antichi, una tazza, un coperchio e una situla, si spiega come la diversa collocazione delle figure serva a comunicare determinati significati. "Il racconto circolare" è il tema della terza, in cui compaiono elementi rotondi, come coperchi, che all'epoca venivano considerati preziose opere d'arte da porgere in dono, ed elmi, e la circolarità consente narrazioni che non hanno né inizio, né fine; i reperti in mostra, oltre che da Este, provengono da Grandate (Como), Numana (Ancona) a Santa Lucia di Tolmino (Slovenia), Sovizzo (Vicenza), Grandate (Como), Sesto Calende (Varese). Ci sono anche due pezzi unici, di straordinaria rilevanza: l'elmo di Pitino, arrivato da San Severino Marche (Macerata) e l'elmo conico di Oppeano (Verona), prestato in via eccezionale dal Museo Archeologico Nazionale di Firenze.

**I REPERTI PROVENGONO DALL' ITALIA CENTRALE E DAL NORDEST MA CI SONO PURE TESTIMONIANZE DALLA SLOVENIA**

## LA SIMBOLOGIA

La quarta sezione "Racconti e celebrazioni" ha per protagonista la Situla Benvenuti, la più importante e simbolo del Museo Nazionale Atestino, che è stata definita il "poema dei Veneti antichi", proprio per quanto raccontano le sue decorazioni, intrise di simbologia. Nel medesimo contesto antichi manufatti simili narrano invece le scene più tipiche della vita aristocratica, oppure le vicende di uomini e fiere. In esposizione, oltre alla Situla Benvenuti, ce ne sono alcune provenienti da Este e da Montagnana, in aggiunta a riproduzioni sperimentali del territorio alpino che mettono in evidenza le diverse richieste dei committenti.

## COLTELLI E CINTURONI

La quinta sezione "Oltre i racconti" si concentra sull'arte intesa come linguaggio simbolico, utilizzando stavolta oggetti personali datati 400 avanti Cristo, come i foderi dei coltelli indossati dagli uomini, decorati con animali o con scene riprese da racconti, oppure i cinturoni di bronzo che coprivano il ventre delle donne, ricoperti da incisioni fittissime, soprattutto animali, o figure di fantasia. Sempre qui è presente una selezione di lamine dai santuari di Este, con figure di diverso genere, ma che vedono prevalere quelle dei devoti, ma c'è pure una novità, rinvenuta in una tomba scoperta nel 1983 sempre a Este, dove è stata recuperata una piccola panchina in lamina di bronzo, una miniatura di quella usata per lavorare al telaio: sullo schienale sono incisi quattro cavalli inseguiti da un lupo, che danno vita alla scena di una favola veneta raccontata da Strabone. La sesta, "Racconti per tante genti", si sofferma sul linguaggio transnazionale dei Veneti antichi. Nella medesima sala, infine, è possibile vedere il docufilm didattico "Il signore delle situle" che illustra le varie fasi di costruzione dell'opera di Kuffarn del 400 secolo a.C., uno dei capolavori del Museo di Storia Naturale di Vienna.

## LA STRATEGIA

«L'obiettivo della mostra - sottolinea Buson- è di far sì che quest'arte sia alla portata di tutti e non solo degli specialisti, perché il linguaggio delle immagini si fa apprezzare anche da chi non è esperto. Le opere realizzate a Este 2600 anni fa sono state trovate per esempio in Slovenia, in Austria, in Lombardia, in Emilia e nella Marche, e quindi l'esposizione rappresenta un'occasione per poterle vedere riunite nel luogo d'origine. La rassegna fa parte di un progetto più ampio, che vede coinvolte Soprintendenze e Ministero della Cultura, nell'ambito del quale rientrano anche gli studi nei laboratori di conservazione per capire le tecniche utilizzate all'epoca. La produzione dei vasi tronco-conici istoriati era di alto livello, e anche i coperchi, pur riportando un'iconografia semplice, tramandano linguaggi artistici che anticamente erano apprezzati dai popoli vicini».

**Nicoletta Cozza**



**«L'OBIETTIVO È DI FAR SÌ CHE QUEST'ARTE SIA ALLA PORTATA DI TUTTI E NON SOLO DEGLI SPECIALISTI»**

Esce al cinema la storia bizzarra e grottesca di due amici che trovano una mosca gigante e cercano di farla fruttare. Un film che sta in piedi proprio per la sua costante esagerazione

# Scemo & più scemo

**MANDIBULES - DUE UOMINI E UNA MOSCA**
Regia: Quentin Dupieux
Con: Grégoire Ludig, David Marsais, Adèle Exarchopoulos ★★★

Fosse stato un film di Cronenberg, a un certo punto i due totalissimi idioti della nostra storia sarebbero finiti in pasto alla supermosca, vera protagonista della faccenda. Ma Dupieux, che comunque di solito non scherza nonostante la farsa sia sempre in agguato nel suo cinema, stavolta porta la sua burla a mettere in scena un mondo dove ognuno contribuisce a rendere bizzarro ogni gesto quotidiano, perdendo contatto con una realtà sempre esagerata, esagitata, incontrollata.

"Mandibules" è un gioco grottesco e surreale, sostanzialmente un cazzeggio, ma intelligente, dove le trovate si accumulano portando la stupidità a elevarsi a livelli deliranti. Non c'è gag che non funzioni, nel suo insistere su una specie di "depravazione mentale" della cognizione, dove nessuno riesce ad avere un ruolo sensato nella vita. Jean-Gab e Manu sono due entusiasmanti scemi. Ogni idea, ogni scelta fatta durante la giornata viene salutata con il gesto delle corna, intrecciandolo con le mani e urlando: "Torò" (siamo in Francia e Dupieux è di origine parigina). Viene loro commissionato di consegnare a una persona lontana una valigetta. Per coprire i chilometri, rubano un'auto, all'interno della quale, nel bagagliaio scoprono una sorprendente mosca gigante, che subito sperano di addomesticare, usandola in future fantomatiche rapine alle banche. Strada facendo però le cose si complicano. Ogni incontro è accompagnato da situazioni estreme, da persone ostili che abitano in una roulotte a un'amica di infanzia che vive assieme ad altri coetanei in una villa con piscina, sbagliando ovviamente di riconoscere in uno dei due protagonisti un vecchio compagno di scuola.

Il tutto tra incendi, distruzioni varie, una bicicletta a forma di unicorno e una sarabanda di azioni insensate, degna di una screwball comedy.

Dupieux abbandona la sua matrice più teorica, liberando un senso tellurico (e fortemente antiborghese) di rappresentare una società sull'orlo della pazzia, inseguendo sogni irrealizzabili o godendo di un presente inconsapevole, a volte viziato. In realtà, in tutto questo trambusto, il film vuole essere soprattutto un buddy movie, un racconto sull'amicizia inconsueta tra due persone prive di ogni senso comportamentale e forse mai cresciute, come indica il fanciullesco giochino del "torò" che diventa un vero e proprio tormentone. Il film sta in piedi proprio per la sua costante esagerazione, grazie anche alla efficacissima interpretazione di David Marsais e Grégoire Ludig (più noti Oltralpe come Palmashow), che contribuiscono con una fisicità sconnessa e una mimica irrefrenabile a rendere tutto, in qualche modo, plausibile.

**Adriano De Grandis**



## Italia

### Ballo liscio, effetto rock per la contaminazione

**EXTRALISCIO - PUNK DA BALERA**
Regia. Elisabetta Sgarbi
Con: Gli Extraliscio, Jovanotti, Orietta Berti
DOCUMENTARIO ★★1/2

**Coniugare "Romagna mia" con il rock indipendente, Orietta Berti e Antoniacci, lo sperimentatore Mirco Mariani e la star del liscio Moreno Il Biondo: sembra un incrocio perverso, ma la contaminazione funziona quasi creando un nuovo brand del folclore musicale romagnolo. Ermanno Cavazzoni è la voce narrante del film che aggiunge un altro elemento straniante on the road. Il rischio è cadere nel folclore, ma gli echi sono quelli della terra di Fellini, delle balere dove si balla "finché entra la luce", e molto si aggiusta.**

**Giuseppe Ghigi**



★ meglio fare altro
★★ avendo tempo
★★★ una buona scelta
★★★★ peccato non vederlo
★★★★★ imperdibile

DALLA FRANCIA Una inquadratura di "Mandibules" del regista Quentin Dupieux

# Come ricostruirsi la vita dopo un marito violento

**LA VITA CHE VERRÀ - HERSELF**
Regia: Phyllida Lloyd
Con: Harriet Walter, Conleth Hill, Cathy Belton
DRAMMATICO ★★★1/2

Dopo l'ennesima violenza in casa subita dal marito picchiatore, una giovane madre, Sandra, trova la forza di scappare con le sue due bimbe piccole e di rifarsi una vita e, nella vana attesa di poter contare su un vero alloggio, decide di costruirsi da sola, con le sue mani, una casa di legno in un giardino cortesemente offerto dalla sua datrice di lavoro. Un'operazione titanica, ma in suo soccorso arriveranno amici inaspettati e conoscenti, una piccola comunità di "salvataggio" che tra intoppi, incidenti di percorso e piccole soddisfazioni riuscirà a portare a termine la grande impresa.

La regista inglese Phillida Lloyd ("The Iron Lady" e "Mamma mia") torna a misurarsi con le donne, ma stavolta segue una donna qualsiasi, mamma amorevole e donna bistrattata e poco sicura di sè, decisa a rimettersi in piedi dopo un passato di violenza. Pur essendo un film di denuncia, "Herself" si libera da facili retoriche senza concentrarsi solo sul racconto di abusi e resilienza, ma puntando lo sguardo sulla ricostruzione di una vita dalle fondamenta. La casa diventa così la metafora di un porto sicuro, della voglia di riscatto, del rinnovamento. Ma per farlo, serve anche un lavoro di squadra. Ecco arrivare allora la generosa Peggy che dona il giardino pur convivendo con un grande dolore, il manovale gentile con figlio handicappato, la collega barista che a sua volta chiama due amici, e poi l'assistente sociale, la mamma incontrata a scuola. Una piccola tribù che lavora senza chiedere nulla in cambio, scoprendosi solidale e persino felice di esserlo. E senza dimenticare la tensione che vibra davanti al marito violento, a sua volta figlio di un padre violento, "Herself" non dimentica di sottolineare che sono ancora le donne a doversi spesso difendere dalle istituzioni ottuse che faticano a bloccare gli uomini maneschi, e nello stesso tempo ostacolano le donne che cercano di ripartire da zero facendo leva solo sulle proprie forze. Da vedere.

**Chiara Pavan**



# Cronaca di una morte ma il racconto è debole

**LA NOSTRA STORIA**
Regia: Fernando Trueba
Con: Javier Càmara, Nicolas Reyes Cano, Patricia Tamayo
BIOGRAFICO ★★

È una morte annunciata fin dalle prime battute anche se il film prende il via in una Torino in bianco e nero, un preambolo che autorizza in seguito varie tonalità di memoria e di colori. Héctor Abad Gómez è un medico stimato, un uomo di sani principi morali, attento ai problemi sociali, un padre e marito affettuoso, nella Medellín degli anni Settanta e Ottanta attraversata dalla violenza degli squadroni della morte. Gli dà il volto il bravo Javier Cámara, attore feticcio di Almodovar, che aggiunge bontà alla bontà. Lo spagnolo Trueba ("Two Much – Uno di troppo" del 1996) cerca di dare profondità ad un santino mostrando la passione del medico per "Morte a Venezia" di Visconti, film che egli guarda e riguarda, ma è solo un espediente appiccicato. Sarà che raramente la virtù al cinema paga (meglio la cattiveria) e sarà che il regista mescola avanti e indietro, tra finto super otto e desaturazioni di colore, per evitare iterazioni narrative, ma il risultato è comunque debole proprio per le scelte stilistiche. "El olvido que seremos" (titolo originale), ovvero l'oblio che saremo, annuncia involontariamente il futuro di questa onesta opera.

**Giuseppe Ghigi**



# Mostra del Cinema, si parte con "Dune" di Villeneuve

## L'ANNUNCIO

Dopo i rinvii obbligati a causa della pandemia arriva a Venezia in prima mondiale l'attesissimo «Dune», il kolossal della Warner diretto da Denis Villeneuve tratto dal romanzo cult fantascientifico del 1965 di Frank Herbert: il film sarà presentato il 3 settembre fuori concorso alla 78/a Mostra del Cinema diretta da Alberto Barbera. Stellare il cast, composto da Timothée Chalamet, Rebecca Ferguson, Oscar Isaac, Josh Brolin, Stellan Skarsg†rd, Dave Bautista, Sharon Duncan Brewster, Stephen McKinley Henderson, Zendaya, Chang Chen, David Dastmalchian, con Charlotte Rampling, Jason Momoa e Javier Bardem.

Nonostante indiscrezioni di qualche settimana fa in senso contrario, Dune dovrebbe uscire il primo ottobre nelle sale e lo stesso giorno per un mese sulla piattaforma in streaming Hbo Max, una decisione contestata da Legendary Entertainment che ha co-prodotto il film. Voci dell'approdo di «Dune» a Venezia erano già circolate a maggio, ma solo ora è arrivata la conferma. La proiezione in Sala Grande darà seguito a una lunga tradizione di titoli della Warner che debuttano in Laguna dopo le prime mondiali di «Joker», «È nata una stella» e «Gravity», tutti film che dal trampolino veneziano sono diventati successi al box office e ai premi.

## VECCHIA CONOSCENZA

Il franco-canadese Villeneuve, che ha firmato tra l'altro «Blade Runner 2049», a sua volta è stato per l'ultima volta al Lido con «Arrival» del 2016 prodotto dalla Paramount.

«Dune» racconta il viaggio mitico ed emozionante di un giovane eroe, Paul Atreides, brillante, dotato di talento e nato per andare incontro a un destino più grande della sua comprensione, che deve raggiungere il più pericoloso pianeta dell'universo per assicurare un futuro alla sua famiglia e al suo popolo. Sul romanzo di Herbert avevano tentato di cimentarsi senza arrivare in porto Alejander Jodorowski e Ridley Scott (che abbandonò il progetto per dedicarsi a «Blade Runner»), mentre la trasposizione del 1984 di David Lynch, con Kyle McLachlan, Silvana Mangano, Max Von Sidow e Sting, aveva fatto fiasco al botteghino pur diventando a suo modo un classico.

La storia di Herbert ha come principale ambientazione il Pianeta desertico di Arrakis, dove dal ciclo vitale dei vermi delle sabbie si genera la Spezia, la merce più preziosa dell'Impero, essendo una droga capace di provocare preveggenza, essenziale anche nel pilotaggio delle grandi astronavi, e di allungare di centinaia di anni la vita umana.

Villeneuve, che ha scritto la sceneggiatura insieme a Jon Spaihts ed Eric Roth, ha girato a Abu Dhabi e in Giordania.

Condizione essenziale che il regista aveva posto alla Warner prima di accettare il progetto era stata di poter realizzare dal libro due film. «È un mondo troppo complesso che dipana il suo potere nei dettagli», aveva spiegato a «Vanity Fair» in un'intervista uscita in aprile all'inizio della pandemia.

**R.G.**



KOLOSSAL Un cast stellare per il film di Villaneuve a Venezia

Parla Frida Bollani Magoni, figlia del jazzista Stefano, giunta alla notorietà con il concerto del 2 giugno davanti a Sergio Mattarella. Stasera sarà protagonista di uno spettacolo al festival della Bassa padovana

# «Ora voglio suonare e conoscere il mondo»

L'INTERVISTA

Dopo Raitre alla trasmissione Via dei Matti n. 0 - condotta dal padre, il musicista Stefano Bollani, con l'attrice Valentina Cenni - e soprattutto dopo aver cantato al Quirinale in occasione della Festa della Repubblica lo scorso 2 giugno, per Frida Bollani Magoni è esplosa una notorietà quasi inaspettata. E dopo aver emozionato il presidente Mattarella cantando Battiato e Dalla, ha iniziato un tour che questa sera tocca il Veneto, con il concerto in Villa Prosdocimi a Granze (Pd) per il Festival delle Basse (info www.festivaldellebasse.it). Figlia d'arte (di Bollani e di Petra Magoni), ha solo 17 anni.

**Finalmente si torna a suonare in pubblico...**
«Con questa sera siamo a tre date. Sì, questo mini-tour estivo e come il pubblico, che ha dimostrato attenzione facendo sold-out, anche noi artisti non vedevamo l'ora di tornare a suonare dal vivo. Vedo che sono tutti carichi ed è bello».

**Come ha vissuto l'impennata di popolarità degli ultimi mesi?**
«In realtà sono sempre io che faccio la mia vita e suono la mia musica. Ho i concerti e faccio tutto quello che fa un'artista, anche se sono ancora una studentessa. Ecco perché ho vissuto come una cosa inattesa la popolarità, soprattutto sui social. Certo la tv ti porta al grande pubblico, ma non pensavo di avere questi effetti. In pochissimo tempo ho un tour di 18 concerti».

**Qual è la musica che frequenti di più?**
«Ascolto un po' di tutto e credo sia una cosa importante, perché tutto è in qualche modo connesso. Il jazz o il pop non sono mondi a sé. E questo l'ho imparato dai miei genitori».

**E la musica che fai che percorso di ricerca segue?**
«Nel mio repertorio di cover ho una scelta molto ampia e nei concerti scelgo sulla base di come mi sento, della sintonia con il momento. La musica che scrivo per il momento non la presento in pubblico, c'è solo un pezzo che propongo. L'ho scritto su un testo in inglese di un'amica. Voglio continuare a scrivere, ma in questo momento sono impegnata nei concerti».

**Come nasce la sua creatività?**
«Non compongo tutto il giorno, deve essere una cosa molto spontanea. Nel caso della canzone che presento, il testo è rimasto lì per mesi e poi in 20 minuti al pianoforte sono emersi gli accordi. E quando sento che il ritornello diventa orecchiabile per il pubblico mi rende felice. Vorrei che in un eventuale disco fosse arrangiata per una band con un impianto rock».

**Quindi la musica non è solo una cosa individuale?**
«Non ho mai avuto un gruppo, ma in futuro non posso escluderlo».

**Quali sono i suoi sogni nel cassetto?**
«Continuare quello che faccio oggi, ma a tempo pieno dopo che avrò finito la scuola. Ho degli artisti con cui sogno di collaborare».

**Le canzoni nel tuo repertorio sono soprattutto in inglese.**
«Io canto in inglese, ma faccio anche cover italiane. Ma canto in inglese perché sogno di girare il mondo».

Giambattista Marchetto



«VORREI CHE IN UN EVENTUALE DISCO LE MIE CANZONI FOSSERO PER UNA BAND CON UN IMPIANTO DECISAMENTE ROCK»

«Io canto in inglese, per guardare all'estero, ma faccio anche cover italiane»

ADOLESCENTE Frida Bollani Magoni in primo piano e durante un concerto. Stasera si esibirà a Granze in provincia di Padova

## L'accordo

### 100 milioni per la musica di David Guetta

**Lo hanno già fatto molti suoi colleghi primo fra tutti il premio Nobel, Bob Dylan. Ora lo ha deciso pure lui. David Guetta (nella foto) vende il suo catalogo musicale a Warner Bros per 100 milioni di dollari, divenendo così uno dei musicisti più giovani ad approfittare della domanda per i diritti musicali da parte dei private equity. Con la crescita dello streaming i ricavi del settore musicale sono in aumento da sei anni consecutivi, con il 2020 che si è chiuso in rialzo del 7,4% a 21,6 miliardi di dollari. Dal suo esordio al 2010 ha venduto oltre 3 milioni di album e 15 milioni di singoli in tutto il mondo. Nel 2010 era considerato uno dei più ricercati produttori musicali. Durante la sua carriera ha collaborato con decine di artisti pop e hip-hop tra cui Akon, Afrojack, Kelly Rowland, Black Eyed Peas, DEV, Chris Willis, Estelle, Fergie, Kid Cudi, Nicki Minaj, Lady Gaga, Rihanna, Lil Wayne.**

# "Risonanze" a Malborghetto celebra l'imperatrice Sissi

LA RASSEGNA

«Da noi si può: abbracciare un albero; toccare con mano la natura e la musica; sognare attraverso eventi, paesaggi, mostre». Recita così la campagna social del Festival Risonanze di Malborghetto in provincia di Udine, iniziato ieri e in scena fino a domenica, riassumendo bene quello che questa manifestazione ambisce ad essere: un ristoro per l'anima. "Risonanze", organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna nella multiculturale Valcanale e diretto da Alberto Busettini, è un festival di musica nel bosco che invita strumenti di tutto il mondo a suonare proprio lì dove sono nati, ai piedi degli abeti rossi. Le quattro giornate del festival sono così scandite: la mattina le esperienze a contatto con gli alberi, nel sentiero degli abeti con yoga, bagni di gong, forest bathing, dog trekking e bike. Il pomeriggio "Baby Risonanze" con attività destinate ai piccoli. Nel pomeriggio e sera concerti, preceduti dai talk aperitivo.

**LODE A VIENNA**

Quest'anno però il festival celebrerà anche Vienna e la sua musica. Si potrà fare un tuffo, quindi, nell'atmosfera della capitale asburgica: concerti, la mostra dedicata a Elisabetta d'Austria "Sissi la voce del destino" (visitabile fino al 30 settembre), attività per famiglie, passeggiate alla scoperta della storia asburgica di queste terre e una ricca proposta enogastronomica grazie all'appuntamento "Risonanze viennesi da assaggiare". L'evento di punta di Risonanze 2021 è domani, sabato, alle 17 in Val Saisera e domenica alle 21 a Lignano Sabbiadoro. Si tratta del concerto dei Wiener S?ngerknaben, lo storico coro, patrimonio dell'Unesco, che per la prima volta sarà ospite in Valcanale con un programma tutto dedicato al più bel repertorio vie'nnese, ispirato all'ultimo disco "Strauss For Ever". I Wiener S?ngerknaben sono 100 ragazzi tra i 9 e i 14 anni che si suddividono in 4 cori ai quali si aggiungono un coro giovanile, un coro di ragazze e gli Eleven (bambini e bambine di quarta elementare). Queste formazioni, tutte assieme, si esibiscono ogni anno in 300 concerti, di fronte a un pubblico di mezzo milione di spettatori.

**HAYDN E MOZART**

In collaborazione con i Filarmonici di Vienna e il Wiener Staatsopernchor, continuano un'antica tradizione imperiale che fin dal 1498 li vede partecipi alle messe domenicali della cappella Hofburgkapelle. Ma non finisce qui. Dopo il concerto di ieri che ha visto protagonista il tenore Baltazar Zùñiga, oggi alle 21 si attende il Quartetto Delfico che suonerà musiche di Haydn, Mozart, Beethoven. Domani alle 21 Vincenzo Mariozzi al clarinetto, Francesco Mariozzi al violoncello, Andrea Rucli al pianoforte si esibiranno in "Un giovane Beethoven a Vienna". L'Ensemble Festival Anciuti suonerà alle 11 di domenica. Mentre alle 12 sarà la volta del Kujacoustic trio. Vinzenz Praxmarer, alle 17 al Palco Risonanze in Val Saisera dirigerà la Fvg Orchestra. Tornano poi "Risonanze d'artista", i talk serali con interviste ai protagonisti del festival nel giardino del Palazzo Veneziano, dove si potranno anche assaggiare dolci viennesi e sorseggiare un vino del Danubio.

Elena Ferrarese



IMPERATRICE Sissi in una quadro dell'artista Franz Xaver Winterhalter

# Don Dante Carraro e il progetto Cuamm

IL LIBRO

Fu nel mattino di un venerdì di Pasqua nella chiesa della sua parrocchia che Dante Carraro, dal 2008 direttore dell'Ong padovana "Medici con l'Africa Cuamm", si rese conto di voler rivedere i suoi progetti di vita. Spinto fin dall'infanzia da esempi risoluti di egualitarismo quali Martin Luther King e Rosa Parks, da ideali cristiani e dal travolgente interrogativo sul più profondo significato di "fare qualcosa per gli altri", decise di devolvere la sua formazione medica alla causa del Cuamm, organizzazione sanitaria fondata da Francesco Canova nel 1950. Da lì, nel 1995 il primo viaggio in Africa, nel Mozambico e l'inizio di un'avventura personale i cui avvenimenti e considerazioni sono riportati nel suo "Quello che possiamo imparare in Africa" di Dante Carraro con Paolo Di Paolo (Laterza). Tuttavia, la testimonianza di Carraro non va intesa come una semplice autobiografia: l'autore mette in risalto le esperienze dei colleghi che definisce "sognatori concreti", ossia «grandi figure "minori"» pronte a mettere a serio rischio la propria vita per ottemperare all'impegno della solidarietà; di più, permette di addentrarsi con vivida concretezza nella realtà quotidiana di un'Ong, condividendo il proprio vissuto, i progetti e soprattutto le difficoltà.

QUELLO CHE POSSIAMO IMPARARE IN AFRICA
di D. Carraro
Laterza
*18 euro*

**GLI OBIETTIVI**

In particolar modo il lettore familiarizza con la realtà della Cuamm e del suo caratteristico modus operandi; il suo motto, piuttosto che "per l'Africa", è "con l'Africa" ed è proprio in questa preposizione semplice che si nasconde la ricchezza della sua specificità: quella della Cuamm non è una cooperazione "top-down" (dall'alto verso il basso) «fatta solo di documenti, di strategie, magari elaborate in un bell'ufficio al fresco» e basata sull'aumento del budget dei ministeri locali con il rischio di un uso poco limpido del denaro ma con la certezza che non arriverà mai agli strati effettivamente più fragili della popolazione; è piuttosto una cooperazione «bottom up» (che parte dal basso) che comporta la presenza attiva e costante dei suoi operatori soprattutto nelle realtà più povere oltre ad una profonda connessione con il territorio e i suoi abitanti. Non a caso, il leitmotiv dell'opera di Carraro sembra essere la reciprocità che si esprime in varie forme: in quella "cross-fertilization" (fertilizzazione reciproca), grazie alla quale insegnando si viene istruiti a livello umano e culturale tutto nel rispetto reciproco della diversità; o nel concepire la salute come un bene comune, riconoscendo che «la malattia dei miei simili è la mia e io sono vulnerabile finché l'umanità resta vulnerabile»; ma soprattutto nel sentirsi talmente legati alla popolazione da non abbandonarla mai, nemmeno nei momenti più drammatici segnati da cataclismi o pandemie.

Paolo Piovesan

**MoltoDonna**

moltodonna.it

M G M C Q

**In streaming su**
ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it
corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

Webinar 2021
**24 giugno ore 9:30**
(9:25 apertura Webinar)

# Obbligati a crescere

## Donne e lavoro: dal Piano un nuovo impegno per l'inclusione

**Stiamo intraprendendo un cammino decisivo verso il disegno di una nuova società, più inclusiva, grazie al Next Generation Eu e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ma quali sono le reali prospettive di inclusione nel mondo del lavoro per le donne?**

**9:35**
La parità di genere come fattore di crescita: il quadro nella Pa

**Renato Brunetta**
Ministro per la Pubblica Amministrazione

**9:50**
Stereotipi addio: la ripresa è al femminile. Ricerca e innovazione, un lavoro per donne

**Chiara Corazza**
Rappresentante Speciale per il G7 e il G20, Women's Forum for the Economy & Society

**Maria Chiara Carrozza**
Presidente del CNR

**Domitilla Benigni**
Ceo e Coo in Elettronica e Presidente Cy4Gate

**Linda Laura Sabbadini**
Dirigente Generale, Dipartimento per le Statistiche Sociali e Ambientali, ISTAT

**10:35**
Istituzioni e grandi imprese: l'Europa è un "Paese" per donne?

**Ilaria Dalla Riva**
Direttore Risorse Umane e Organizzazione Vodafone

**Mara Panajia**
General Manager Laundry & Home Care Italy Henkel

**Margit F. Tveiten**
Ambasciatrice di Norvegia in Italia

**11:10**
Fra innovazione e tradizione, fra carriera e famiglia: la ricetta delle millennials

**Alessandra Montrasio**
Global Communication Manager Nestlè

**Bianca Guscelli**
Brandimarte Imprenditrice

**11:35**
Dal palcoscenico alla realtà: sempre in prima linea per l'empowerment femminile

**Laura Formenti**
Attrice e stand-up comedian

**#obbligatiacrescere**

**Moderano**

**Maria Latella**
Giornalista

**Alessandra Spinelli**
Giornalista de Il Messaggero

**Roberto Papetti**
Direttore de Il Gazzettino

Il Messaggero | IL MATTINO | IL GAZZETTINO | Corriere Adriatico | Nuovo Quotidiano di Puglia

I lembi chiusi tra loro e l'ombelico in vista: sembra un revival anni Cinquanta ma il taglio è creato appositamente. Da Etro a Off-White, i modelli per l'estate

# Riviera style

# Torna il nodo alla camicia

CASUAL
Camicia a righe bianche e blu annodata sugli shorts per l'estate firmata Etro

## IL LOOK

Non tutti i nodi vengono al pettine in quest'estate ormai alle porte: quello della camicia, ad esempio, resta ben stretto e difficile da sciogliere. Compagna di uno, cento, mille look, la camicia non va in vacanza neanche col caldo, anzi sfodera l'appeal più sbarazzino prendendosi di diritto uno spazio nella valigia per il weekend. Ma notate bene, il modello dell'estate si stringe in vita e nasce per essere indossato proprio così: la linea leggermente asimmetrica e i lembi inferiori da chiudere in un nodo. Il modello in questione ha fatto la sua comparsa nella storia della moda negli anni Cinquanta e fino ai Novanta. Si riaffaccia oggi con nuova verve ai primi caldi, uscendo da un angolo dimenticato del guardaroba e affermandosi con piglio sicuro anche sulle passerelle di stagione.

ARCOBALENO
Sotto, ombelico in vista per la camicia di Marco Rambaldi annodata in alto. A destra, azzurro per quella del brand 7 For All Mankind e, sotto, bianco in versione elegante per Off-White

### COME BRITNEY

Differenti sono le scuole di pensiero in materia: le amanti dello stile Riviera rivivranno i look esplosivi degli anni Cinquanta, tra shorts cortissimi e camicie a quadretti Vichy legate alla vita. Basterà poi il solo ritornello *Hit me Baby one more time* per far tornare il guardaroba indietro di vent'anni: il fermo immagine è sul videoclip dell'allora sedicenne Britney Spears in gonnellina da college e camicia bianca annodata alla vita, con ombelico ben in vista. Non temete, per la primavera/estate 2021 non si tratta di un revival: sulle passerelle di stagione la camicia col nodo ha smorzato la sua carica trasgressiva e non si contano di certo i centimetri di pelle lasciati a vista, primato che tra l'altro va di sicuro al più disinibito crop top.

Riscoprendo il suo carattere più casual, vagabondo e bohemien, la camicia si annoda in città come al mare, in versione oversize o con i risvolti alle maniche; democratica e di vedute ampie tanto da enfatizzare il punto vita e risultare donante - con qualche astuzia - per ogni fisico: basterà fare il nodo tre dita sotto l'ombelico per una linea più scivolata e soft. Sceglietela bianca immacolata o in fantasie colorate. Perché colore è gioia di vivere, è spensieratezza e val bene una camicia da Etro: «La collezione racconta di un'estate italiana, all'insegna della gioia e delle proprie origini», ha detto Veronica Etro pensando a look da giorno in perfetto stile Riviera, dove le stampe d'archivio incontrano l'azzurro del mare.

**I TUTORIAL SU TIKTOK INVITANO A RICICLARE L'INDUMENTO DEL PAPÀ ANCHE SE DI 2 TAGLIE PIÙ GRANDE: BASTA NON ALLACCIARE I BOTTONI**

### RIGHE E PAISLEY

Trompe l'oeil, bandiere, affreschi, maioliche e fontane sono stampati nel guardaroba per una vita eternamente in vacanza, dove i classici bermuda si indossano con la camicia. Che sia percorsa da patchwork a righe, decori nautici o dall'iconico motivo Paisley, è sempre annodata sotto al seno, in città come al mare, dove si afferma al pari del più raffinato copricostume.

È una dedica d'amore alle donne la collezione di Marco Rambaldi, che ispirandosi alla scrittrice Fernanda Pivano, confeziona un guardaroba che si fa manifesto di libertà. I tessuti naturali prendono nuova vita riassemblati su gonne e camicie annodate nei colori squillanti della terra. Non tramonta neanche in riva al mare il fascino del total white che trova il suo miglior abbinamento con il denim, meglio se a vita alta e gamba ampia. Un classico dei classici che conquista a colpi di tutorial animati su TikTok anche le più giovani: l'invito in questo caso è di riciclare la vecchia camicia di papà, meglio se di due taglie più grande, basterà non chiuderla dal primo bottone facendola scendere larga sulle spalle e intrecciando poi i due lembi inferiori.

Silvia Cutuli



# La pulizia delle spiagge e poi tuffi "sostenibili"

## L'INIZIATIVA

Libertà, aria aperta, natura, sole, mare. Quindi costumi da bagno, quindi Calzedonia. Il brand di Sandro Veronesi ha siglato un sodalizio con Wwf Italia per l'iniziativa #missionespiaggepulite. Un *Tour Plastic Free* in 120 spiagge italiane per ripulirne almeno un milione e mezzo di metri quadrati dalla plastica e dai rifiuti. Dopo la prima tappa a Trieste, sono un centinaio gli appuntamenti in tutta Italia durante il 2021. I prossimi a Vasto (26 giugno) a Tropea (il 27), Misano Adriatico (3 luglio), Viareggio (3-4) e Palermo (il 7).

«Calzedonia è un brand che vende prevalentemente costumi da bagno. Prendersi cura delle spiagge italiane, meta dei turisti da tutta Europa, è un segnale che abbiamo a cuore l'ambiente che ci circonda così come i nostri clienti», spiega Marcello Veronesi, del cda del marchio. «Ecco perché sosteniamo il tour *Plastic Free* di Wwf. Questo progetto aiuta a far crescere la consapevolezza verso l'importanza della tutela degli oceani, che è anche uno dei tre pilastri della coalizione del Fashion Pact cui l'azienda ha aderito». Si tratta di oltre 70 gruppi della moda che hanno l'obiettivo di diminuire l'impatto negativo del settore sull'ambiente. Tre le direzioni: stop riscaldamento climatico globale, ripristino della biodiversità, protezione degli oceani. Così, per ogni bikini Calzedonia, il brand supporterà Wwf Italia per pulire un metro quadrato di spiaggia. Per aderire, basta iscriversi sui siti dell'associazione o del marchio e selezionare giorno e luogo. A tutti i volontari vengono forniti zaino, t-shirt, cappellino e guanti griffati per ripulire la sabbia.

SOLLEONE
Tre modelli della nuova linea Indonesia Eco di Calzedonia, che comprende anche quelli per donne con qualche chilo in più

**CALZEDONIA PARTECIPA AL TOUR PLASTIC FREE DEL WWF E PROPONE I COSTUMI ECO-FRIENDLY CON IL FILO RICAVATO DALLE BOTTIGLIETTE**

### MULTICOLOR

Non solo. Calzedonia produce sostenibilità. Nei suoi store c'è la Indonesia Eco, linea di costumi da bagno in tinta unita (nei colori blu, rosso glossy, verde menta e marrone) nata proprio dalla plastica. La linea eco-friendly è realizzata con un nuovo filato ecosostenibile, ricavato dal riciclo delle bottigliette di plastica Pet. Per un bikini sono state riciclate 5 bottigliette, per un costume intero 7. Tanti i modelli: da quello con top a canotta e slip coordinati, al balconcino imbottito con lo slip basic, fino al triangolino con slip brasiliano.

Paola Pastorini



## La sfilata

# Ferrari riparte con Rocco Iannone

Il mondo ha ripreso a correre. Molti tra i brand più rinomati scelgono invece luoghi da capogiro, piazze internazionali, monumenti famosi per proporre le collezioni cruise. Dior ha scelto il Partenone ad Atene come fondale per la collezione firmata da Maria Grazia Chiuri. Ha riaperto Pitti con la sua rassegna Uomo registrando anche importanti eventi in presenza destinati a riportare tutto alla normalità. Tranquillo, senza eccitazioni ma con la fermezza e la sicurezza stilistica di sempre, Brunello Cucinelli ha porta la sua moda maschile nei guardaroba più attenti del nostro tempo. Spazi aperti anche per Pignatelli che ha detto basta alle pause forzate presentando una moda maschile "tutta da considerare"..
Su tutto, la grande novità: la collezione (donna, uomo, bambino) firmata da Rocco Iannone per Ferrari (nella foto). Il brand più eccitante, il segno della velocità che molti vorrebbero tornare a veder svettare su tutti i fronti del nostro quotidiano, con il marchio della "Rossa" ora firma una moda singolare, studiata dallo stilista calabrese, formatosi alla scuola di

Armani e prima di Dolce & Gabbana, autore per varie stagioni del successo di Pal Zileri. Neanche quarant'anni, di poche parole, Iannone non cerca di stupire proponendo l'improponibile (come accade a molti stilisti del nostro tempo!), ma resta ben ancorato al credo stilistico che conosce il linguaggio di una terra, la Calabria, che ha dato i natali a Gianni Versace, e gioca con i colori della Ferrari. L'espace d'un matin non è una teoria per Iannone; "un abito - secondo lo stilista calabrese - deve poter anche durare, quanto basta per sentirlo proprio, giusto: lo si è visto con l'afflusso di presenze a Maranello per l'evento che si è svolto in fabbrica, accompagnato anche dall'apertura del negozio Ferrari e del ristorante "Cavallino" (il cui pilota sarà lo chef Massimo Bottura). Alla presenza di John Elkann con la moglie Lavinia, piloti della Ferrari (Leclerc e Sainz), il presidente della Camera della Moda, il mondo della velocità ha aperto i giochi. "Le linee piene, le curve, i dettagli compositivi che provengono dallo studio anatomico di quelli che possiamo considerare "stilemi" del linguaggio siglato Ferrari - dichiara Iannone, dominando l'eccitazione di una corsa Ferrari vinta - si affiancano alla sapienza dell'artigianato inteso come saper fare.

Luciana Boccardi

# PICCOLA GRANDE ITALIA

La Nazionale piace e domina con la forza del talento che viene dalla provincia: dal Sassuolo all'Atalanta
Nell'undici titolare più giocatori fuori dalla Champions

**CHE DOPPIETTA** Manuel Locatelli, 23 anni, autore di due reti contro la Svizzera (MANCINI)

**6** gli azzurri titolari contro la Svizzera che giocano per club arrivati sotto il 4° posto

## IL FOCUS

**ROMA** Una Nazionale che vien dalla provincia, che non si fa bella con i calciatori da Champions o da Superlega. Una nazionale di talento e poca esperienza internazionale. Eppure, tremare l'Europa fa. Ed ecco perché la nostra è una "piccola grande Italia". Di estrazione provinciale, di rappresentanti di club di "provincia". Quel calcio che si fa nei piccoli centri di Jesi, luogo di nascita del ct Mancini, nei cortili di Castellammare di Stabia da dove arriva Donnarumma, nelle piazze di Torre Annunziata, nella periferia di Napoli, che ha dato i natali a Immobile o dalle parti di Cosenza, da dove arriva il timido Berardi, ormai titolarissimo. Su è giù per l'Italia, da Lecco (Locatelli) a Foligno (Spinazzola), dal vicentino (le origini di Jorginho) a Viterbo (Bonucci). E dalla provincia di nascita alla provincia di formazione. C'era una volta il "blocco", ora ci sono i blocchetti. Se andiamo a ricordare la Nazionale di Bearzot (1982), notiamo che nella formazione titolare c'erano sei calciatori della Juventus (Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli, e Rossi). In quella del 2006, tra i titolari o presunti tali, cinque (Buffon, Zambrotta, Cannavaro, Del Piero e Camoranesi), più c'era il blocco Milan, con Nesta, Pirlo, Gattuso, Gilardino e Inzaghi). Il resto era eccellente "contorno" delle altre squadre, dell'interista Materazzi e dei romanisti Totti, De Rossi e Perrotta. Campioni del mondo con le vecchie modalità, che Mancini sta cercando di invertire, o inverdire. Oggi, l'Italia, della squadra che ha vinto lo scudetto, l'Inter, ha Bastoni, che non è un titolare azzurro, e Barella. Il parco attaccanti è rappresentato da Lazio (Immobile), Napoli (Insigne) e Berardi (Sassuolo), che in campionato sono cadute dal quarto posto. Sempre del Sassuolo, squadra arrivata ottava in campionato, oltre a Berardi, ci sono il protagonista dell'altra sera, Locatelli e il ragazzino inserito all'ultimo momento, Raspadori. E' rimasto della Juventus il blocco storico della difesa azzurra, che anno dopo anno perde qualche pezzo, (dopo gli addii di Barzagli e Buffon), composto da Chiellini e Bonucci, capitano e vice. Tanto talento e poca esperienza, come ricorda spesso Mancini. La Superlega è la scatola dei sogni, la realtà racconta altro. Il calcio vero non è detto sia solo nelle metropoli. Dopo le due partite della Nazionale abbiamo capito che il talento si trova anche in provincia e che si possa comunque fare bella figura, anche con un ormai ex "piccola" come l'Atalanta, che alla Nazionale ha regalato Toloi e Pessina. Ed ecco che Locatelli fa tremare Verratti, che respira il calcio di Parigi e del Psg, che Berardi ha messo in panchina Chiesa, nonostante il buon campionato nella Juve. Il vice di Immobile, ovvero Belotti, è il centravanti del Toro, squadra che ha lottato fino alla fine per non retrocedere. Si sono ribaltate le abitudini, insomma. Anche Luis Enrique ha dato questo segnale, non convocando i calciatori del Real.

**IN AZZURRO LA VIA EMILIA GRANDE PROTAGONISTA, MENTRE DELL'INTER CAMPIONE È TITOLARE IL SOLO BARELLA**

### CAMBI E PRECEDENTI

Per la gara di domenica contro il Galles, Mancini ne farà riposare molti e ne ha di ragazzi da mettere in mostra. Chiellini, che ha riportato una contrattura al flessore, non sarà comunque disponibile e rischia di saltare anche gli ottavi. Verratti è in fase di recupero, ieri ha disputato l'amichevole contro la Cremonese (9-1, triplette di Chiesa e Belotti, più due reti di Pessina e quella di Bernardeschi) , e spera in un posto, così come Florenzi. Cambi in difesa: si candida l'ex romanista, con Toloi e Emerson, i candidati a sostituire Di Lorenzo e Spinazzola. Cambi anche a centrocampo, con i possibili innesti di Cristante e Pessina. Davanti, ecco in fila Belotti, con Chiesa e Bernardeschi. Se non è turnover di massa, poco ci manca. La terza partita di solito serve per motivare "le riserve", per rendere tutti partecipi. Come fece Lippi nel 2006, quando alla fine non regalò minuti solo ai due portieri di riserva, Peruzzi e Amelia. Zoff e Conte si trovavano nei rispettivi Europei (2000 e 2016) nelle stesse condizioni di Mancini, ovvero erano reduci da due vittorie di fila e tutti e due, alla terza, hanno effettuato otto cambi. L'obiettivo, turnover o meno, resta il primo posto, anche se dagli accoppiamenti previsti dal tabellone, poco conviene. Perché in caso di primato, l'ottavo (a Wembley) è contro una tra Ucraina e Austria, mentre ai quarti (a Monaco) e in semifinale potrebbero capitare Belgio e Francia. Se si arriva secondi, Russia o Finlandia agli ottavi (Amsterdam), fino alla finale avrà forse Olanda, Inghilterra o Spagna. Ma calcoli in azzurro non se ne fanno. Tanto per non essere provinciali.

**Alessandro Angeloni**



**MANCINI HA INVERTITO LA TENDENZA: NON CI SONO PIÙ I "BLOCCHI" TURNOVER COL GALLES CHIELLINI KO, TORNANO VERRATTI E FLORENZI**

## L'analisi

## Questi ragazzi non faranno calcoli

C'è provinciale e provinciale. Ora, sarebbe davvero da provinciali scendere in campo contro il Galles e giocare al ciapa no. Per perdere, passare come secondi, scendere nella parte bassa del tabellone, dove gli oscuri algoritmi dell'Uefa hanno piazzato incroci meno pericolosi sulla strada per Wembley (sempre sulla carta, si intende). Diciamoci la verità, mettersi a fare questi calcoli sarebbe molto da italiani. Come siamo sempre stati. Ragionieri, opportunisti, talvolta un po' gretti. In una parola, provinciali. Ma non da questi italiani di nuova generazione, provinciali solo

per estrazione (e non c'è nulla di male, anzi), internazionali per vocazione, anzi molto spesso per necessità, giovani costretti a emigrare per vedere riconosciuto il proprio talento, senza dover invecchiare prima. Una generazione in fuga, anche calcisticamente. Poi, è arrivato Roberto Mancini, che ha avuto il coraggio e la libertà di chi deve ricostruire dalle macerie. Fine delle vecchie logiche, dei blocchi, dell'esperienza innanzitutto, spazio al talento, meglio se giovane, libero, ancora privo di sovrastrutture. Il risultato è sotto gli occhi di tutti, ragazzi che scendono in campo per divertirsi. Tutto qua, il resto è una conseguenza logica: il bel gioco, le vittorie, l'empatia con gli italiani. Continueranno così, non abbiamo dubbi. Altro che provinciali.

**Alessandro Catapano**

## SERGIO RAMOS: «ADDIO REAL, MA NON SAPEVO CHE L'OFFERTA ERA SCADUTA»

«Volevo due anni di contratto, la società me ne offriva uno a stipendio più basso. Ma quando ho deciso di accettare, l'offerta non era più valida. C'era una scadenza che non avevo sentito». Sergio Ramos ha detto addio al Real Madrid fra le lacrime e rivelando il singolare retroscena. Il difensore, 35 anni, lascia dopo 16 anni, 671 partite, 101 gol, con 22 titoli fra cui 4 Champions, altrettanti Mondiali per club e 5 campionati.

## WEMBLEY AL 50% PER LA VARIANTE DELTA

Il 100% degli spettatori a Wembley per semifinali e finale degli Europei «era nei piani del governo inglese, ma con la variante Delta forse non si andrà oltre il 50%». Lo ha detto Martin Kallen, ceo di Uefa Events e direttore di Euro 2020.

**TRIBUTO** Il capitano danese del Milan Kjaer e il bomber belga dell'Inter Lukaku si danno la mano al 10° minuto. Sopra la maglia per Eriksen in campo prima del via (foto ANSA)

# ERIKSEN, ADDIO ITALIA ORA DEVE OPERARSI

▶La Danimarca è tornata in campo dopo il dramma: defibrillatore per l'interista

▶Tutti fermi ad applaudire al minuto 10 Il Belgio vince in rimonta e si qualifica

### IL CASO

**ROMA** Nelle bianchissime stanze dell'ormai famigerato (e quasi letterario) 14esimo piano del Rigshospitalet di København (che è Copenaghen), Christian Eriksen, a 29 anni, si rigira nella mente una qualche idea di futuro, già felice di averne uno. Oggi o domani lascerà il Rigshospitalet, ma – va detto – sono *giorni lunghi fra ieri e domani, giorni strani*, come canta Guccini. È tra l'ospedale e lo stadio corre l'eco di un'emozione – e di un invisibile filo d'amore. D'altronde le notizie brutte sono piombate nella tarda mattinata, notificate urbi et orbi da un paio di tweet. Vale a dire. Ore 9.47: si annuncia che a Eriksen, anzi: nel petto di Eriksen sarà impiantato un Icd – tre letterine da nulla che nascondono in realtà un destino tutto da riscrivere: perché l'*aisidì* nella traduzione pratica assolta a beneficio di *noi-non-medici* altro non che un defibrillatore automatico impiantabile sotto la pelle. Cioè? «Il defibrillatore, a differenza del pacemaker che regola solo i battiti, riconosce un'aritmia grave e determina uno choc elettrico che rende di nuovo possibile l'attività cardiaca», ci spiega il professor Fabio Pigozzi, presidente della federazione internazionale di Medicina dello sport. Per cui, a meno di sorprese francamente non pronosticabili, Christian non potrà più giocare né nell'Inter né in Italia. Però. Però, forse, potrà tornare in campo in e nell'Olanda: come del resto accaduto al suo ex compagno Blind, che da tempo convive con un defibrillatore sottocutaneo (per una miocardite) e gioca sia nell'Ajax che da titolare nell'Olanda – pure negli Europei in corso. Certo, un giorno, il defibrillatore si è spento e lui è svenuto in campo... «Ma l'Italia ha linee guida cardiologiche importanti. Gli sport di contatto e con impegno cardiovascolare sono più a rischio», prosegue Pigozzi. Insomma. Ad animare Eriksen, ora, sono la speranza e la vicinanza della famiglia, dell'Inter, dei compagni, dei medici: «Sì, sono tornato», ha sussurrato al medico della nazionale, sabato, una volta ritrovata la vita dopo l'aritmia e il silenzio del cuore (di 60 secondi).

**DANESI QUASI FUORI A CHRISTIAN SARÀ IMPIANTATO UN DEFIBRILLATORE: IN ITALIA NON POTRÀ PIÙ GIOCARE**

### IN CAMPO

*Eggià*. Perché proprio ieri, davanti a 23.395 commossi, sul palco del Parken Stadium è andato in scena un pomeriggio felice ma malinconico, vagamente luttuoso, in fondo struggente. Guidata da capitan Kjaer, la Danimarca ha perso contro il Belgio (1-2) ed è praticamente rotolata fuori dagli Europei. Eppure ogni istante della partita si è consumato tra le lacrime e l'emozione. Dedicati a Eriksen, d'altronde, sono stati gli applausi *prima durante e dopo* la sfida, l'enorme maglia numero 10 comparsa sul prato prima dell'inizio, il pianto di Kjaer e Lukaku, la sospensione (informale) del gioco al 10', divampata negli applausi dello stadio, delle squadre, perfino dell'arbitro Kuipers. E, in tribuna, è sbucato un *luuungo* striscione che singhiozzava (in danese): «Tutta la Danimarca è con te, Christian». E così. E così, nella rotonda perfezione del 10, il calcio finalmente ha ritrovato un'aurorale dignità di sport. Sì, ci voleva.

**Benedetto Saccà**



| | |
|---|---|
| **DANIMARCA** | **1** |
| **BELGIO** | **2** |

**DANIMARCA** (3-4-1-2): Schmeichel; Christensen, Kjaer, Vestergaard (39' st Skov Olsen); Wass (17' st Stryger), Hoejbjerg, Delaney (27' st Jensen), Maehle; Damsgaard (27' st Cornelius); Braithwaite, Poulsen (17' st Norgaard). In panchina: Lossl, Ronnow, Andersen, Dolberg, Jorgensen, Wind. Ct Hjulmand
**BELGIO** (3-4-3): Courtois; Alderweireld, Denayer, Vertonghen; Meunier, Tielemans, Dendoncker (14' st Witsel), T. Hazard (44' st Vermaelen); Mertens (1' st De Bruyne), Lukaku, Carrasco (14' st E. Hazard). In panchina: Mignolet, Sels, Boyata, Benteke, Batshuayi, Trossard, Doku, Praet. Ct Martinez
**Arbitro:** Kuipers (Ola)
**Reti:** 2' pt Poulsen, 10' st T. Hazard, 26' st De Bruyne
**Note:** spettatori 23.395. Ammoniti Wass, Damsgaard, Jensen e T. Hazard

| | |
|---|---|
| **UCRAINA** | **2** |
| **MACEDONIA DEL NORD** | **1** |

**UCRAINA** (4-4-3): Bushchan, Karavaev, Zabarnyi, Matvienko, Mykolenko, Shaparenko (33' st Sydorchuk), Stepanenko, Zinchenko, Yarmolenko (25' st Tsygankov), Yaremchuk (25' st Basedin), Malinovskyi (47' st Sobol). In panchina: Pyatov, Trubin, Kryvtsov, Tymchyk, Bonfim, Sudakov, Makarenko, Dovbyk. Ct: Shevchenko.
**N. MACEDONIA** (3-4-3): Dimitrievski, Ristovski, Velkovski (40' st Trichkovski), Musliu, Nikolov (1' st Trajkovski), Spirovski (1' st Churlinov), Bardhi (32' st Avramoski), Alioski, Ademi (40' st 26 Ristevski), Pandev, Elmas. In panchina: Siskovski, Jankov, Ristevski, Bejtulai, Kostadinov, Hasani, Radesk). Ct: Angelovski.
**Arbitro:** Rapallini (Arg).
**Reti:** 29' pt Yarmolenko, 34' pt Yaremchuk, 12' st Alioski.
**Note:** ammoniti Shaparenko, Velkovski e Avramovski

| | |
|---|---|
| **OLANDA** | **2** |
| **AUSTRIA** | **0** |

**OLANDA** (5-3-2): Stekelenburg; Dumfries, De Ligt, De Vrij, Blind (19' st Aké), Van Aanholt (19' st Wijndal); Frenkie De Jong, De Roon (29' st Gravenberch), Wijnaldum; Depay (37' st Luuk De Jong), Weghorst (19' st Malen). In panchina: Krul, Bizot, Veltman, Berghuis, Promes, Klaassen, Timber. Ct: De Boer
**AUSTRIA** (4-2-3-1): Bachmann; Lainer, Dragovic (39' st Lienhart), Hinteregger, Ulmer; Laimer (17' st Grillitsch), Schlager (39' st Onisiwo); Sabitzer, Baumgartner (25' st Lazaro), Alaba; Gregoritsch (17' st Kalajdzic). In panchina: Schlager, Pervan, Ilsanker, Trimmel, Schaub, Schöpf, Friedl. Ct: Foda
**Arbitro:** Grinfeeld (Isr)
**Reti:** 11' pt Depay (rig), 22' st Dumfries
**Note:** Ammoniti Alaba, De Roon, Bachmann. Angoli 2-4

## Il commento

### E l'Uefa rimette a posto le bottiglie

**Euro2020 è anche il campionato delle bibite. L'Uefa è intervenuta per rimettere a posto le bottigliette. C'era stato l'intervento di un designer per fare spazio a favore di telecamera a birra e Coca Cola sul tavolo delle conferenze stampa, ma quei "birichini" dei calciatori hanno disfatto la scenografia pro sponsor: CR7 ha tolto le bollicine, dicendo "bevete acqua", e qualcuno gli ha ricordato che quando non era ancora un brand ma solo Cristiano Ronaldo non faceva caso alla correttezza alimentare ma piuttosto ai contratti con patatine e simili; Paul Pogba, man of the match con trofeo (e premio?) offerto dalla birra Heineken ha spostato la bottiglia perché avrebbe offeso i musulmani come lui, proponendo alcol: ignorava che si trattasse di birra analcolica... Reazioni? Quella di Borsa drammatica: le azioni delle bollicine sono precipitate a Wall Street con perdite miliardarie. I due top sponsor non sono intervenuti ufficialmente, per evitare ulteriori danni di immagine. Ma si devono esser fatti sentire presso la sponsorizzata Uefa, che ieri è intervenuta chiamando le 24 Nazionali e "suggerendo" di invitare i giocatori a non fare scherzetti anti-sponsor: perché la libertà di manifestazione del pensiero è un conto (giusto: Black Lives Matters e quindi "ci inginocchiamo per essere migliori", come suggerito dall'inglese Rashford). Ma come? Proprio ora che il cittì della Russia, Cercasov, si è fatto riprendere mentre tracannava Coca Cola e che il giocatore scozzese, McGinn, arrivando alla conferenza prepartita per Inghilterra-Scozia di oggi (Brexit o no Brexit?, questo è il problema) e vedendosi offrire acqua, ha chiesto "ma Coca Cola non ce n'è?". Ce n'è, specie per le casse dello sport. E' top sponsor anche olimpico.**

**Piero Mei**



# Padova, sfuma ancora il ritorno in B Passa l'Alessandria all'ultimo rigore

### LO SPAREGGIO

Si ferma in maniera beffarda all'ultimo rigore la rincorsa del Padova alla serie B, a conclusione di una stagione incredibile in cui il salto di categoria sembrava il verdetto più scontato. Al Moccagatta di Alessandria, nella finale di ritorno dei play off di serie C, finisce a reti bianche esattamente come era capitato quattro giorni prima all'Euganeo, con la squadra di Mandorlini che si dimostra superiore all'avversario, ma che paga a caro prezzo le ottime occasioni non sfruttate in particolare da Jelenic e Biasci, alle quali si aggiunge una conclusione di Chiricò, ieri meno brillante del solito, che sfiora il secondo palo per la millimetrica deviazioni di un difensore.

Il gran caldo fa poi calare gradualmente i ritmi e i supplementari non cambiano l'inerzia dell'incontro. Si va così ai calci di rigore che vedono i primo otto giocatori tutti a segno, con Gasbarro che calcia a lato e Rubin che regala all'Alessandria una promozione che mancava da 47 anni. Un esito che ha il sapore della maledizione dopo che la promozione diretta era svanita all'ultima giornata, con il primo posto in classifica a pari merito con il Perugia, premiato dalla migliore differenza reti negli scontri diretti, nonostante il migliore attacco e la difesa meno perforata del girone.

### IL FUTURO

A rendere ancora più amaro il verdetto, le recriminazioni per alcune infelici decisioni arbitrali, in particolare per un clamoroso gol di mano assegnato alla Triestina, che hanno fatto la differenza. Ora si tratta di capire il futuro dei biancoscudati, anche se il progetto tracciato due stagioni fa dal finanziere Joseph Oughourlian, proprietario della società e del club francese del Lens, prevede un arco temporale di tre anni per l'obiettivo del salto di categoria.

**Andrea Miola**



**La delusione di Gasbarro dopo il rigore calciato a lato. L'Alessandria trasformerà l'ultim penalty e sarà promossa in serie B**

**ANCORA UNA BEFFA PER I BIANCOSCUDATI CHE GIOCANO MEGLIO MA SPRECANO TROPPO FINO ALL'ERRORE DAL DISCHETTO**

TENNIS

# SI SONO SCIOLTI I FAB FOUR

Nadal salterà Wimbledon e Olimpiadi e, come Federer e Murray, ormai seleziona gli impegni. Solo Djokovic a tutto campo

ASSO Rafa Nadal ha compiuto 35 anni lo scorso 3 giugno. Vanta 20 Slam vinti, record condiviso con Federer (foto ANSA)

ROMA Niente da fare: sono legati da un destino comune. Come succede a chi ha condiviso il ruolo da protagonista in uno stesso show. Gli esempio si sprecano, divertitevi voi a scegliere gli esempi preferiti. Tanto per citarne qualcuno: Coppi&Bartali, Rivera&Mazzola, Borg&McEnroe. Roger Federer e Rafa Nadal hanno usato le stesse identiche parole, esprimendo lo stesso concetto, per comunicare al mondo che il sipario sul loro spettacolo, quello che è rimasto in cartellone per vent'anni, la versione tennistica del Fantasma dell'Opera o di Mamma Mia! a Broadway, è in via di discesa.

## FISICI LOGORI

Rafa ha annunciato che non sarà presente a Wimbledon (era già successo altre tre volte in carriera) e salterà pure i Giochi di Tokyo. E le parole che ha adoperato sono le seguenti: «L'obiettivo è prolungare la mia carriera e continuare a fare ciò che mi rende felice, cioè competere ai massimi livelli». Parola più e virgola meno ciò che Federer disse a più riprese un paio di anni fa quando risultò chiaro che il circuito lo avrebbe visto sempre meno in campo. Rafa alle prese con articolazioni doloranti e un fisico che ci mette molto più tempo a recuperare dopo una gran fatica. Roger con una caviglia operata due volte. Andy Murray con un'anca al titanio che si commuove quando dice che il tennis è la sua passione, la sua vita e che prova un certa invidia quando vede Nole e Rafa che ancora combattono negli Slam. Djokovic che di fisico sta bene, benissimo, ma che per sua stessa ammissione la fatica la sopporta meglio quando si gioca a Parigi, Londra, Melbourne o New York. Nelle altre occasioni gli cala un po' la palpebra. Intendiamoci: così come Federer ha strutturato tutta la sua stagione su Wimbledon (da qui la profonda delusione, per usare un eufemismo, dopo il ko di Halle contro Auger Aliassime) e l'erba resterà il giardino su cui si cimenterà fino a chiusura carriera, Rafa già sta riflettendo oggi su come organizzare il 2022 in modo da arrivare a Parigi e vendicare la sconfitta di quest'anno. Per Murray il discorso è differente: il suo essere in campo ora (ovviamente a Wimbledon usufruirà di una wild card) è già uno straordinario successo. Suo, della sua volontà a pure della medicina che lo ha messo in condizione di competere ancora. Anche se, come si è visto nei due turni che ha giocato al Queen's, competere è una parola grossa. Di quello che fu il magico quadrumvirato, l'uno quadrumviro che resta a rappresentare un'epoca straordinaria è Djokovic. E a giudicare da quando ha messo in mostra nella finale di Parigi la sua dittatura non finirà tanto presto.

Alla fine sono stati quattro supereroi straordinari, quattro come i Fantastici Quattro (mica per niente) che hanno permesso al tennis non solo di sopravvivere ma di toccare picchi di passione e pure di tifo come forse mai era successo prima. Quindi, pure se perdono o zoppicano, godiamoceli finché ci sono.

Piero Valesio



### QUEEN'S, QUARTI PER BERRETTINI

Matteo Berrettini dopo il Roland Garros si conferma sui campi del Queen's, dove ha sconfitto per 6-3 6-3 in un'ora e 25 minuti il britannico Andy Murray.

G | Venerdì 18 Giugno 2021
www.gazzettino.it

## METEO

**Bel tempo e caldo, temporali diurni sulle Alpi ed Appennino.**

### DOMANI

**VENETO**
Tempo stabile su tutta la regione, eccezion fatta per modesti nubi sui rilievi alpini, dove non si escludono isolati e brevi piovaschi pomeridiani.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Giornata stabile, con modesto sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi, specie Dolomiti, dove nel pomeriggio non è escluso qualche breve e isolato piovasco.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Stabile e ben soleggiato su tutta la regione, con cieli sereni o al più poco nuvolosi. Qualche nube in più sui rilievi con possibili brevi e isolati piovaschi sulle Alpi carniche. Clima molto caldo.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile

|  | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 16 | 32 | Ancona | 21 | 30 |
| Bolzano | 22 | 35 | Bari | 22 | 30 |
| Gorizia | 19 | 31 | Bologna | 21 | 35 |
| Padova | 20 | 35 | Cagliari | 21 | 31 |
| Pordenone | 21 | 34 | Firenze | 18 | 35 |
| Rovigo | 19 | 33 | Genova | 21 | 26 |
| Trento | 20 | 35 | Milano | 22 | 35 |
| Treviso | 19 | 33 | Napoli | 22 | 30 |
| Trieste | 23 | 31 | Palermo | 23 | 33 |
| Udine | 19 | 32 | Perugia | 20 | 32 |
| Venezia | 23 | 29 | Reggio Calabria | 22 | 31 |
| Verona | 23 | 34 | Roma Fiumicino | 17 | 30 |
| Vicenza | 19 | 34 | Torino | 21 | 34 |

# Programmi TV

## Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.40 **La Prima Donna che** Società
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Inghilterra - Scozia. Euro 2020** Calcio. Condotto da Telecronaca di Luca De Capitani e Manuel Pasqual
23.10 **Tg 1 Sera** Informazione
23.15 **Notti Europee** Informazione. Condotto da Telecronaca di Marco Lollobrigida
0.55 **RaiNews24** Attualità

## Rai 2

13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Dribbling Europei** Calcio
14.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
15.45 **Quel nostro piccolo segreto** Film Thriller
17.10 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Tra due madri** Film Drammatico. Di Renaud Bertrand. Con Odile Vuillemin, François Vincentelli, Armelle Deutsch
23.05 **Belve** Attualità
24.00 **O anche no** Documentario. Condotto da Paola Severini Melograni
0.30 **I Lunatici** Attualità
1.55 **Poliziotto sprint** Film Poliziesco

## Rai 3

10.00 **Elisir d'estate** Attualità
11.00 **Speciale TG3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR 73° Prix Italia** Attualità
15.10 **TGR - Leonardo** Attualità
15.20 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.30 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.35 **Tg Parlamento** Attualità
15.40 **#Maestri** Attualità
16.20 **Ho sposato uno sbirro** Fiction
18.20 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Nuovi Eroi** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Atlantic Crossing** Serie Tv. Di Alexander Eik. Con Sofia Helin, Kyle MacLachlan, Tobias Santelmann
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

## Rai 4

6.35 **Streghe (Charmed)** Serie Tv
8.05 **Medium** Serie Tv
9.35 **Scorpion** Serie Tv
11.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
15.10 **Streghe (Charmed)** Serie Tv
16.40 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
18.15 **Scorpion** Serie Tv
19.45 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **The Villainess - Professione assassina** Film Azione. Di J. Byung Gil. Con K.Ok-Vin, S.Ha-Kyun
23.30 **The Strain** Serie Tv
1.05 **Wonderland** Attualità
1.40 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
2.35 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
4.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
5.50 **Medium** Serie Tv

## Rai 5

6.00 **Piano Pianissimo** Documentario
6.10 **Y'Africa** Documentario
6.40 **Wild Italy** Documentario
7.30 **Y'Africa** Documentario
8.00 **David Bailey - Il fotografo delle star** Documentario
8.55 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario. Condotto da Michael Pontillo
10.00 **La forza del destino** Film
13.00 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario. Condotto da Michael Pontillo
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.50 **Otello** Teatro
18.25 **Concerto Pappano Rachmaninoff** Musicale
20.10 **Rai News - Giorno** Attualità
20.15 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
23.15 **Rolling Stone - Sesso, stampa e rock'n'roll** Documentario

## Rete 4

6.10 **Il mammo** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.45 **A-Team** Serie Tv
9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **In nome di Dio** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Le Storie Di Quarto Grado** Attualità
0.45 **Motive** Serie Tv

## Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Mr Wrong - Lezioni d'amore** Telenovela
15.30 **Love is in the air** Telenovela
16.30 **Cantina Wader - Passione e coraggio** Film Drammatico
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Mamma Mia! Ci risiamo** Film Commedia. Di Ol Parker. Con Lily James, Amanda Seyfried, Meryl Streep
23.35 **Il mio grosso grasso matrimonio greco 2** Film Commedia

## Italia 1

8.50 **Georgie** Cartoni
9.15 **Chicago Med** Serie Tv
10.15 **Bones** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **Che campioni Holly & Benji!** Cartoni
14.10 **I Simpson** Cartoni
15.00 **American Dad** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **The Goldbergs** Serie Tv
16.55 **Superstore** Serie Tv
17.20 **Will & Grace** Serie Tv
18.15 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
21.20 **La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone** Film Avventura. Di Rob Cohen. Con Brendan Fraser, Michelle Yeoh, Jet Li
23.45 **Arctic Predator. Terrore tra i ghiacci** Film Fantascienza

## Iris

6.35 **Ciaknews** Attualità
6.40 **Renegade** Serie Tv
7.25 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.15 **L'Uomo Mascherato Contro I Pirati** Film Avventura
10.15 **Insomnia** Film Thriller
12.40 **Requiem for a dream** Film Drammatico
14.45 **Andromeda** Film Thriller
17.15 **Walker Texas Ranger: La Strada Della Vendetta** Fiction
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Dredd - La legge sono io** Film Fantascienza
23.05 **Scuola Di Cult** Attualità
23.15 **1997: Fuga da New York** Film Fantascienza
1.15 **Andromeda** Film Thriller
3.20 **Ciaknews** Attualità
3.25 **Walker Texas Ranger: La Strada Della Vendetta** Fiction
4.55 **Chi lo sa** Film Commedia

## Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
9.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **Masterchef All Stars Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.00 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Celos - Gelosia** Film Drammatico
23.15 **Giovanna la pazza** Film Drammatico
1.15 **9 to 5: Days in Porn** Film Documentario
3.00 **Mio figlio il pornoattore** Documentario

## Rai Scuola

11.00 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Digital World 2020** Rubrica
12.30 **La scuola in tv** Rubrica
13.30 **La Scuola in tv 2021**
14.00 **Speciali Raiscuola 2020**
14.30 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital World 2020** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
17.30 **La Scuola in tv 2021**
18.00 **Speciali Raiscuola 2020**
18.30 **Shakespeare's Tragic Heroes**
19.00 **Enciclopedia infinita**
20.00 **Digital World** Rubrica

## DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
7.00 **Battlebots: botte da robot** Quiz - Game show
9.00 **Nudi e crudi XL** Avventura
12.00 **Vado a vivere nel bosco** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **La febbre dell'oro** Doc.
17.40 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Ingegneria degli Epic Fail** Documentario
22.20 **Ingegneria degli errori** Doc.
23.15 **Il codice del Boss** Doc.
0.20 **112: Fire squad** Società

## La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **I picari** Film Commedia. Di Mario Monicelli. Con Giancarlo Giannini, Enrico Montesano, Vittorio Gassman
23.50 **Parenti serpenti** Film Commedia

## TV 8

12.00 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Omicidi in Oklahoma** Film Thriller
15.45 **Innamorarsi a Sunset Terrace** Film Commedia
17.30 **Un Colonnello in cattedra** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Italia's Got Talent** Talent
23.30 **50 volte il primo bacio** Film Commedia

## NOVE

7.00 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.15 **Crimini del cuore** Attualità
15.10 **Delitti sepolti - Io non dimentico** Attualità
17.05 **Crimini in diretta** Attualità
19.00 **Gino, Gordon & Fred - Amici miei** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **I migliori Fratelli di Crozza** Varietà
22.55 **La confessione** Attualità
23.55 **Airport Security Spagna** Documentario

## 7 Gold Telepadova

13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **B-Lab** Rubrica sportiva
21.00 **Diretta Stadio - Speciale Europei** Rubrica sportiva
24.00 **B-Lab** Rubrica sportiva
0.30 **Chrono GP** Automobilismo
1.00 **Split** Serie Tv

## Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

## Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

## Tele Friuli

17.45 **A Voi La Linea** Rubrica
18.15 **Il Punto di Enzo Cattaruzzi** Rubrica
18.30 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu** Rubrica
21.00 **Taj Break**
22.00 **UEB Gesteco Cividale** Basket
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

## UDINESE TV

12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **L'Agenda di Terasso** Attualità
14.45 **Euro Focus - Notiziario sugli Europei 2020** Calcio
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
18.30 **Esports Arena 2021** Sport
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Speciale Economia** Attualità
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **10 anni di noi 2011-2021** Rubrica sportiva
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Tg News 24 Veneto** Info

# L'OROSCOPO DI BRANKO

### Ariete dal 21/3 al 20/4
Qualche imperfezione del passato professionale esce fuori dal cielo del week-end, ma la copertura astrale è ottima, sistemerete vecchie pendenze. Conservate la leggerezza portata da Mercurio e Marte, rende scorrevoli i rapporti, magari con qualche parola di troppo. Luna primo quarto, giusta per proseguire iniziative, cominciare attività autonome. Nei rapporti con soci, collaboratori, necessari in questa fase di crescita, nascono incomprensioni per l'inserimento di altri. Realizzate i progetti d'amore, Luna poi si oppone e si intromette tra moglie e marito; lasciate agli amanti la libertà che volete per voi.

### Toro dal 21/4 al 20/5
Fin qui avete confermato il vostro invidiabile senso degli affari, la crisi generale vi ha sfiorato. Ci sono sempre transiti che aiutano a gestire al meglio le risorse, senza parlare della ricchezza che potete accumulare con Urano. Non solo impegno e capacità, ogni tanto si presenta chiaro l'aiuto della fortuna come oggi. All'alba nasce primo quarto-Vergine, aspetto che fa andare a braccetto affari e amore, specie per giovani e persone sole, visto che i coniugi potrebbero essere stressati da Marte. Si raccomanda cautela agli uomini "anta" per il quadrato Saturno-Urano-Marte, ma fino a domenica Luna è buona.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
Il week end inizia con Luna agitata, è sempre primo quarto-Vergine, l'attenzione si sposta su famiglia, figli, coniuge. Cautela per la salute, la forza del Sole si sta allontanando e Giove avrà via libera fino a voi, controllate cibo, bevande, farmaci. Ma non avete la comprensione del vostro Mercurio se le discussioni iniziano per conti, spese per figli, casa... Considerate le uscite un investimento per il futuro. Via via il venerdì cambia colore, Luna-Bilancia fa crescere amore, Marte passione. Amore come quando dicevate che conta solo la felicità dell'altro, ma poi ... Sposatevi domani. Fatevi vedere in giro.

### Cancro dal 22/6 al 22/7
Che amore! Con tanti problemi ancora da affrontare, in famiglia, nel lavoro, in affari, non da ultimo per una vostra particolare esigenza, non c'è da meravigliarsi se non potete vivere l'amore come un romantico blues. Dopo il primo quarto, prezioso per gli affari e i chiarimenti con parenti, Luna effettivamente diventa fredda in Bilancia, ma potete tirarvi su con Venere nel segno e Giove in stato di grazia, scusate se è poco... Un altro al vostro posto avrebbe già conquistato la più bella o il più bello del paese, mentre voi siete ancora lì a guardarvi allo specchio per convincervi se siete belli abbastanza...

### Leone dal 23/7 al 22/8
Marte, energia e guerra, sarà in Leone fino al 29 luglio, in tempo per accogliere Venere e poi Sole, ma pure dopo darà l'energia che serve per arrivare al vostro traguardo dell'anno. Siete contestati nell'ambiente di lavoro, come prova Saturno opposto, non vi perdonano il modo di agire, di vedere le cose. Oggi Luna, prima in Vergine poi in Bilancia, transito formidabile per affari, lavoro, non disturba neanche i rapporti stretti. Conclusa l'attività, correte a casa e portate un fiore alla persona che vi aspetta. Certi matrimoni del Leone sono d'esempio per i giovani. Viaggi sì, per cambiare aria non luoghi.

### Vergine dal 23/8 al 22/9
Ci saranno altre belle Lune in estate, quando Giove tornerà in Acquario e Marte sarà nel vostro segno, ma questo primo quarto delle 5 e 54 supera in bellezza e in fortuna ogni altra Luna della primavera. Alba d'amore, tramonto di passione. Urano risveglia gli istinti, diventa grande risorsa per l'amore e rinnova i rapporti un po' stanchi. Se siete soli e in cerca, Venere socievole, affettuosa propizia e movimenta incontri e può accadere che un appuntamento di lavoro diventi una curiosità sentimentale. C'è un po' di timidezza da parte vostra, Mercurio non vi rende sicuri ma non vi può fermare se vi impegnate.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
Luna intensa per la famiglia pure in Vergine, ma già in mattinata è nel vostro segno e aiuta a organizzare il weekend: un addio alla primavera, in allegria. Liberi pure di esercitare il vostro sport preferito, Marte energico vi fa sentire più forza fisica, ancora di più spirituale, quante idee, propositi, progetti, nascono nella mente sempre in azione! Siete come alla fine di un anno scolastico (da inizio primavera non fate che lavorare), ora affronterete gli esami di maturità. Rimandati i coniugi, ma gli amanti di fresca data, specie uomini di 30-40 anni, età di Marte e Giove, superano la prova prima notte.

### Scorpione dal 23/10 al 21/11
Quando una stagione termina con un influsso che aumenta speranza, fiducia nella stagione che verrà, è sempre un segnale positivo: la primavera chiude lunedì con Luna nel segno, ma come scritto nei giorni scorsi è molto promettente pure il primo quarto che si completa stamattina in Vergine, segno amico, che porta nella vostra vita occasioni meritevoli di essere considerate. L'imprevisto nella vostra vita contiene sempre sorprese: partite alla ricerca di una cosa, ne trovate un'altra per serendipità. Straordinario il destino dello Scorpione, oggi cercherete soldi, troverete qualcuno che vi porta in una stanza.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
Sul fronte pratico Sole e Mercurio sono esigenti. Favorito il lavoro intellettuale, gli studenti alle prese con esami possono impiegare bene le energie. L'impegno è tanto e sentite la stanchezza, ma proprio l'esigente primo quarto-Vergine è promessa di successo pure finanziario, l'estate inizia con altre Lune. Una bella scossa arriva in giornata, Luna va in Bilancia, campo degli incontri e forma eccitante aspetto con Marte-Leone, nel rapporto d'amore vi sentirete giganti. Mettete in borsa cose indispensabili per 3 giorni, andate da qualche parte, Sagittario deve volare, la staticità ora lo esaurisce. Fegato.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
Primo quarto, quando nasce in un segno amico e in aspetto particolarmente bello, è la fase più fortunata per l'amore, per i legami esistenti e per le occasioni nuove. C'è bisogno di una combinazione astrale più complessa per poter prevedere la nascita di storie importanti, ma voi potete contare su Marte positivo e, ciò che conta ancora di più, su Giove-Plutone-Urano. Le conquiste proseguono anche quando Luna, in giornata, entra in Bilancia e magari richiamerà l'attenzione sul lavoro e sugli affari, siete protetti anche in questo campo. Ultimi giorni di Sole in Gemelli: svelto innovativo, idee formidabili...

### Acquario dal 21/1 al 19/2
Marte in Leone, punto debole del vostro oroscopo in questo passaggio all'estate, provoca battaglie per il gusto di battagliare, voi siete stanchi e nervosi. Dovete resistere perché questa guerra è destinata a proseguire, ma la bella Luna del weekend riesce a sdrammatizzare tutto, pure nei rapporti professionali. Dopo il primo quarto-Vergine, stimolo per la mente, Luna si sposta in Bilancia, crea un'atmosfera di amicizia, simpatia, portate il coniuge tra la gente, si calmerà pure lui. Forze fisiche un po' giù, evitate contatti con macchinari (Urano), non preoccupatevi delle spese in aumento. Finanze in rialzo.

### Pesci dal 20/2 al 20/3
Respiro d'amore. Piccole feste, grandi emozioni. Se non c'è stata ancora la valanga di bene che ci si aspetta da Giove, non scoraggiatevi. La primavera chiude per voi con Luna straordinaria in Scorpione, l'estate apre con il trigono Sole-Giove, la prossima settimana – se volete, se preparati – diventerà decisiva per un orientamento professionale da protagonisti. L'importante è mantenere e difendere la propria libertà d'azione, certi affari meglio programmarli da soli. La vita di coppia funziona a meraviglia, Venere sarà rinvigorita dal Sole, vivrete i giorni più belli del sogno di una notte di mezza estate.

## FORTUNA

**ESTRAZIONE DEL 17/06/2020** LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 27 | 38 | 71 | 15 | 84 |
| Cagliari | 68 | 28 | 19 | 22 | 76 |
| Firenze | 20 | 18 | 40 | 45 | 12 |
| Genova | 15 | 70 | 56 | 29 | 16 |
| Milano | 38 | 63 | 77 | 12 | 33 |
| Napoli | 27 | 74 | 63 | 36 | 90 |
| Palermo | 75 | 80 | 10 | 66 | 74 |
| Roma | 12 | 80 | 53 | 37 | 29 |
| Torino | 7 | 71 | 47 | 82 | 75 |
| Venezia | 74 | 42 | 85 | 78 | 47 |
| Nazionale | 7 | 18 | 17 | 31 | 47 |

**SuperEnalotto** — Jolly

42 20 39 33 43 78 — 40

| Montepremi 45.244.596,79 € | | Jackpot | 41.172.552,19 € |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 4 | 472,36 € |
| 5+1 | - € | 3 | 32,89 € |
| 5 | 57.008,63 € | 2 | 6,17 € |

**CONCORSO DEL 17/06/2020**

SuperStar — Super Star 49

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 3.289,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 47.236,00 € | 0 | 5,00 € |

# Lettere&Opinioni

«IERI HO GIOITO PER L'ITALIA E GLI ITALIANI. LA COMPATTEZZA DI QUESTA SQUADRA PUÒ SIMBOLEGGIARE LA COMPATTEZZA DEL NOSTRO POPOLO IN QUESTI ANNI DI PANDEMIA»

Matteo Salvini, *Lega*

La frase del giorno

Venerdì 18 Giugno 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

*direttore@gazzettino.it*

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Italia-India

## La vicenda dei due marò si è conclusa, ma resta una brutta pagina della nostra diplomazia (e non solo)

**Roberto Papetti**

*Caro direttore,*
*il caso Marò a mio avviso è stata una vicenda gestita malissimo! Chiusi i procedimenti? Non tutti, mi sembra... Abbiamo pagato (anzi, strapagato) tutte le penali (e forse tutte le tangenti!) possibili, di fatto, ammettendo sin da subito una colpevolezza che è stata "confezionata ad arte" dalle autorità indiane, perché non c'è mai stata. Sono state fatte sparire le prove da parte di chi sapeva e voleva, con l'inganno, raggirare lo Stato italiano, ingenuo e fortemente debole ed assecondante ad una politica con la "cultura" del puro ricatto, perché l'India sapeva molto bene che non avrebbe mai potuto provare la colpevolezza dei due fanti di Marina in sede processuale. Deplorevole è stato una sorta di scaricabarile in vigenza di, almeno, un paio di governi italiani, con accuse reciproche tra Ministero degli Affari Esteri e Ministero della Difesa! Entrambi ne sono usciti malissimo.*

**Adalberto de' Bartolomeis**

Caro lettore,
comunque la si guardi la vicenda che ha visto come protagonisti Massimiliano Latorre e Salvatore Girone resta e resterà una pagina imbarazzante e umiliante per la nostra diplomazia e la nostra politica estera. Una brutta, bruttissima storia che ha visto quattro vittime: i due pescatori indiani morti e indegnamente usati dal governo indiano per ricattare in ogni modo l'Italia e i nostri due militari incarcerati ingiustamente, sballottati per anni come pacchi di qua e di la dall'oceano e trattati come assassini anche da una parte dell'opinione pubblica nazionale. Nove anni per archiviare un caso in cui sono state deliberatamente violate le regole elementari di ogni procedimento giudiziario. Nove anni per riconoscere l'innocenza, accertata dai tribunali, dei due marò italiani in servizio per difendere le nostre navi dai pirati che infestano le rotte commerciali in quelle aree del mondo. Diversi governi di colore diverso succedutisi alla guida del Paese, ma rivelatisi comunque incapaci di porre fine a una vicenda assurda e di far valere i diritti di due uomini in divisa sugli interessi economici e su misere manovre politiche. Troppo, davvero troppo. Possiamo solo sperare che questa storia serva da lezione a molti. Anche a coloro che oggi gioiscono per l'archiviazione del caso, dopo aver per anni messi in dubbio non solo l'innocenza di Latorre e Girone, ma anche il loro diritto ad avere un giusto processo. Ma temiamo sia solo un'illusione.

Ripartenza

### Sbagliato chiamare soltanto professori

Pur con tutta la stima e fiducia che è giusto riporre nei docenti delle nostre Università mi chiedo se anche qualche altra figura professionale sarebbe utile a progettare e programmare un così impegnativo lavoro. Penso a manager delle nostre industrie, molto qualificate a livello internazionale, a manager del terziario come banche, commercio, sanità. Quelli che, una volta approvato politicamente il "progetto di ripresa", saranno chiamati probabilmente a implementarlo. La foto pubblicata presenta solamente docenti universitari o emeriti come il Prof.Giorgio Palu

**Sergio Bianchi**

Spin doctor

### Da assumere o da licenziare

Nel 1972 si celebrarono in Italia le prime elezioni politiche anticipate. In quell'occasione si formò un cartello elettorale inedito poiché quattro partiti italiani dissimili fra loro per cultura, storia e programmi si associarono a formare un'alleanza per creare un polo alternativo sia alla Democrazia Cristiana sia al Partito Comunista. I quattro contraenti l'accordo stavano assieme solo in base alla banale considerazione che erano costituiti da laici e antifascisti. Il risultato fu più che deludente. PLI, PRI, PSDI e PSI (sigle ormai sprofondate nell'oblio politico italiano) raccolsero appena l'8,7% rispetto al 14-16% preventivato. In più l'unico partito che, seppur indirettamente, si ispirava al fascismo, l'MSI, raggiunse il massimo storico superando il 9%. Bettino Craxi poco dopo divenne segretario del Partito Socialista e promise solennemente e pubblicamente che non avrebbe più partecipato a simili avventure. Egli rifondò la sua formazione politica e in vent'anni la portò a sfiorare il 14% creando un partito e non un polo alternativo ai due maggiori partiti di massa italiani. Oggi i due leader del Centro Destra di governo, Berlusconi e Salvini, sembrano voler ripetere quell'esperienza fallimentare. Non so se i su menzionati dirigenti politici si servono di esperti politico-elettorali per determinare le loro decisioni di fondo: quelli che gli anglosassoni chiamano "spin doctor". Se Forza Italia e la Lega sfruttano tali professionisti forse sarebbe il caso di licenziarli; se non li utilizzano potrebbe servire assumerli.

**Lorenzo Martini**

Articoli

### Complimenti alla Graziottin

Voglio fare i complimenti alla signora Alessandra Graziottin dopo aver letto lunedì 14 c.m. il fantastico articolo sui "9 mesi in paradiso". Preciso che sono un maschio e purtroppo anche senza figli (ne abbiamo adottato uno) e della mia permanenza in "paradiso" non ho mai avuto un ricordo nemmeno 84 anni or sono allorché son nato. Leggerò il libro "Udite" che suggerisce la signora Graziottin per andarmene da questa esperienza terrena più ricco e felice.

**Giovanni Ghiglianovich**

Stazioni

### Manca lo scivolo per le biciclette

Da parecchie settimane vedo che Il Gazzettino presenta le guide di treno e bici: avrei voluto acquistarle ma dal momento che è impossibile caricare la bici in treno mi sono astenuta. La stazione del mio paese, Monselice in provincia di Padova, che conta 18.000 abitanti di cui molti cicloamatori, è priva di uno scivolo x fare salire e scendere la bici. Ho già scritto a FFSS nel 2019 ma mi è stato risposto "picche". Le faccio notare che nel paese vicino essendo zona termale dove ci sono molti turisti tedeschi che usano la bici la scala è dotata di scivolo.

**Erme Molon**

Dipendenti pubblici

### Un'oasi da salvare

Credo sia imminente un aggiornamento delle specie viventi tutelate dal WWF e dei siti SIC-ZSC-ZPS della Rete Natura 2000 protetta dall'Europa, inserendo gli impiegati pubblici italiani e l'Oasi naturalistica della Pubblica Amministrazione del nostro Paese. L'Italia ormai è tutta "bianca" il che significa bassa possibilità di essere contagiati e tutto sta riaprendo tranne gli uffici pubblici. In queste "riserve protette" non si entra. Ieri sono stato in tre differenti uffici veneziani. Nel primo sono entrato dopo 2 mesi di attesa per un appuntamento con il rituale della sicurezza, temperatura, mascherina, lavaggio della mani. Negli altri due no perché privo di appuntamento e dei gentili impiegati mi hanno dato la mail per ottenerlo. Perché questa iper protezione, certificata dalle le ultime due iniziative del governo? 1) Il ministro Brunetta, per gestire il Pnrr assumerà 24.000 nuovi impiegati, come se la popolazione della P.A fosse in via di estinzione. 2) la modalità studiata per l'esame di maturità: potrà entrare solo uno studente per volta che dovrà stare a 2 metri dagli insegnati. Eppure mi risulta che i primi ad essere stati vaccinati in Italia, indipendentemente dall'età, siano stati proprio gli insegnanti ed in generale tutti i dipendenti pubblici. Di cosa hanno paura, di essere contagiati anche se vaccinati? Di essere loro a contagiare lo studente perché pure i vaccinati possono essere portatori del virus? E finiti gli esami, tutti a casa o tutti al mare?

**Claudio Gera**

Incoerenza

### Il ministro non vaccinato

É alquanto paradossale che il ministro della Salute non si sia ancora vaccinato. Non dico che avrebbe dovuto farlo per primo, ma sicuramente poteva vaccinarsi da tempo e dare il buon esempio ai cittadini. Speranza parla giustamente di profilassi e lui che fa, ritarda il vaccino? Incoerente.

**Gabriele Salini**

Opera e legge

### Rodolfo, Mimì e il Ddl Zan

"O soave fanciulla..." così nella Boheme di Puccini Rodolfo si rivolge a Mimì. Risentendo il brano lirico mi sono domandato se oggi, nel rivolgermi ad una donna con le parole di Rodolfo potrei finire in carcere o essere costretto a pagare una multa significativa. Ovvio, dovrei incontrare la persona sbagliata e un magistrato sbagliato ma purtroppo dopo aver ben letto il ddl Zan il rischio c'è. Bisognerebbe proporre ai ragazzi la conoscenza a scuola di un'opera che di fatto è un trattato di educazione civica, rispetto, gioventù, spensieratezza, galateo, buone maniere, amore. Possiamo ancora sperare che sulle note e parole di un capolavoro mondiale possa riprendere la crescita culturale delle nuove generazioni? E come docente perché non prevedere la riproposizione di Alfredo Krause uomo dalla signorilità infinita, professionista sopraffino creatosi con tanto studio, tanta applicazione, tanta professionalità, tanta fatica il tutto accompagnato da un sapere culturale (cit. Scheler) di "tenore" superiore?

**Roberto Sandon**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. 
**STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 17/6/2021 è stata di **50.452**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

**Michelle Hunziker “nonna”, piange al ristorante con Aurora**

Michelle Hunziker scoppia a piangere a tavola al ristorante con la figlia, Aurora Ramazzotti, mentre fantastica e si immagina nei futuri panni di nonna

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

**Rivera-Burioni, lite tra l’ex calciatore e il virologo sui vaccini**

Dove è finito il civile scambio di opinioni, anche tra pari? Dov’è finito il sano contraddittorio che fa crescere, tra l’altro, anche le menti e il pensiero? (shopUser151668_GZ)



Le idee

# Il balletto dei sondaggi senza vincitori

Alessandro Campi

*segue dalla prima pagina*

(...) Uno lo sostiene in Parlamento, l’altro ha scelto la strada dell’opposizione patriottica. Contraddizione mortale? Sembra piuttosto una perfetta divisione dei compiti. Ma torniamo ai sondaggi. Cosa ci dicono tenuto conto delle fisiologiche oscillazioni congiunturali e andando oltre il gioco dei leader che si sorpassano a vicenda a giorni alterni? Abbiamo attualmente i primi quattro partiti italiani – Lega, Fratelli d’Italia, Partito democratico, M5S (se si preferisce s’inverta l’ordine dei primi tre) – che, pur tra alti e bassi, veleggiano intorno al 20% del consenso dei votanti. Un po’ meno i grillini, ma quando la leadership di Conte sarà finalmente definita potrebbero guadagnare qualcosa rispetto ad oggi. In ogni caso anche con il loro 16-17% attuale il ragionamento non cambia. In questo momento, nessun partito italiano si avvicina anche solo lontanamente alla soglia del 30%, grazie alla quale si potrebbe aspirare ad un ruolo minimamente direttivo, influente o condizionante rispetto agli avversari, ma anche rispetto ai propri – potenziali o reali – alleati. Abbiamo insomma quattro minoranze relative che oggi si fronteggiano praticamente alla pari, se si considera il cosiddetto errore statistico. Per capire la differenza, negli altri Paesi europei – Francia, Spagna, Germania, Gran Bretagna, Austria – i rispettivi partiti maggiori viaggiano nelle rilevazioni di voto – guardando alla media dei sondaggi degli ultimi sei mesi – sempre intorno al 30%, quando non abbondantemente oltre (i Tories sono al 44% ma in questo caso bisogna tenere conto dell’eccezione rappresentata dal bipartitismo inglese). Mentre il secondo partito di ognuna delle nazioni citate – ancora una volta escludendo i laburisti inglesi, che sono al 34% – veleggia intorno al 25%, con tutte le altre formazioni spesso distaccate di almeno 10 punti (Fonte: Politico.eu – Poll of Polls). In Italia, c’è poi un restante 20% dei votanti che si distribuisce tra una miriade di partiti minori: Forza Italia (il più forte dei più deboli), Azione, Italia Viva, Sinistra, Verdi, + Europa. Oltre al solito convitato di pietra: gli indecisi-astenuti, quelli che dichiarano di non votare o di non sapere ancora per chi votare. Sono il (non)partito più grande: vale intorno al 30-35%, secondo le rilevazioni. Sono gli italiani che nessuno sa come riportare verso l’impegno politico e che al momento opportuno, se decidessero di rientrare in partita, potrebbero anche fare la differenza. Ma perché ciò accada dovrebbe drasticamente cambiare l’attuale offerta politica: cosa di cui al momento non si vede traccia, nonostante alcuni goffi tentativi in corso. L’Italia ha dunque un sistema partitico non solo frammentato, composto da attori che faticano a riprendersi il ruolo d’indirizzo politico che in democrazia spetta per definizione ai partiti (diversamente non sarebbe arrivato Draghi in veste di commissario straordinario), ma sostanzialmente in una condizione di impasse. Quattro debolezze equivalenti non fanno infatti una forza, anche ai fini di eventuali – anzi, visti i numeri, necessarie – alleanze. Le quali però funzionano, come ci dicono l’esperienza storica e il buon senso politico, solo quando sono asimmetriche, quando cioè c’è un egemone che comanda e detta le regole: quelle tra pari creano invece sempre problemi e attriti interni, legati a chi debba guidarle. Nel 2018, quando il voto politico di marzo fece registrare il boom del M5S (primo partito d’Italia col 32,7%) si disse che eravamo entrati, dopo la stagione del bipolarismo (prima frammentato, poi limitato) tra centrodestra (Pdl) e centrosinistra (Pd), in un sistema tripolare, caratterizzato peraltro da un’altissima volatilità elettorale (come avrebbero confermato le Europee del maggio 2019 con la travolgente crescita della Lega e come dimostrano i sondaggi odierni con la crescita continua di Fratelli d’Italia). Ma oggi? Abbiamo, come detto, quattro partiti statisticamente allineati sulla soglia del 20%, potenzialmente ascrivibili a due schieramenti-coalizioni tra di loro alternativi, all’interno dei quali non esiste però alcun polo o partito rilevante che possa fare da traino agli altri (come quando nella Francia degli anni Settanta e Ottanta si parlava di “quadriglia bipolare” proprio per indicare l’esistenza a destra e sinistra di un partito medio-grande capace di trascinare quelli medio-piccoli suoi alleati). Siamo dunque in un blocco di sistema – partiti deboli sul lato progettuale, con una forza elettorale equivalente, costretti a stipulare tra loro alleanze potenzialmente fragili – per uscire dal quale sarebbe necessario mettere mano, se non ad un disegno organico di riforme istituzionali, impossibile in questa congiuntura, almeno ad una nuova legge elettorale che spinga i partiti verso aggregazioni di stampo maggioritario. Esattamente quello che – ahinoi – non si farà.



La vignetta

Friuli
IL GAZZETTINO | Venerdì 18, Giugno 2021

Santi Marco e Marcelliano, martiri. A Roma nel cimitero di Balbina sulla via Ardeatina, martiri durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, resi fratelli dal medesimo martirio.

18°C 29°C
Il Sole Sorge 5:14 Tramonta 21:00
La Luna Sorge 13:16 Cala 1:38

DA DUINO A GORIZIA SULLE ORME DI RILKE E MICHELSTAEDTER CON "VIAGGI D'AUTORE"

Fondazione Pordenonelegge
*Scrittori guide delle escursioni online*
A pagina XIV

Diecimillanta
Letteratura per l'infanzia in vetrina a Spilimbergo
A pagina XIV

In onda sul digitale terrestre
## Musica classica, lingua friulana e valorizzazione del territorio

Parte da Sacile l'itinerario del format televisivo "Dleng - Musiche classiche ma no masse", in onda oggi su Rai 3 bis, alle 21.20 circa.
A pagina XIV

# Ospedale, rivoluzione dei parcheggi

▶Partito il cantiere per realizzare mille nuovi posti auto Entro breve saranno pronti i primi duecento, poi gli altri

▶La zona da anni era carente e in più occasioni si erano registrate proteste. Questa nuova infornata darà risposte

Mille nuovi parcheggi in programma, di cui 350 pronti entro la fine dell'anno. È rapida la risposta che l'AsuFc offre alla crescente domanda di nuovi stalli nel perimetro ospedaliero. Già, perchè l'ospedale cresce e aumenta la "fame" di parcheggi. Dopo battute d'arresto e spostamenti di risorse dettate dalla pandemia, il cronoprogramma per i nuovi stalli già finanziati è ripartito a gran velocità. La prima fase, già in cantiere, prevede due lotti, il 2° e il 5° per un totale di 125 posti. «L'Azienda – spiega l'ingegner Elena Moro, responsabile della struttura sviluppo e manutenzione - programma l'incremento dei parcheggi che devono soddisfare un determinato standard».
A pagina III

OSPEDALE Mille parcheggi

## Esplosione di vapori Grave un operaio

▶L'uomo di 54 anni è stato trasportato nel centro grandi ustioni di Padova

Ustionato al volto a seguito dell'esplosione dei vapori generati da un liquido infiammabile. Infortunio sul lavoro nella mattinata di ieri, in un'azienda di Trasaghis, la "Colombino&Polano", che progetta e produce imballaggi. L'allarme è scattato attorno alle ore 9 in un'area esterna dello stabilimento, situato in via delle Roste Nuove, nella zona industriale della località della pedemontana. Coinvolto un 54enne residente a Majano. L'uomo è ustionato e in gravi condizioni.
A pagina V

San Giorgio
### Infarto in spiaggia muore a 59 anni

**Un uomo di 59 anni residente a San Giorgio di Nogaro è morto ieri nella spiaggia della Brussa di Caorle. Probabilmente è stato un infarto.**
A pagina V

Udinese calcio Il "dopo De Paul" è cominciato

## Colpo doppio, arrivano Pereira e Romero

**UDINE Pedro Pereira può agire da esterno destro nel centrocampo a cinque, ma anche in qualità di terzino nella difesa a quattro. Maximiliano Samuel Romero (nella foto) è un bomber completo. rapido, veloce, potente e spietato in area di rigore.** Gomirato a pagina XI

Il progetto
### Caccia a nuovi investitori

Ventotto dossier strategici per investitori di valore internazionale: particolarmente interessati al Friuli Venezia Giulia sono Austria, Germania, Francia e Stati Uniti. Ad elaborare i dossier, l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa che grazie a nuovo sito web, accompagna i nuovi investimenti, valorizza l'offerta localizzativa - anche a beneficio delle imprese già insediate - e promuove l'immagine del Friuli Venezia Giulia.
A pagina VII

Viale Venezia
### Rotonda respinto il ricorso

Ricorso improcedibile: il Presidente della Repubblica rigetta l'appello del Comitato di cittadini sulla rotonda tra viale Venezia e via Ternova. Soddisfatto il sindaco Pietro Fontanini: «Si pone fine al tentativo di alcuni di bloccare un'opera utile per la città». Il nodo del contendere, in questo caso, era l'autorizzazione che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg aveva dato al progetto: il Sabap aveva infatti espresso parere positivo.
A pagina II

Comune
### I dipendenti si spartiscono 250 mila euro

**I dipendenti del Comune di Udine potranno contare su un "premio" di 250mila euro per le progressioni economiche orizzontali. Non tutti però: la platea dei potenziali beneficiari è quasi il 50per cento del personale, circa 300 lavoratori, ossia quelli che lavorano a Palazzo D'Aronco da almeno 3 anni e non sono dirigenti.**
A pagina II



La storia
### Elisa, il ritorno del cervello in fuga

**Elisa vince una delle 6 borse di studio pensate da L'Oréal-Unesco per ricercatrici donne under 35, facendosi strada tra 320 concorrenti. Un traguardo raggiunto cominciando con la laurea con lode all'Università di Udine dove, dopo essere già stata in diverse sedi estere per i suoi studi, tornerà ad investire la borsa di studio nei laboratori dell'ateneo.**
A pagina VI

**Ufficio di corrispondenza del Friuli:** 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

# Respinto il ricorso sulla rotonda di viale Venezia

▶Il comitato si era appellato al presidente della Repubblica
Fontanini esulta: bocciato il tentativo di fermare un'opera utile

VIABILITÀ CONTESTATA

UDINE Ricorso improcedibile: il Presidente della Repubblica rigetta l'appello del Comitato di cittadini sulla rotonda tra viale Venezia e via Ternova. Soddisfatto il sindaco Pietro Fontanini: «Si pone fine al tentativo di alcuni di bloccare un'opera utile per la città». Il nodo del contendere, in questo caso, era l'autorizzazione che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg aveva dato al progetto: il Sabap aveva infatti espresso parere positivo con prescrizioni alla sistemazione dell'intersezione, prescrizioni che l'amministrazione ha inserito nel rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Il 28 novembre 2019, quindi, le Belle arti hanno rilasciato la loro autorizzazione per la costruzione della rotatoria.

## LA VICENDA

E proprio contro questo via libera, il Comitato spontaneo "Salviamo gli alberi e la viabilità di viale Venezia" aveva fatto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: il Consiglio di Stato ha però ritenuto improcedibile quel ricorso e il Capo dello Stato, a fine maggio, ne ha recepito il parere. «Il Presidente della Repubblica, dando ragione al Comune di Udine, ha messo la parola fine a questa assurda battaglia portata strumentalmente avanti da alcuni cittadini contro un'opera che va a migliorare la viabilità di una delle principali arterie della città – ha commentato il primo cittadino -. Non solo, perché quest'opera, che è a costo zero per la cittadinanza (la rotatoria è stata realizzata dal supermercato Lidl, come onere per l'ampliamento, ndr), eliminando il semaforo da un lato rende più sicura la strada, dall'altro riduce sensibilmente l'inquinamento delle auto. Non possiamo quindi che essere soddisfatti per questa decisione che dimostra una volta per tutte la correttezza della procedura adottata e pone fine al tentativo di alcuni di bloccare l'opera». Il Comitato, però, annuncia che la battaglia continuerà: «"Improcedibile" – ha detto la portavoce Irene Giurovich -, non significa dare ragione al Comune, ma che la richiesta di valutazione non può avere corso perché quella non è la sede idonea per discutere il caso. Non si capisce perché Fontanini esulti. Abbiamo in mano i pareri del ministero secondo cui le rotatorie dovrebbero essere a una corsia mentre il progetto del Comune ne prevede di più: i documenti confluiranno nell'esposto già depositato in Procura ai tempi della prima rotonda». Vedremo ora se la battaglia continuerà anche sulle altre due rotonde che l'amministrazione vuole realizzare, con un milione di euro finanziato dal Cipe, agli incroci tra viale Firenze/via Mazzucato e via Birago/Gabelli. Le rotonde avranno due corsie di entrata e una di uscita (miste per bus e veicoli) mentre, al loro esterno, transiterà la pista ciclabile: il progetto ha già avuto il parere positivo della Soprintendenza e dovrebbe arrivare in giunta a breve per l'approvazione definitiva, così da procedere con la gara. L'intenzione di Palazzo D'Aronco è di iniziare coi lavori entro la fine dell'anno. Un paio di mesi dopo, questo è l'obiettivo, dovrebbe invece partire il cantiere del secondo lotto finanziato direttamente dal Comune con circa 1,65 milioni di euro e che comporterà una riorganizzazione più ampia dell'intera viabilità dell'asse ovest, fino a piazzale XXVI Luglio.

## ALTRI PROGETTI

Il progetto, allo stato attuale, prevede piste ciclabili nella parte sud mentre in quella a nord ci saranno percorsi misti ciclopedonali sui marciapiedi (che saranno allargati) su entrambi i lati; i controviali saranno percorribili a 30 km orari e i parcheggi resteranno, ma verranno ridotti in alcuni punti per realizzare fermate del bus accessibili ai disabili; sarà modificata la percorrenza di via Mazzucato, che da senso unico a doppia corsia diventerà a doppio senso di marcia. Piazzale XXVI Luglio, infine, sarà percorribile a due corsie più una, esterna, dedicata alle uscite sui rami confluenti; sparirà il semaforo verso viale Duodo mentre ai nodi più a ovest saranno realizzate le corsie in ingresso e uscita dai e nei controviali di viale Venezia.

Alessia Pilotto



**LA ROTATORIA CONTESTATA È ALL'INCROCIO CON VIA TERNOVA I CONTRARI: ANDREMO AVANTI**

QUIRINALE Il ricorso al Presidente della Repubblica

CANTIERE Un'immagine dei lavori avviati per la realizzazione della prima rotonda in viale Venezia

# Nuovi posti nei centri estivi il Comune riapre le iscrizioni

CENTRI ESTIVI

UDINE Buone notizie per le famiglie udinesi: il Comune è riuscito a soddisfare tutte le richieste definitive per i centri estivi e, anzi, ha la disponibilità di qualche posto in più, al punto che riaprirà le iscrizioni per la fascia dai 6 agli 11 anni. Nonostante nella prima fase le domande presentate fossero quasi il doppio rispetto ai posti, l'assessore Elisa Asia Battaglia, attaccata sul tema dalla minoranza, aveva assicurato che alla fine sarebbero state accolte tutte e così è stato, grazie al fisiologico calo delle conferme e alle modifiche sui rapporti tra bambini ed educatori apportate dalla Regione.

## LINEE GUIDA

Il Comune aveva aperto le iscrizioni dal 27 aprile al 4 maggio tenendo conto di una proporzione di un educatore ogni sette utenti secondo le vecchie linee guida ed erano così stati ottenuti 216 posti per la fascia tra i 3 e i 6 anni (per cui erano arrivate 495 domande), 576 per quella dai 6 agli 11 (contro 1083 richieste) e 189 per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni (con 373 richieste presentate): su una disponibilità di 981 posti, le istanze erano 1951. «Quando sono uscite le nuove indicazioni della Regione che prevedevano un nuovo rapporto di 1 a 15 – ha spiegato l'assessore -, abbiamo richiamato tutte le famiglie in lista d'attesa e alcuni, com'è fisiologico, non hanno accettato. È normale: il Comune è stato il primo a dare il via alle iscrizioni quindi tutti fanno domanda; nelle fasi successive i numeri si sono ridotti: al primo step, in circa 500 hanno rinunciato; al momento del pagamento lo ha fatto un ulteriore 30%, è una cosa che accade ogni anno; tutti coloro che hanno confermato, quindi, sono stati accolti. Le fasce per i più piccoli e per i più grandi sono piene, mentre c'è ancora qualche disponibilità per la sola fascia dai 6 agli 11 anni e abbiamo così deciso di riaprire le iscrizioni».

ASSESSORE Elisa Asia Battaglia

## LE SEDI

Per i bimbi dai 3 ai 6 anni, i centri vacanze del Comune sono organizzati in quattro turni a luglio e agosto alla scuola dell'infanzia Benedetti di via Val Resia, alla Forte di via Riccardo di Giusto, alla Zambelli di via Bernardinis e alla scuola di via Baldasseria Media. Quelli per la fascia 6-11 saranno alla Nievo di via Isonzo, alla San Domenico di via Derna, alla Lea D'Orlandi di via della Roggia, alla Ada Negri di via Zucchi, alla Girardini di via Judrio e alla Zardini di via Padova (quattro turni tra luglio e agosto più due pre-turni dal 21 giugno). Infine, per i più grandi (11-14) c'è il Summer Play Camp ai Giardini del Torso. Per quest'anno, la giunta Fontanini ha confermato le tariffe dell'anno scorso.

A.P.



# Municipio, 250 mila euro per i "premi" ai dipendenti

PREMI AI DIPENDENTI

UDINE I dipendenti del Comune di Udine potranno contare su un "premio" di 250mila euro per le progressioni economiche orizzontali. Non tutti però: la platea dei potenziali beneficiari è quasi il 50per cento del personale, circa 300 lavoratori, ossia quelli che lavorano a Palazzo D'Aronco da almeno 3 anni e non sono dirigenti. E saranno proprio questi ultimi, sulla base delle valutazioni delle performance, a decidere chi ne avrà effettivamente accesso. Ieri è stata firmata la preintesa del contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente per la parte economica 2021, a conclusione delle trattative tra la delegazione datoriale del Comune (composta dal Segretario generale Francesca Finco e dai dirigenti Giangiacomo Martinuzzi e Lorenzo Agostini) e la Rappresentanza sindacale unitaria.

## L'ACCORDO

«Sulla base del contratto, ogni anno vengono accantonate delle risorse: una quota è destinata alle indennità (come quelle di rischio per i porta valori o il porto d'armi) – spiega l'assessore al personale Fabrizio Cigolot -; una parte per i premi di produttività sulla base della pagella, e quest'anno, una grossa quota per le progressioni orizzontali». Il personale, infatti, è diviso in diverse fasce all'interno delle quali ci sono diversi livelli economici (da uno a otto): «Le progressioni orizzontali – continua Cigolot -, sostituiscono quelli che erano gli scatti di anzianità, che erano automatici, mentre queste vengono assegnate sulla base di valutazioni sulla qualità del lavoro e i risultati; in Comune, la platea complessiva dei potenziali beneficiari è di circa 300. Sono molto attese dai dipendenti perché sono costanti nel tempo e contribuiscono alle pensioni». Ora la preintesa dovrà passare il vaglio dei Revisori dei conti e poi essere ratificata dalla giunta, ma i tempi dovrebbero essere abbastanza brevi. «Questo accordo, che rappresenta sicuramente un successo per l'amministrazione - ha commentato il sindaco Pietro Fontanini -, si concretizza in due novità: la prima riguarda le importanti risorse stanziate per il riconoscimento delle progressioni economiche, la seconda l'approvazione dei criteri per l'attribuzione degli incentivi tecnici. Questo assume particolare rilevanza in questa fase di forte ricambio generazionale, perché garantisce ai dipendenti di esprimere al meglio le proprie competenze e all'amministrazione di riconoscerne, anche economicamente, impegno e capacità». «Si tratta di un accordo ricco di contenuti che sviluppa e amplia il rapporto positivo che si è sviluppato tra Amministrazione, Rsu e organizzazioni sindacali con il supporto dell'ufficio del personale – ha aggiunto Cigolot -. Quest'anno si possono estendere a un maggiore numero di dipendenti le risorse destinate alle progressioni professionali. Oggi, con la ridefinizione dei criteri di accesso, tutti i dipendenti con almeno tre anni di anzianità potranno partecipare alla procedura per l'assegnazione delle progressioni economiche, che saranno poi assegnate d'ufficio sulla base della qualità del lavoro svolto e dei risultati raggiunti».

ASSESSORE AL PERSONALE Fabrizio Cigolot

Dal canto suo, il Segretario generale di Palazzo D'Aronco ha sottolineato le tempistiche con cui si è giunti all'accordo (l'anno scorso fu firmato a dicembre): «È stato un confronto - ha commentato Finco -, su temi importanti per la qualità del lavoro e per la qualificazione del personale dipendente, proficuo e sereno e grazie al contributo di tutti si è arrivati in tempi celeri a un accordo oltre che sulle risorse della produttività per il 2021 anche sui criteri per gli incentivi tecnici da tempo atteso».

A.P.

# Il progetto dell'AsuFc

# Ospedale, mille parcheggi in cantiere

▸Cresce la richiesta di stalli. Entro l'anno 350 a disposizione
Dopo lo stop della pandemia, l'Azienda rispetta i programmi

▸Lavori fino al 2023. Prevista la demolizione di un edificio
Incontri con il Comune per la situazione in via Colugna

IL PROGETTO

**UDINE** Mille nuovi parcheggi in programma, di cui 350 pronti entro la fine dell'anno. È rapida la risposta che l'AsuFc offre alla crescente domanda di nuovi stalli nel perimetro ospedaliero. Già, perchè l'ospedale cresce e aumenta la "fame" di parcheggi. Dopo battute d'arresto e spostamenti di risorse dettate dalla pandemia, il cronoprogramma per i nuovi stalli già finanziati è ripartito a gran velocità. La prima fase, già in cantiere, prevede due lotti, il 2° e il 5° per un totale di 125 nuovi parcheggi. «L'Azienda – spiega l'ingegner Elena Moro, responsabile della struttura sviluppo e manutenzione edile impiantistica C – programma l'incremento dei parcheggi che devono soddisfare un determinato standard urbanistico». Ovvero l'equilibrio tra superficie coperta e superficie a parcheggi, nonché gli spazi verdi. «Tutta l'area tra l'ingresso di via Pieri e via Chiusaforte – prosegue - è oggetto di uno studio per individuare l'espansione dei parcheggi e incrementare i posti auto già esistenti».

I LOTTI

Il lotto 2°, vicino a via Pieri, sfrutta il sedime del vecchio ingresso dell'ospedale, mentre il lotto 5° sfrutta quello di una tensostruttura che era usata per lo stoccaggio. Questi nuovi posteggi sono destinati ai dipendenti e agli utenti muniti di permesso e si confida, tempo permettendo, di metterli a disposizione entro fine ottobre. In programma, poi, c'è la realizzazione di altri stalli già finanziati con l'intervento sul fast park che verrà eliminato e una manutenzione da cui si potranno ricavare un centinaio di posti, razionalizzando gli spazi esistenti. Sono in arrivo, dunque, 350 stalli. Sarà poi la volta di ulteriori due park, uno in prossimità del padiglione 7 Petracco e uno sull'area che un tempo era occupata dalla centrale del 118. Lì c'è un edificio di cui prevista la demolizione con la realizzazione del parcheggio a raso. «Poi – precisa il direttore del dipartimento tecnico, Ermes Greatti - all'interno del potenziamento dei parcheggi con la realizzazione del III e IV lotto del nuovo ospedale, è previsto anche verso via Colugna un ulteriore parcheggio che è l'ampliamento di quello attuale, con circa 80 post in più, ma è in attesa di finanziamento, assieme a quello del padiglione 6». Si tratta di posteggi alla stregua di quelli interni, ovvero per dipendenti e utenti con permesso, mentre per l'utenza esterna sarà accessibile il park di via Colugna.

**LA MAPPA** All'interno della struttura ospedaliera del Santa Maria della Misericordia e nelle vie circostanti la fame di parcheggi è sempre altissima. L'AsuFc ha un progetto per incrementare la disponibilità entro il 2023 fino a mille stalli a disposizione del personale e degli stessi utenti

LAVORI FINO AL 2023

Complessivamente si tratta di un programma che andrà a rispondere anche alla situazione esterna al perimetro. «Anche su Colugna – spiega Greatti - ci sono stati vari incontri con il Comune, perché in quell'area c'è una grossa pressione e ci stiamo muovendo nell'ottica di realizzare qualcosa di più funzionale, dato il problema dei cittadini che lamentano le soste selvagge nelle strade adiacenti alla via. Si sta cercando di andare incontro anche a questa esigenza. A mano a mano che creiamo posti interni, va detto, si detende la situazione esterna perché oggi anche tanti dipendenti parcheggiano fuori dall'ospedale». E proprio a loro è stato dato parecchio sfogo con il parcheggio scambiatore di via Chiusaforte che rimarrà almeno fino alla fine dei lavori del III e IV lotto. A conti fatti, si realizzeranno parcheggi per tutto l'anno prossimo e nel 2023.

SARANNO RECUPERATI DIVERSI SPAZI ANCHE ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA

LAVORI DA FINANZIARE

Per quanto riguarda, invece, i lavori ancora da finanziare, bisogna attendere prima di far i cantieri, «ma – precisa Greatti – se i finanziamenti arrivano subito, li mettiamo in campo immediatamente». Complessivamente, al termine di tutte le opere, ci saranno 750 stalli in più che si andranno ad aggiungere a quelli del padiglione 6, arrivando a un migliaio di posti nuovi, entro la fine del 2023. Ma quest'ultima opera potrebbe richiedere più tempo, non si tratta certo di un'impresa facile: vanno sposate le attività sanitarie e demolito il padiglione. È più probabile, dunque, che il park del padiglione 6 sia pronto nel 2024.

**Lisa Zancaner**



# Emergenza caldo, al via il piano in attesa dell'ondata di calore

IL PIANO

**UDINE** La colonnina di mercurio inizia a salire e già nei prossimi giorni il caldo, stando alle ultime previsioni, inizierà a mordere. Con l'arrivo della bella stagione dovrebbe scattare il monitoraggio delle conseguenze che possono portare le ondate di calore, ma pare che la pandemia abbia fatto trascurare anche questi tipo di attenzione. Già lo scorso anno, sempre causa emergenza Covid, la Regione Fvg non aveva ancora emanato l'annuale Piano, ma la macchina era comunque partita, facendo scattare da inizio giugno (come di consuetudine negli anni precedenti) il servizio di telecontrollo e di informazione per prevenire gravi danni alla salute, conseguenti ad anomali innalzamenti della temperatura e dei tassi di umidità, in particolare nelle persone più esposte per età, caratteristiche sanitarie e sociali.

Questo imminente arrivo dell'estate può effettivamente mettere in difficoltà le fasce più deboli, perché abituarsi alla calura estiva con un notevole e repentino innalzamento delle temperature non è immediato, soprattutto per i bambini, gli anziani e le persone con patologie respiratorie e cardiache che si adattano con maggiore difficoltà al caldo. Dovrebbe, dunque, essere attivo il numero 0434 223522, il call center regionale e premendo il tasto 5 si dovrebbe poter ricevere consigli sui corretti comportamenti da tenere in caso di ondate di calore nonché informazioni sulla rete dei servizi sociosanitari. Tanto riporta anche la pagina dedicata all'emergenza caldo sul sito della Regione (aggiornato però al 2019), tuttavia l'opzione del tasto 5 non è ancora attiva. Questa chiamata, così come avviene tutti gli anni, offre anche la possibilità di iscriversi in una lista di telecontrollo. A quel punto Televita, che gestisce il servizio, attraverso i suoi operatori, contatta telefonicamente le persone verificando il loro stato di salute e informandole sull'imminente arrivo di un'ondata di calore. Il servizio nel 2020 era regolarmente partito a inizio giugno e proseguito fino a fine agosto, nonostante mancasse ufficialmente il Piano caldo, l'Agenzia regionale di coordinamento per la salute aveva affidato l'incarico a Televita. Si tratta di un monitoraggio essenziale soprattutto per i circa 1.200 utenti del Friuli Venezia Giulia già iscritti alla lista su segnalazione dei Distretti sanitari in collaborazione con i medici di medicina generale e i servizi sociali comunali. Inoltre, lo stesso numero del call center salute sociale si può contattare per essere inseriti nel monitoraggio, segnalare un parente o una persona fragile.

ECCO I NUMERI DA CONTATTARE PER AVERE INFORMAZIONI E TUTELARE GLI ANZIANI

SGRAVARE L'EMERGENZA

Un sistema che contribuisce anche a sgravare i Pronto Soccorso della regione dato che anche un colpo di calore può causare conseguenze gravi, ma in tal caso saranno gli operatori di Televita a contattare il numero delle emergenze. Anche il sito dell'Osmer non ha ancora attivato la sezione "caldo" con l'ormai noto indice di Thom che viene utilizzato per descrivere le condizioni di disagio fisiologico dovute al caldo-umido e a cui è collegato il servizio di telecontrollo che prevede come, nel momento in cui si attende il superamento dell'indice stabilito, venga avviata l'attività di monitoraggio. In attesa che il servizio parta, è bene attenersi alle solite e semplici regole: bere spesso, anche se non si sente la sete, indossare vestiti leggeri e naturalmente evitare cibi troppo pesanti, magari cucinati al forno che fa aumentare la temperatura tra le mura domestiche, prediligere ortaggi e verdure e evitare di uscire nelle ore più calde della giornata. Un consiglio che vale anche per gli amici a quattro zampe.

**ARRIVA IL CALDO** Piano di informazioni telefoniche per gli anziani

**L.Z.**

# Esplosione, operaio ustionato: è grave

▶L'infortunio è avvenuto alla "Colombino&Polano" che si trova a Trasaghis. Non sono ancora note le cause dell'incidente

▶L'uomo, 54 anni, è stata investito al volto e al torace da vapori bollenti. Nel pomeriggio trasferito a Padova

INFORTUNIO

TRASAGHIS Ustionato al volto a seguito dell'esplosione dei vapori generati da un liquido infiammabile. Infortunio sul lavoro nella mattinata di ieri, in un'azienda di Trasaghis, la "Colombino&Polano", che progetta e produce imballaggi. L'allarme è scattato attorno alle ore 9 in un'area esterna dello stabilimento, situato in via delle Roste Nuove, nella zona industriale della località della pedemontana, dove vengono depositati vari materiali.

L'INCIDENTE

Coinvolto un 54enne residente a Majano che era intento ad eseguire un'operazione di miscelazione. Il ferito è stato immediatamente soccorso dai colleghi che si trovavano a pochi metri di distanza e che, udito lo scoppio, si sono precipitati a vedere che cosa fosse successo. Sul posto si sono precipitati i sanitari del 118 con un'ambulanza e un'automedica. Il personale medico e infermieristico si è trovato di fronte a una situazione molto seria e quindi sono state effettuate tutte le manovre necessarie a supportare le funzioni vitali del paziente che aveva riportato ustioni soprattutto nella zona del torace e anche al volto. Subito dopo c'è stato il trasferimento all'ospedale di Udine "in codice rosso", ossia seguendo la procedura di massima urgenza ed emergenza prevista dai protocolli sanitari.

USTIONATO

Stando alle prime notizie, l'operaio non sarebbe in pericolo di vita, ma già nel pomeriggio di giovedì è stato disposto il trasferimento nel Centro specializzato nella cura delle ustioni dell'ospedale di Padova. La dinamica dell'infortunio è ancora tutta da chiarire. Sul posto gli ispettori dell'Azienda Sanitaria assieme ai Carabinieri della Compagnia di Tolmezzo e ai vigili del fuoco del comando provinciale di Udine. Informata anche la Procura della Repubblica nella persona del sostituto procuratore di turno Claudia Finocchiaro.

L'INTERVENTO

Sul posto oltre al personale sanitario sono accorsi anche i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'intera zona. Come dettonon sono ancora chiare le cause dell'esplosione che hanno generato i vapori che hanno colpito al volto e al torace l'uomo che è stato immediatamente soccorso dai compagni di lavoro



ESPLOSIONE IN FABBRICA Un operaio è stato travolto da vapori bolleti al volto e al torace. E grave ed è stato trasferito a Padova

Prefettura

## Insediato ieri il nuovo vicario

**Il Viceprefetto Enrico Roccatagliata ha assunto ieri le funzioni di Vicario del Prefetto di Udine. Originario di Napoli, 58 anni, laureato in giurisprudenza, abilitato all'esercizio della professione di avvocato e all'insegnamento di discipline giuridiche ed economiche, è entrato nella carriera prefettizia nel 1991 ed è stato assegnato alla Prefettura di Trieste, ricoprendo svariati incarichi, da ultimo quello di Capo di Gabinetto del Prefetto. Ha anche prestato servizio presso la Prefettura di Pordenone dal 2011 al 2013. Nell'accoglierlo, il Prefetto Massimo Marchesiello si è detto certo che «saprà assolvere con grande professionalità ai compiti connessi al proprio ufficio, rinvigorendo con la sua esperienza e competenza l'operato della Prefettura di Udine». Marchesiello ha rivolto il ringraziamento a Gloria Allegretto, che ha lasciato l'incarico di vicario della Prefettura di Udine assumendo analogo ruolo presso quella di Belluno.**

# Scontro, motociclista sbalzato per 10 metri

▶L'incidente ieri mattina a Lignano, grave l'uomo 50enne residente a Latisana

L'INCIDENTE

UDINE È ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Trieste un motociclista di 50 anni di Latisana, rimasto coinvolto in un incidente stradale, ieri mattina intorno alle 7, a Lignano, all'incrocio tra viale Centrale e via Amaranto. A seguito dello scontro tra i due veicoli, la sua moto Kawasaki si è ribaltata e il conducente è stato sbalzato a circa dieci metri dal punto in cui è avvenuto l'impatto. Il centauro stava percorrendo il viale Centrale verso Pineta quando una Dacia Sandero, condotta da un 40enne di Latisana in transito su via Amaranto si è immessa su viale centrale con direzione Sabbiadoro. La dinamica è in fase di accertamento da parte della Polizia locale.

ALTRO SCONTRO

Un altro incidente stradale, verso le 13 di ieri, anche a Tarvisio, lungo la statale 13 Pontebbana, in via Principe di Piemonte, nel centro abitato. Una moto "Buell", condotta da un uomo residente nel Tarvisiano, per cause che sono ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri della locale stazione, mentre procedeva in direzione del confine di Stato, si è scontrata con una Peugeot 3008 - guidata da un cittadino austriaco - che, sopraggiungendo dall'opposta direzione di marcia, aveva iniziato una manovra per parcheggiare. Il conducente della moto è finito a terra, procurandosi alcuni traumi. Prontamente soccorso, è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo per sospette fratture. Il conducente e il passeggero dell'auto sono rimasti illesi. Una ciclista minorenne è rimasta invece ferita in un incidente accaduto poco prima delle 16 a Udine. La giovane, mentre in sella alla sua bicicletta, è stata urtata da un autocarro marca Peugeot guidato da un 55enne. Il mezzo stava transitando lungo via Bezzecca quando in prossimità dell'incrocio con via Caprera, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia locale intervenuta sul posto per i rilievi, si è scontrato con la bicicletta. La giovane, che nell'urto è finita a terra, è stata soccorsa dal personale del 118 e trasportata nell'ospedale cittadino per accertamenti.



UN ALTRO CENTAURO SI È FERITO IN UN SECONDO INCIDENTE AVVENUTO NEL POMERIGGIO A TARVISIO

# Colpito da infarto in spiaggia muore sangiorgino di 59 anni

LUTTO

SAN GIORGIO Un infarto mentre si trovava alla Brussa di Caorle. Per un 59enne di San Giorgio di Nogaro non c'è niente da fare. Maurizio Tiraboschi è deceduto ieri mattina verso le 10 tra le braccia del cognato Antonio Mammarella, che ha cercato di salvarlo. I due erano partiti da San Giorgio per passare una giornata di relax alla Brussa, la località naturalistica tra Caorle e Bibione. Giunti sul parcheggio, alle porte della spiaggia, all'improvviso il 59enne ha accusato un malore. Maurizio Tiraboschi si è accasciato a terra. Il cognato ha cercato di soccorrerlo, allertando subito anche il 118. Sul posto si sono precipitati sanitari, con il Suem che ha allertato anche l'elicottero. Gli sforzi del cognato e del personale del servizio di emergenza sanitaria purtroppo non sono serviti a salvare la vita del friulano.

Tiraboschi è praticamente deceduto tra le braccia del cognato che non ha potuto far altro che avvisare la sorella della terribile tragedia. Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri di Villanova di Fossalta di Portogruaro diretti dal maresciallo Simone Muccin per gli accertamenti di rito. Informato anche il Pm di Pordenone che poco dopo ha disposto il nulla osta. La salma è stata così trasferita nella cella mortuaria a San Giorgio di Nogaro a disposizione dei familiari. La Brussa negli ultimi anni ha registrato un exploit di bagnanti che ogni estate affollano la località caorlotta. (M.Cor.)

# Sconto benzina, la Regione prepara la svolta

LA RIVOLUZIONE

UDINE Isee e cilindrata dell'auto potrebbero essere i criteri che determineranno, a partire dal prossimo anno, quali cittadini potranno usufruire dello "sconto" sui carburanti, attraverso una tessera che, altra novità, dovrebbe essere virtuale. Sono le ipotesi su cui sta lavorando la Giunta regionale e che ieri l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha anticipato in occasione dell'incontro avuto a Roma con le rappresentanze delle società produttrici e distributrici del carburante, al fine di risolvere un problema annoso: il costo maggiore del carburante in Friuli Venezia Giulia sin dall'origine e tale da rischiare di vanificare la scontistica regionale.

La Regione, perciò, mentre sta mettendo a punto i contenuti della nuova legge che dovrà sostituire quella del 2010 sulla benzina agevolata, lavora per «il livellamento in Friuli Venezia Giulia del prezzo dei carburanti su valori nazionali», al fine di contrastare il cosiddetto «turismo del pieno», cioè l'acquisto di benzina e gasolio oltreconfine. Tre gli ambiti su cui inciderà la nuova norma: i beneficiari del contributo regionale, le aree e le relative agevolazioni, la dematerializzazione della tessera. Riguardo ai beneficiari, Scoccimarro ha confermato che «sono in corso le valutazioni per l'introduzione di parametri Isee al fine di ottenere un maggiore contributo per le famiglie che hanno visto ridursi il loro potere d'acquisto».

Inoltre, ha aggiunto, «si potrebbe fissare un limite di cilindrata della vettura o motoveicolo, anche se va sempre tenuto a mente l'obiettivo principale della norma che vuole limitare il turismo del pieno oltre confine».

I BENEFICI POTREBBERO ESSERE LEGATI A ISEE E CILINDRATA DELL'AUTO INTANTO SI FA PRESSING SULLE COMPAGNIE PER RIDURRE I PREZZI

FABIO SCOCCIMARRO L'assessore ha illustrato le ipotesi allo studio

Riguardo alle aree di applicazione dello sconto, «l'idea è quella di prevedere una nuova Area 0 per i Comuni situati entro un certo numero di chilometri dai confini, cui la Giunta potrebbe assegnare un super sconto». Un progetto pilota guiderà la dematerializzazione della tessera. «Insiel – ha detto l'assessore - ha già predisposto un progetto che prevede sia un'interfaccia utente che gestore di impianto per garantire un controllo sulla legittimità del contributo e un utilizzo dai 14 ai 100 anni d'età».

Lo stanziamento regionale nel 2021 per lo sconto è di 40 milioni, ma Scoccimarro ha sostenuto che «nel corso dell'anno ci potrebbe essere un aumento» delle risorse. Per non vanificare, però, l'azione della Regione, ieri ha chiesto ai rappresentanti delle compagnie petrolifere e dei gestori di mantenere i prezzi alla pompa il più concorrenziali possibile e un orario di apertura degli impianti più ampio, «perché purtroppo anche questo aspetto è spesso sottolineato negativamente nei weekend e giorni festivi da parte degli automobilisti», ha concluso.

A.L.

# L'appello di Zanin: riapriamo la "battaglia" del Tocai

▶Domani l'apertura della storica Fiera del vino di Bertiolo

## IL CASO

UDINE Riaprire il dossier del Tocai dopo la storica sconfitta nella guerra legale con l'Ungheria, che ha privato il Friuli di uno dei suoi prodotti-simbolo. È questo l'obiettivo che il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, ha annunciato ieri per la prima volta durante la presentazione della Festa del vino di Bertiolo.

«Mi piacerebbe - ha detto infatti Zanin - che il Consiglio riprendesse in mano la questione, anche se non si tratta di una battaglia facile. Ma noi siamo una Regione autonoma e abbiamo un ruolo e una tradizione che l'Europa deve riconoscerci. Il Tocai friulano fa parte della nostra storia e della nostra cultura e anche se al termine della disputa legale sono arrivati dei fondi compensativi per la promozione del nuovo nome del vitigno, io dico che la storia e la tradizione non si comprano con il denaro».

La "battaglia" di Zanin rientra in una più ampia valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti: «Bisogna incentivare - ha detto il presidente durante la conferenza stampa a Udine - i vitigni autoctoni come Ribolla, Pignolo, Refosco e Picolit, perché Chardonnay e Sauvignon si trovano dappertutto. Solo così si esalta l'identità del territorio e il vino diventa il filo conduttore del turismo lento. Non dimentichiamo - ha aggiunto Zanin - che abbiamo un patrimonio naturale e culturale di altissimo livello e con i nostri cinque siti Unesco siamo la prima regione al mondo in rapporto al numero di abitanti». Ecco allora l'invito ai consiglieri a riaprire il dossier Tocai, sulla base della considerazione che «sulle grandi questioni questo Consiglio regionale si è sempre mostrato compatto, come dimostra anche la recente legge che restituisce l'onore ai fucilati di Cercivento, approvata da tutte le forze politiche».

## LA RIPARTENZA

Quanto alla Festa del vino di Bertiolo (la storica manifestazione è giunta quest'anno alla sua settantaduesima edizione), che prenderà il via domani, sul piano più strettamente enologico va segnalata la soddisfazione di Marino Zanchetta, presidente della Pro loco Risorgive Medio Friuli, infaticabile organizzatore che l'anno scorso venne bloccato dalle normative anti-Covid a veti ore dall'avvio dell'edizione 2020: «L'adesione dei produttori è incoraggiante: più di sessanta aziende e quasi 300 campioni in degustazione rappresentano solo una leggera flessione rispetto ai numeri del pre-pandemia - ha reso noto -. E avremo vini da tutte le zone doc della regione, da Muggia fino all'estremo ovest». Zanchetta ha anche annunciato la novità assoluta di una degustazione con persone non vedenti.

Piero Mauro Zanin



# Elisa, il ritorno di un cervello in fuga

▶La giovane ricercatrice friulana è una delle sei vincitrici delle borse di studio L'Oréal-Unesco pensate per le under 35

▶Potrà così approfondire all'Università di Udine i suoi studi sul collegamento tra moria dei canneti e mutamenti climatici

## IL RICONOSCIMENTO

UDINE Vince una delle 6 borse di studio pensate da L'Oréal-Unesco per ricercatrici donne under 35, facendosi strada tra 320 concorrenti. Un traguardo raggiunto cominciando con la laurea con lode all'Università di Udine dove, dopo essere già stata in diverse sedi estere per i suoi studi, tornerà ad investire la borsa di studio nei laboratori dell'ateneo, per rispondere a un quesito puntuale: "Moria dei canneti e cambiamento climatico: dov'è il collegamento?".

## LA STORIA

È la storia di Elisa Pellegrini, 33 anni, originaria di Varmo, premiata ieri a Milano con il riconoscimento L'Oréal-Unesco "Per le donne e la scienza", alla presenza del ministro per le Pari Opportunità Elena Bonetti. La sua ricerca sarà ospitata dal Dipartimento Agro-alimentare, ambientale e animale dell'Ateneo friulano, al Laboratorio di Biochimica del suolo. Nel 2017 ha ottenuto il dottorato di ricerca specializzandosi nello studio delle interazioni pianta-suolo in ambienti sommersi. Ha continuato l'attività di ricerca in Italia e all'estero, ottenendo nel 2019 la prestigiosa borsa di ricerca Marie Sklodowska - Curie, lavorando all'Università di Copenaghen: «A questi traguardi sono arrivata partendo dalla preparazione che ho ricevuto nel sistema universitario regionale», sottolinea la neovincitrice raggiunta ieri subito dopo la premiazione. All'estero già da qualche tempo, «ero un cervello in fuga che desiderava rientrare – racconta – e questa borsa di studio è arrivata al momento opportuno».

«LA LAGUNA DI GRADO IN PARTICOLARE È UNA DELLE REALTÀ PIÙ NATURALI CHE CI SIANO ANCORA»

## LA RICERCA

La ricerca che la studiosa condurrà nei laboratori udinesi ha al centro i canneti, definiti ottimi indicatori del cambiamento climatico. Da diversi decenni essi stanno deperendo, soprattutto in Europa e Nord America ma anche, evidenzia, «nella laguna di Marano, a chiazze». Pellegrini cercherà le possibili cause studiando i complessi processi di interazione tra pianta e suolo. L'obiettivo del progetto è quello di valutare l'effetto dei cambiamenti climatici sullo stato nutrizionale delle piante.

«La mia passione per la ricerca – spiega - è nata con la scoperta della botanica durante gli studi universitari e si è rafforzata poi negli anni grazie all'incontro con persone che mi hanno saputo trasmettere tutta la loro passione per la natura. Dalla botanica ho iniziato il mio percorso specializzandomi nello studio degli ambienti costieri, sempre più minacciati dai cambiamenti climatici». La perlustrazione di questo mondo l'ha portata nella laguna di Grado e Marano, «una delle realtà più naturali che ci siano ancora, in particolare la laguna di Grado», spiega. Lì ci torna spesso, per lavoro e per piacere e spera che i suoi studi possano, se non guarire, quantomeno far reagire i canneti Fvg ai cambiamenti epocali in atto.

Soddisfazione del Rettore, Roberto Pinton: «Elisa è una persona fortemente motivata nella ricerca e lo ha chiaramente dimostrato – afferma -. Il progetto di lavoro che svilupperà presso di noi è molto specifico, ma attiene a una questione ben più ampia che riguarda la valutazione degli effetti del cambiamento climatico sull'ambiente che ci ospita».

## LA "SPINTA"

Il premio è alla ricerca e alle donne e per Elisa rappresenta «un forte segnale per le donne che intraprendono una carriera accademica, poiché non c'è spazio per questioni di genere quando tratta di sviluppo e tutela del nostro territorio». Ammette però che in Italia, rispetto ad altri contesti, «è molto difficile riuscire ad avere una stabilità occupazionale per chi fa ricerca. Il percorso – non nasconde - è complesso». Dal 2002 ad oggi 100 giovani scienziate, grazie alla borsa di studio L'Oréal-Unesco, hanno potuto portare avanti i loro progetti di ricerca in Italia.

**Antonella Lanfrit**



RICERCATRICE Elisa Pellegrini, 33 anni, originaria di Varmo, ha lavorato anche all'Università di Copenhagen

# La pioniera Giannola, omaggio Rai alla donna che ha ripensato la grappa

## PROTAGONISTA

UDINE Giannola Nonino, classe 1938, da Percoto, frazione di Pavia di Udine, è, stata la prima donna a distillare una grappa Cru monovitigno, precisamente dal rinomato Picolit nel 1973. Nel corso degli anni il nome Nonino è diventato sinonimo di distillazione di alto livello, tant'è che l'azienda di famiglia, peraltro diretta da Giannola assieme alle sue figlie, con la fattiva cooperazione del marito Benito, continua ad ottenere successi. Il più recente è il premio al Botanical Drink che ha ricevuto il riconoscimento come miglior aperitivo 2021 al Meininger's International Spirits Award.

Per questo Giannola Nonino è stata contattata da Rai Documentari per il progetto "La prima donna che..." realizzato con il Patrocinio del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si tratta di trenta affascinanti ritratti di pioniere, raccontate dalla voce di trenta giovani testimonial. Una rassegna in pillole dedicata alle grandi donne che, con il loro coraggio e la loro determinazione, sono riuscite a vivere una "prima volta", e a cambiare il mondo e la società. Storie di donne che hanno vissuto con forza e aperto strade nuove, senza paura, diventando pioniere della storia italiana.

Il Friuli è ben rappresentato. Oltre alla Nonino, nominata anche Cavaliere del Lavoro nel 1998 dall'allora presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ci sono le "pillole" in 3 minuti dedicate a Tina Modotti (La prima donna a esporre fotografie al MOMA) e Margherita Hack (La prima donna a dirigere un osservatorio astronomico). La pillola dedicata a Giannola andrà in onda oggi su Rai1 alle 16.30 circa e sarà visionabile anche su Raiplay all'indirizzo: www.raiplay.it/programmi/laprimadonnache.

**Mauro Rossato**



INNOVATRICE Giannola Nonino oggi protagonista su Rai 1

# Caccia agli investitori internazionali

▶Un piano per cercare di portare in regione imprese straniere interessate a lavorare in territori collegati con le infrastrutture

▶Ci sono già alcuni contatti con Francia, Austria, Germania e Stati Uniti. Fedriga: «Dobbiamo incentivare queste imprese»

INVESTIMENTI

UDINE Ventotto dossier strategici per investitori di valore internazionale: particolarmente interessati al Friuli Venezia Giulia sono Austria, Germania, Francia e Stati Uniti. Ad elaborare i dossier, l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa che grazie a nuovo sito web, accompagna i nuovi investimenti, valorizza l'offerta localizzativa - anche a beneficio delle imprese già insediate - e promuove l'immagine del Friuli Venezia Giulia.

IL GOVERNATORE

A fare il punto della situazione è stato ieri il governatore Massimiliano Fedriga affiancato dall'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e dalla direttrice generale dell'Agenzia Lydia Alessio Vernì. «Così abbiamo messo a sistema tutti gli strumenti e le numerose opportunità offerte dal Friuli Venezia Giulia – ha detto il presidente - con un unico e affidabile interlocutore possiamo presentarci al meglio alle imprese intenzionate a investire nella nostra Regione che risulta essere particolarmente attrattiva a livello internazionale». É stato ricordato che il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione italiana classificata "strong innovator" dal Regional Innovation Scoreboard 2019 della Commissione Europea.

L'ASSESSORE

Bini dal canto suo ha ricordato che «i nostri settori trainanti sono la metalmeccanica, la metallurgia, la fabbricazione di prodotti in metallo e di macchinari, la cantieristica navale e nautica, il legno-arredo e l'agroalimentare». Inoltre, «mettiamo a disposizione delle imprese un sistema coordinato di incentivi. Alcuni esempi riguardano l'Irap che viene azzerata per sempre per chi si insedia nelle zone montane, dove sono presenti zone industriali e aree ad alta potenzialità turistica, viene annullata per tre anni per chi si insedia nelle altre aree della Regione e infine ridotta del 2,9% per i due anni successivi». E poi ancora gli incentivi all'insediamento rivolti a piccole, medie e grandi imprese per nuovi insediamenti produttivi; il Fondo di rotazione per iniziative economiche che eroga finanziamenti alle aziende per programmi di investimento organici e funzionali all'attività esercitata; il Fondo per lo sviluppo che garantisce risorse agevolate per lo sviluppo aziendale; la finanziaria Friulia per la capitalizzazione delle imprese. Risulta inoltre già pubblicato il primo bando della legge regionale SviluppoImpresa adatto a chi vuole fare investimenti superiori ai 7 milioni di euro con un rilevante impatto occupazionale sul territorio. Ulteriori pubblicazioni di questo strumento sono previste sia nel corso del 2021 che nel 2022.

IL PROGETTO

Illustrati ieri anche i risultati del progetto Industry Platform 4 Fvg: relativamente al bilancio dei primi due anni, sono stati 2,8 i milioni di euro investiti sul territorio in tecnologie, attività e personale, 29 i partner pubblici e privati attivi nella rete regionale, 42 gli esperti dedicati alle attività di supporto alle aziende, 1.273 le imprese e i professionisti coinvolti nella community e 33 progetti di formazione attuati in azienda. «Questo progetto – ha detto l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen - ha dimostrato l'efficacia dell'azione della Regione nel costruire una rete sul territorio che consente alle nostre imprese di innovarsi attraverso la digitalizzazione, in un momento storico nel quale la ripartenza post-Covid può avvalersi di ingenti finanziamenti, tra cui quelli dell'Unione europea. Un'opportunità che in Friuli Venezia Giulia siamo pronti a cogliere». Secondo l'assessore Bini «per questo motivo la partnership pubblico-privata IP4Fvg rappresenta una pratica virtuosa, attraverso la quale alle aziende regionali viene data l'opportunità, senza costi, di poter fare un salto in avanti sul piano della digitalizzazione in una dinamica formativa capace di modellarsi alle esigenze delle imprese stesse».

**Elisabetta Batic**



GIÁ INVESTITI SUL TERRITORIO DIVERSI MILIONI PER MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE E I SERVIZI

Pd

## Liva: «Fedriga a Roma non pensa al Friuli»

**"Per Bini l'attrattività di un territorio si misura dalla quantità di soldi pubblici offerti alle imprese: una concezione assistenzialistica e bottegaia della politica industriale, anche un po' offensiva del fare impresa che considera forse più importanti altri fattori. Ecco quello su cui la Regione dovrebbe investire e ciò per cui la Giunta dovrebbe stare in continuazione davanti alle porte dei Ministeri a Roma: competitività del sistema e del territorio in termini di infrastrutture fisiche e digitali, connettività, efficienza della Pubblica amministrazione, competenze scientifiche e professionali presenti e in formazione, qualità e sicurezza sociale. In effetti il presidente Fedriga a Roma c'è sempre ma non a curarsi del Friuli Venezia Giulia". Lo dichiara il responsabile Economia del Pd Fvg Renzo Liva.**

IL PROGETTO È caccia agli investitori internazionali da portare in regione migliorando servizi e infrastrutture

## Fondi europei la regione fa il pieno

POR FESR

UDINE Da 507,2 milioni a 738,6 milioni. La crescita è, quindi, di 231,4 milioni per il budget della programmazione Por Fesr e Fse 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia. In sostanza, si tratta dei fondi di natura europea, statale e regionale che nel prossimo settennato potranno essere impiegati dalla Regione per finanziare le scelte strategiche di carattere economico, sociale, formativo e occupazionale per far crescere il territorio nel suo complesso, attivando bandi e progettualità diverse.

L'aumento è dovuto a un incremento delle risorse attivato da tutti i tre soggetti che partecipano a creare l'ammontare complessivo. In particolare, l'Unione europea contribuirà con 41,85 milioni in più rispetto alla Programmazione 2014-2020, passando cioè da 253,6 a 295,45 milioni. La differenza dell'aumento, 189,5 milioni, sarà coperta da fondi statali e del Friuli Venezia Giulia. In termini percentuali la compartecipazione finanziaria della Ue è aumentata del 16,5%, mentre la cifra complessiva a disposizione della Regione da un settennato all'altro ha avuto un balzo del 45,6 per cento. «Questi fondi – ha spiegato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli -, ci permetteranno di finanziare progetti, idee, imprese del nostro territorio, che deve investire in maniera sempre più importante su se stesso». Secondo l'assessore « il momento è favorevole per guardare lontano con ambizione e per utilizzare queste risorse».

**A.L.**



L'ASSESSORE «È IL MOMENTO MIGLIORE PER PROGETTARE E PORTARE A CASA RISULTATI»

# Friulia sfida la pandemia e chiude con un utile di 4.6 milioni

▶Nonostante le difficoltà la società ha retto bene

IMPRESE

UDINE Nell'anno pandemico 40,6 milioni di euro impiegati in 20 operazioni, che hanno interessato realtà del tessuto economico del Friuli Venezia Giulia. L'utile netto si è attestato sui 4,6 milioni. Sono i numeri principali del Bilancio 2020 di Friulia, la finanziaria partecipata al 78% dalla Regione Fvg, che è stato approvato ieri dagli azionisti, i quali hanno anche confermato alla presidenza Federica Seganti, dopo che alla vigilia la Giunta delle nomine del Consiglio regionale aveva dato il via libera al rinnovo dell'incarico.

Complessivamente Friulia oggi conta 190 milioni di euro impiegati (+10% rispetto al 2019) in 94 imprese del Friuli Venezia Giulia e ha sviluppato strumenti di finanza innovativa di cui hanno beneficiato 303 microaziende, che hanno potuto beneficiare di risorse finanziarie flessibili per un controvalore complessivo di 8,1 milioni. Con Turismo Multiloan Fvg è stato possibile sostenere in particolare le aziende del settore turistico, soprattutto durante il periodo pandemico. Le operazioni messe in atto nel 2020 hanno sostenuto in particolare la crescita sia organica che per linee esterne delle imprese, l'accompagnamento manageriale, il finanziamento alternativo d'impresa e il rilancio aziendale. Le 94 imprese in cui Friuli è presente occupano nel complesso 10.800 dipendenti e hanno un fatturato aggregato di 2,7 miliardi. Tra gli strumenti più utilizzati, i Minibond nel 2020 hanno superato i 16,4 milioni, confermandosi tra le principali fonti alternative e complementari ai finanziamenti bancari.

«Anche il bilancio di quest'anno presenta numeri positivi che dimostrano la solidità dell'assetto societario e finanziario di Friulia, che ha superato con successo la crisi legata alla pandemia – ha detto la presidente Seganti -. Oltre agli interventi deliberati abbiamo condotto più di 59 contatti con imprese attive in diversi settori qualificanti il tessuto produttivo regionale». Nel momento della ripartenza post Covid, «è importante che la finanziaria della Regione porti avanti il lavoro iniziato nel periodo pandemia – ha affermato nel suo intervento all'assemblea l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli -, potenziando le strategie fino ad ora messe in atto, riservando al contempo una attenzione particolare e puntuale a favore non solo delle grandi aziende presenti in Friuli Venezia Giulia ma anche delle medie, piccole e piccolissime imprese del territorio. A ciò si aggiunge infine la necessità di dare maggiore attenzione, nel più breve tempo possibile, a nuovi strumenti finanziari che possano essere di supporto alle esigenze espresse dall'intero comparto produttivo regionale».

PRESIDENTE Federica Seganti alla guida di Friulia

Nei primi mesi del 2021, Friulia ha concluso alcune importanti operazioni per riorganizzare le sue partecipazioni. Innanzitutto, ha concluso l'aumento di capitale in PerMicro, il principale operatore di microcredito in Italia. Per facilitare lo sviluppo e la crescita del commercio e dell'intermodalità in regione, Friulia ha poi favorito l'entrata di Duisport, il più grande terminalista intermodale a livello globale, nel capitale sociale dell'Interporto di Trieste. Tra le principali operazioni progettate nel corso l'anno scorso, Friulia annovera l'aumento di capitale di 3,1 milioni di euro nei confronti di Biovalley investments partner, holding industriale specializzata nella ricerca, commercializzazione e vendita di farmaci. L'assemblea ieri ha confermato consiglieri nel Cda anche Barbara Bortolussi, Francesco Clarotti, Lucia Cristina Piu e Mario Pellegrini.

**Antonella Lanfrit**

# L'operazione, i soci, il territorio

BANCHE E TERRITORIO Dopo l'Offerta del Crédit Agricole sulle azioni di minoranza di FriulAdria il gruppo si prepara a incorporare l'istituto nell'unica banca con le insegne francesi

# FriulAdria, dopo l'offerta la marcia verso la fusione

▶Entro il 2022 un unico gruppo Crédit Agricole Ma restano direzione regionale e gettito fiscale

▶Confartigianato: si mantengano legami stretti Il Pd regionale: un investimento che dà fiducia

CREDITO CHE CAMBIA

PORDENONE Il giorno dopo l'annuncio dell'Opa del Crédit Agricole sul 17 per cento dei piccoli azionisti di FriulAdria proseguono le prese di posizione delle categorie, delle istituzioni e pure delle forze politiche. L'acquisizione da parte del socio di maggioranza della banca anche del pacchetto di minoranza non apre grandi interrogativi in quanto era nell'area da tempo e viene considerata quasi come la conclusione di un percorso iniziato nel 2007 con l'ingresso dell'istituto pordenonese nel colosso francese. Certo tutti sono convinti che - così come annunciato avverrà entro il 2022 - ormai nei fatti e nell'operatività bancaria FriulAdria sia ormai nei fatti una banca unica con il Crédit Agricole Italia. Ma per formalizzare la fusione occorre che il gruppo entri prima in possesso del 100 per cento delle quote. Allo stesso modo tutti auspicano che anche quando non ci sarà più il marchio "FriulAdria" fuori dalle filiali (cosa che per esempio in Veneto è già da

tempo) il legame con il territorio non venga spezzato del tutto. Ma su questo fronte ci sarebbero state assicurazioni. Il fatto che rimanga una direzione regionale (sia in Friuli Venezia Giulia che in Veneto) rassicura il mondo imprenditoriale e produttivo rispetto alla "filiera" dei processi decisionali. Inoltre, l'altro aspetto riguarda il gettito fiscale regionale: anche su questo ci sarebbero rassicurazioni in quanto il gettito è in larga parte garantito (più che dalla sede legale) dei volumi dell'operatività della rete degli sportelli sul territorio. «È chiaro - sostiene il presidente di Confartigianato Pordenone, Silvano Pascolo - una banca importante, robusta e capitalizzata tutta pordenonese sarebbe nei sogni e nei desiderata di ciascuno di noi. Ma ormai è inutile guardare al passato e alle occasioni che magari si sono avute e sprecate per realizzare poli bancari su scala regionale. Quel mondo non c'è più. Ora dobbiamo cercare di salvaguardare il territorio e farlo crescere con le opportunità che abbiamo. Le dinamiche bancarie ormai da anni vanno verso strutture sempre più grandi e richiedono capitalizzazioni enormi. Perciò - conclude Pascolo - la presenza di un gruppo internazionale che investe sul territorio è un bel segnale. Certo l'auspicio è che continua a farlo».

LE REAZIONI

«Si tratta di un investimento estero verso la nostra regione con il quale misurarsi con realismo e positività. Cogliendo - sottolinea Renzo Liva, responsabile economico del Pd regionale - le opportunità che si aprono ed evitando riflessi puramente difensivi. L'Opa volontaria del Crédit Agricole verso FriulAdria, già detenuta dal gruppo francese per l'82% ma che si avvale di personale locale, attesta e riconferma la valutazione positiva e strategica verso l'istituto che opera nel Nordest ottenendo da anni ottimi risultati di redditività ed espansione». «Al di là del nome e dell'assetto l'importante è che non si perdano di vista gli aspetti che caratterizzano il territorio, quello economico produttivo ma anche quello della cultura e della società», è l'auspicio dell'ex sindaco Alvaro Cardin che - oltre 15 anni fa aveva guidato un'associazione dei piccoli azionisti della banca.

D.L.



# Azioni, nel prezzo di 40 euro ricompresi i dividendi "congelati"

L'OPERAZIONE

PORDENONE Per aderire all'Offerta pubblica di acquisto lanciata dal Crèdit Agricole sul "pacchetto" azionario di minoranza i soci FriulAdria dovranno attendere almeno la fine del prossimo mese di luglio. Quando l'iter procedurale dell'Opa avrà ottenuto il via libera dalla Consob. Ma già ieri - dopo che la notizia dell'offerta e del pagamento fino a 40 euro per azione anziché 29, cioè il valore attuale del titolo sul mercato regolato Hi-Mtf - i piccoli risparmiatori hanno iniziato a chiedere informazioni ai propri gestori negli sportelli della banca.

IL VALORE

Una delle domande che molti tra i circa 15 mila piccoli azionisti si stanno facendo riguarda in particolare i dividendi dell'azione FriulAdria degli ultimi due anni. Dividendo che - in seguito all'emergenza sanitaria della pandemia e su indicazione della stessa Banca centrale europea - non sono stati distribuiti ai soci ma, per precauzione e cautela, sono stati accantonati e "congelati" come riserve nel bilancio. Il valore dei dividendi maturati nel 2019 e nel 2020 ha così costituito un "ingrediente" nel calcolo complessivo del valore con cui liquidare gli azionisti. Di conseguenza il prezzo stabilito con il quale si pagherà ciascuna azione (cioé 35 euro subito, altri 5 euro dopo tre anni a condizione che il socio-cliente rimanga legato alla banca) sarà omnicomprensivo. Cioé ricomprenderà anche il valore del dividendo degli ultimi due anni, che è stato circa tra i 2 e i 2,4 euro. Chi aderirà all'Opa, dunque, dovrà considerare i dividendi "congelati" negli ultimi due anni (per decisione delle rispettive assemblee che si sono tenute in modalità da remoto a casa dell'emergenza Covid) ricompresi nell'offerta dei 40 euro ad azione. Si tenga poi conto che le indicazioni della Bce invitano a non redistribuire dividendi fino al 30 settembre 2021: entro quella data probabilmente (anche se i tempi non sono certi) l'offerta sarà conclusa con le azioni in mano al Crédit. Inoltre, ricevere i dividenti nell'offerta complessiva, per il risparmiatore, avrebbe un vantaggio fiscale rispetto a un eventuale scorporo (fermo restando che non si può fare) del dividendo staccato.

d.l.

# Sport Udinese



sport@gazzettino.it

G Venerdì 18 Giugno 2021
www.gazzettino.it

MERCATO Dopo la cessione, ormai quasi definitiva di De Paul, la società espande le sue mire per rinforzare centrocampo e affiancare a Okaka un attaccante di peso

# UDINESE, COLPO DOPPIO

▶La società sta definendo l'acquisto dell'esterno destro Pedro Pereira e del bomber Samuel Romero

▶Nuove offerte per Bonifazi. Ora la Spal dovrà sborsare almeno due milioni per poterlo avere

## CALCIO SERIE A

UDINE Il mercato dell'Udinese entra nel vivo. Dopo aver concretizzato l'operazione De Paul, con don Rodrigo che è passato all'Atletico Madrid a titolo definitivo, per 35 milioni più tre di bonus (l'argentino sarà vincolato al club madridista per cinque anni e guadagnerà 3,5 milioni a stagione), la società bianconera sta per definire l'acquisto dell'esterno destro portoghese Pedro Pereira, 23 anni, che lo scorso campionato ha militato nel Crotone (in precedenza in serie A aveva difeso pure i colori di Sampdoria e Genoa), ma di proprietà del Benfica di Lisbona, con cui è cresciuto nelle giovanili, e dell'attaccante argentino Maximiliano Samuel Romero, 22, di proprietà del PSV Eindhoven. Due colpi importanti.

### PEREIRA

Pedro Pereira è stato uno dei migliori nel Crotone, ha disputato 35 gare, può agire da esterno destro nel centrocampo a cinque, ma anche in qualità di terzino nella difesa a quattro. È dotato di una buona tecnica, è grintoso e sicuro nel marcamento. Il Benfica sembra disposto ad accontentare la richiesta dell'Udinese, dando via libera al giocatore con la formula del prestito con diritto di riscatto. La società bianconera da tempo lo aveva fatto seguire, le referenze su Pedro Pereira, portoghese di Vendas Nova (è nato il 22 gennaio 1998), sono più che buone. Cresciuto nelle giovanili del Benfica, Pereira, a 17 anni, è passato in prestito alla Sampdoria, dove è rimasto due stagioni (21 gare in A), quindi è rientrato al Benfica e, pochi mesi dopo, è stato parcheggiato al Genoa, disputando nel 2018-19 32 gare. Ha militato pure nel Bristol e nella stagione che va a concludersi nel Crotone, come riferito. Nel 2015 è stato inserito nella lista dei migliori cinquanta calciatori nati nel 1998 stilata dal The Guardian.

### ROMERO

È un bomber completo. rapido, veloce, potente e spietato in area di rigore. Alto 179 centimetri, sa agire da punta centrale come da attaccante esterno. In Argentina lo hanno soprannominato "el Tigre", per la sua somiglianza con la punta colombiana Radamel Falcao, a cui si è sempre ispirato. Nato a Moreno, il 9 gennaio 1999, Maximiliano Samuel Romero è cresciuto nel Velez, che nel 2017 lo ha ceduto al Psv Eindhoven per 10 milioni; poi, temporaneamente, il bomber è rientrato al club argentino. Quest'anno era partito con il piede giusto alla guida dell'attacco della formazione olandese, una gara, un gol, aveva anche giocato in Europa League. Poi la cattiva sorte lo ha messo ko: un grave infortunio al ginocchio, da cui ora è perfettamente guarito. Maximiliano Romero è in credito con la fortuna, se si considera che, anche nel 2016, quando sembrava destinato all'Arsenal, subì un altro grave infortunio (al crociato). A breve si sottoporrà a Udine alle visite mediche.

**L'ATTACCANTE ARGENTINO CHIAMATO DAI SUOI COMPAGNI "IL TIGRE" É VELOCE POTENTE E SPIETATO IN AREA DI RIGORE**

### BONIFAZI

Prosegue la trattativa con la Spal per trovare una soluzione per il difensore, sul quale l'Udinese non ha esercitato l'opzione di riscatto, anche perché avrebbe dovuto sborsare una cifra vicina ai 7 milioni. Lo stesso comportamento che ha tenuto la Salernitana per Coulibaly. Per acquistare a titolo definitivo il centrocampista avrebbe dovuto garantire all'Udinese 2.5 milioni. Per quanto concerne Bonifazi si spera di trovare un'intesa, inserendo nell'operazione anche un elemento, oppure ottenere il rinnovo del prestito del difensore. Per quanto concerne Coulibaly, l'Udinese ha ricevuto altre offerte. A questo punto la Salernitana non ha scelta, deve scucire almeno un paio di milioni se vuole il senegalese. Ma non è nemmeno da escludere che Coulibaly possa essere inserito nella rosa bianconera in vista della prossima stagione.

**Guido Gomirato**



# Rodrigo con il "frico" in partenza per Madrid

▶Rpd10 resterà nei cuori dei tifosi bianconeri e porta un pezzo di Friuli

## ASSENZA PESANTE

UDINE L'Udinese sta per salutare Rodrigo De Paul. Ormai è sempre più vicina la sua cessione all'Atletico Madrid, che lo porterà alla corte di Diego Pablo Simeone per la cifra di 35 milioni di euro più bonus. Sarà una partenza sicuramente molto pesante nell'economia del gioco dei bianconeri, sempre molto legati alle lune del talento argentino. Si concretizzerà un addio che è stato vicino praticamente per tre sessioni di calciomercato consecutive. L'anno scorso ci avevano provato Fiorentina e Inter, con scarsa convinzione e offerte non adeguate al valore del numero 10 dei friulani. Due anni fa erano stati sempre i viola ad andare alla carica per RDP10, ma fu proprio l'attuale ds della Fiorentina, Pradé, allora all'Udinese, a rispedire al mittente le offerte. A cercare di convincere e allettare De Paul in quel frangente ci aveva provato anche l'ex compagno Cyryl Théréau che, come da lui svelato, cercò di fare da intermediario per portare l'amico a Firenze. Quasi ci riuscì, come sembrava a un certo punto dopo il cuore viola pubblicato da De Paul nelle sue storie Instagram. Un cuore rimosso per un matrimonio che non si fece, per fortuna dello stesso Rodrigo. Sì, perché a Udine ha continuato il suo grande percorso di crescita, che lo sta per portare nella capitale spagnola, a prendersi la rivincita contro quella Liga nella quale non lasciò alcun segno in maglia Valencia. Di certo le attuali incertezze in casa Viola non fanno pentire Rodrigo della scelta fatta due stagioni fa. Ora da uomo quale è diventato, De Paul prepara la valigia per Madrid. Lo farà per sé, per Camila e per ben due figli che per sempre lo legheranno alla terra friulana, alla quale in ogni caso resterà affezionato. Un affetto del tutto ricambiato: i tifosi bianconeri non potranno che tenere nel cuore tanti bei ricordi; sì perché, anche nell'iniziale incostanza del talento argentino, non è mai mancato spirito di sacrificio, abnegazione e attaccamento alla maglia. Tre caratteristiche, oltre alle evidenti qualità tecniche, fanno innamorare il pubblico. Anche quando le voci di mercato erano intensissime, anche quando la permanenza a Udine sembrava poter essere una "forzatura", De Paul ha sempre ricambiato l'affetto della piazza e la fiducia della società con prestazioni eccellenti. Che sono andate in regolare crescendo nel corso degli anni, vissuti prima da gregario di lusso, poi da 10, poi da campione e infine da leader, in campo e fuori. Dal primo gol contro un giovane Donnarumma all'ultimo contro Skorupski, Rodrigo ha regalato tante emozioni e soprattutto ci ha sempre messo la faccia. E ora nella valigia per Madrid ci metterà anche un pochino di frico.

RODRIGO DE PAUL L'abbraccio del centrocampista ai tifosi

**Stefano Giovampietro**



# Okaka resta il riferimento offensivo bianconero

## IN ATTACCO

UDINE L'addio di De Paul priverà l'Udinese anche di importanti numeri in termini di gol e assist vincenti. Numeri sempre molto alti in entrambe le statistiche per il calciatore, soprattutto se si considera il suo ruolo di centrocampista mezz'ala. Un vuoto che non spaventa i bianconeri, pronti a colmare questa mancanza in ogni modo. Sarà un'occasione speciale per gli attaccanti friulani per essere maggiormente regolari in zona gol, come non è accaduto purtroppo nell'ultima stagione appena conclusa. A cominciare da Okaka per finire a cascata su tutti gli altri, senza dimenticare coloro che rientreranno dai prestiti, ci sarà bisogno di una presenza più costante in zona gol. Nello specifico saranno molto importanti le sensazioni che darà Stefano Okaka. Al momento resta lui il principale riferimento offensivo bianconero, viste le sue caratteristiche da prima punta a cui abbina però anche una innata propensione ad aiutare i compagni. Poche le realizzazioni quest'anno anche se i numeri da attaccante, soprattutto nel gioco aereo, non sono di certo mancati. Molto poi dipenderà anche dalle notizie dall'infermeria; l'Udinese aspetta infatti i rientri di Ignacio Pussetto, Gerard Deulofeu e Ilija Nestorovski. Il primo si è lesionato il crociato a inizio 2021 e quindi con quasi certezza si presenterà abile e arruolabile già per l'inizio del ritiro, dove potrà trovare la migliore condizione fisica. Deulofeu sta recuperando dagli infortuni avuti, figli della grave lesione patita a marzo 2020 con la maglia del Watford, che ancora non gli ha permesso di tornare sui suoi livelli abituali, visti a sprazzi quest'anno, in particolare nella gara casalinga contro il Verona. Infine c'è il macedone Nestorovski, che a causa dell'infortunio ha dovuto saltare l'appuntamento storico con l'Europeo. Intanto Nesto è aggregato comunque alla nazionale, dove continua il suo processo riabilitativo. I recenti risultati della Macedonia non lasciano tante speranze di qualificazione (già quasi pari a zero), ma Ilija ha meritato sul campo di essere lì, anche come "tifoso". I tre saranno recuperi importanti, anche se per il balcanico bisognerà aspettare un pochino di più. Ci sarà poi da valutare quali saranno le situazioni legate a Llorente e Braaf, anche lui tra l'altro frenato da un infortunio, oltre che di quelli che rientreranno dal prestito. Nell'ordine saranno Matos, Cristo, Teodorczyk e Bajic. Di questi solo il bosniaco potrebbe giocarsi qualche carta dopo il buon campionato in B con l'Ascoli. Gli altri partiranno con ogni certezza, o di nuovo in prestito o a titolo definitivo. Per Gonzalez si è già fatto avanti lo Sporting Gijon.

**S.G.**

# Sport

**MAURO LOVISA**

**«La presenza del marchio di questa azienda del territorio sulle nostre maglie e nel direttivo della società é per noi un grande motivo di orgoglio»**

sport@gazzettino.it

G | Venerdì 18 Giugno 2021
www.gazzettino.it

**PARTNER DEI NEROVERDI** La "squadra" dell'Omega, holding di Quarto d'Altino leader nella digital transformation, in visita al Centro sportivo De Marchi di Villanova

# IL PARTNER SOCIETARIO OMEGA RINNOVA LA SPONSORIZZAZIONE

▶Intanto voci di mercato danno per certo l'interesse del Pordenone per l'attaccante del Carpi Giovannini

▶Su di lui si sono appuntate anche le attenzioni della Spal, del Cittadella e del più attrezzato Cagliari

**CALCIO SERIE B**

**PORDENONE** Sono parecchie le voci di mercato che vogliono il Pordenone a caccia di prospetti interessanti da mettere agli ordini di Massimo Paci già dal giorno del raduno, al De Marchi, in programma il 5 luglio; o almeno prima della partenza per il ritiro di Tarvisio, il 12 luglio. L'ultima arriva dall'Emilia, dove si garantisce che il Pordenone sarebbe sulle orme di Romeo Giovannini, attaccante del Carpi, classe 2001. Giovannini nella scorsa stagione ha collezionato 37 presenze in serie C e ha infilato quattro palloni alle spalle dei portieri avversari. Si tratterebbe di un giovane promettente, al quale sarebbero però interessate anche la Spal, il Cittadella e, avversario decisamente più attrezzato, il Cagliari, che può mettere sul piatto della bilancia il fascino indiscusso della in serie A.

**RINNOVO SPONSORIZZAZIONE**

Se per ciò che riguarda la campagna acquisti-cessioni non sono arrivate notizie ufficiali dalla sede del De Marchi, a parte l'ingaggio di Massimo Paci quale tecnico per la stagione entrante e il riscatto di Roberto Zammarini, buone nuove arrivano invece dal settore commerciale. È di ieri, infatti, la notizia che l'Omega ha ufficialmente rinnovato la partnership con il Pordenone e sarà main sponsor sulle tre casacche (la neroverde, la biancorossa e la nuovissima gialloazzurra, dedicata alla regione Friuli Venezia Giulia), che Zammarini e compagni vestiranno nel corso della prossima stagione. Il prolungamento è stato ufficializzato da Franco Marcati, amministratore delegato di Omega che, insieme ai soci Pierluigi Pizzo e Michele Dittadi, si sono incontrati al De Marchi con Mauro Lovisa per mettere la firma sul nuovo accordo. «La prosecuzione del rapporto con il Pordenone - ha detto Franco Marcati - è stata per Omega una scelta naturale. Dal 2019 abbiamo intrapreso insieme un percorso di grandi e reciproche soddisfazioni sportive, di relazioni umane e chiaramente anche di business. Veder scendere in campo i neroverdi con Omega sul petto suscita, in tutti noi, sempre un'emozione speciale. Il Pordenone, lo sappiamo bene, per essere entrati anche nella compagine societaria, è un club importante, che vuole continuare a crescere attraverso il lavoro e la programmazione, valorizzando i giovani e svolgendo un fondamentale ruolo sociale sul territorio».

**L'AD FRANCO MARCATI: «IL PORDENONE È UN CLUB IMPORTANTE, CHE VUOLE CONTINUARE A CRESCERE ATTRAVERSO IL LAVORO E LA PROGRAMMAZIONE»**

**L'ORGOGLIO DI RE MAURO**

Le parole di Marcati sono state accolte con piacere da Mauro Lovisa. «La presenza di Omega sulla nostra maglia - ha detto re Mauro - è motivo di grande orgoglio, oltre che un'ulteriore attestato di stima verso il progetto sportivo e sociale del nostro club. Il rinnovo dell'accordo rappresenta il consolidamento di una collaborazione a 360 gradi (Omega è anche socio del Pordenone calcio, ndr), con un partner di assoluto prestigio. Marcati e i suoi soci sono persone di valori e appassionate: hanno sposato il progetto Pordenone e – ha concluso Lovisa - ne sono quotidianamente partecipi e protagonisti».

**Dario Perosa**



# Valzer degli allenatori, l'Eccellenza si stabilizza

▶Torna in campo la rappresentativa Under 16

**CALCIO DILETTANTI**

**PORDENONE** Mondo dei dilettanti tra il ritorno in campo della Rappresentativa regionale Under 16 che inciampa, puzzle allenatori quasi completo in Eccellenza dove prevale la "vecchia strada". E non manca neppure un ... AAA portiere cercasi. Capita a Chions che pare abbia lanciato l'amo all'esperto Kevin Strukelj in forza all'avversaria Fontanafredda. Dei 3 portieri in rosa, infatti, Andrea Plai e Luca Moretti vorrebbero rimanere in D, mentre Lorenzo Lombardi dovrebbe rientrare al Calcio Aviano per seguire altre strade. Sempre stando al gracchiare di radio mercato sembra, però, che Strukelj abbia già declinato l'invito preferendo rimanere in rossonero.

**RAPPRESENTATIVA FVG**

Comincia male il tour de force degli alfieri di Marco Pisano. In terra trentina sta andando in onda la terza edizione del Torneo Internazionale Eusalp. Il Friuli Venezia Giulia è stato inserito nel quadrangolare A con Trentino, Veneto e Rappresentativa Lega Dilettanti. Nel B Alto Adige, Sud Tirol, Lombardia e Liguria. I convocati: Andrea Codarin, Matteo Fabiani (Ancona Ud); Mattia Vecchiettini (Casarsa); Gabriele Fracarossi, Alessandro Ruffo (Cjarlins Muzane); Nicola Partipilo (Donatello), Riccardo Sclippa (FiumeBannia); Francesco Dell'Ozzo (Fiumicello 2004): Emanuele Calicchia, Thomas Braida, Filippo Rossi (Manzanese); Lorenzo Bellato, Cristian Morassutto (Prata Falchi); Tarek Benkhelifa, Diego Taucer (San Luigi); Tommaso Della Ricca (Sangiorgina); Nicola Morassutti (Sanvitese); Nicolò Angelini, Andrea Carretti (Ts & Fvg Accademy) e Gianluca Crespi (Union Martignacco). Risultati d'esordio del girone A: Friuli Venezia Giulia – Trentino 0-1, Veneto – Rappresentativa Lega Dilettanti 0-2.. Oggi, alle 17.30, si torna in campo con Friuli Venezia Giulia – Rappresentativa Lega Nazionale Dilettanti e Veneto – Trentino. Domani si chiuderà il trittico con Friuli Venezia Giulia – Veneto e Rappresentativa Lega Dilettanti.

**ALLENATORI**

In Eccellenza - con Fabio "Ciccio" Campaner a Fontanafredda e Andrea Barbieri a Chions - il quadro dei mister è quasi completo. All'appello manca solo il San Luigi che pare ritornare a Luigino Sandrin (il tecnico del salto in D). Fosse così su 21 squadre al via 8 sono quelle che cambiano timoniere. Ai citati Fontanafredda, Chions e San Luigi, si accodano Ancona Lumignacco (Sante Bernardo), Chiarbola Ponziana (Francesco Roviglio), Brian Lignano (Alessandro Moras), Pro Cervignano (Patrick Bertino) e Virtus Corno (Marco Peressutti). Proseguono il matrimonio Codroipo (Luca Salgher), FiumeBannia (Roberto Bortolussi), Gemonese (Gianluca Mascia), Pro Fagagna (Pino Cortiula), Rive Flaibano (Roberto Peressoni), Spal Cordovado (Pino Vittore), Tamai (Gianluca Birtig), Tricesimo (Stefano Chiarandini), Pro Gorizia (Fabio Franti), Primorec (Vincenzo De Sio), Ronchi (Stefano Gregoratti), Sistiana Sesljan (Alessandro Musolino) e Torviscosa (Fabio Pittilino). Resta il fatto che il valzer degli allenatori è appena iniziato anche alla luce del fatto che gli scorsi campionati sono rimasti fermi.

**Cristina Turchet**



# Jam's Team agli Europei con Fabbro e compagni

**MOUNTAIN BIKE**

**PORDENONE** Ettore Fabbro vestirà la maglia azzurra agli Europei di mountain bike a Pila, in Valle D'Aosta. Un atto dovuto, per l'esordiente della Jam's Team Buia, dopo aver conquistato, nei primi giorni di giugno, la maglia tricolore al Parco Tre Castagni di Pergine Valsugana. Una conferma per Ettore, in quanto aveva già vinto il tricolore nel 2020 in Toscana, il podio più alto nel ciclocross a Lecce e al Gran Prix dell'Isola d'Elba. I campionati continentali si svolgeranno dal 28 giugno al 3 luglio. Un evento che vedrà impegnati Esordienti e Allievi nell'unica occasione di un confronto internazionale. «Fino allo scorso anno si gareggiava per categorie - spiega il ct, Mirko Celestino - ora, invece, ci saranno gare per ogni singolo anno di nascita». Verranno assegnate medaglie agli Esordienti del primo anno e secondo, con quattro gare singole. Il giorno successivo, sarà lo stesso per gli Allievi. I primi titoli saranno quelli nel Team Relay. «Parteciperemo ai continentali con quattro nazionali - prosegue il ct - una per ogni singolo anno di nascita, con due uomini e una donna per ognuna. Pertanto sono stati convocati, in totale, 12 atleti e correranno la staffetta e le gare di Xce e Xco dei giorni successivi».

Le gare cominceranno, martedì 29 giugno, con una crono. «La somma dei tempi di ogni biker concorrerà a formare il tempo del team - spiega Celestino - che permetterà di stilare l'ordine di partenza delle staffette del giorno successivo». Ci sarà poi l'Eliminator, al quale parteciperanno gli stessi azzurri della staffetta, che poi saranno impegnati, nei giorni successivi, nel Xco. A questi Europei giovanili potranno partecipare anche le società sportive e non solo rappresentative nazionali. «Per questo motivo - conclude il cittì - ho ritenuto importante anticipare i nominativi degli atleti convocati e che saranno sottratti ai propri team». Proprio in questa prospettiva il Jam's Buja porterà, in Valle d'Aosta, anche Ilaria Tambosco, Alice Sabatino, Jacopo Sabatino, Leonardo Ursella, Joele Tonizzo e Thomas Della Mea. «Un premio che la società vuole dare a questi ragazzi, che hanno sempre dimostrato grinta e determinazione - aggiunge la dirigente della Jam's, Paola Floreani - un'opportunità che regalerà loro un'esperienza indimenticabile».

**Nazzareno Loreti**



**CI SARANNO ANCHE ILARIA TAMBOSCO, ALICE E JACOPO SABATINO, LEONARDO URSELLA, JOELE TONIZZO E THOMAS DELLA MEA**

# Podio tutto neroverde alla Bike day - Fvg Cup di Buja

▶Mont in bike a Cristiano Di Gaspero seguito da Drusin e Della Mea

**MOUNTAIN BIKE**

PORDENONE Tripletta della Jam's alla Bike Day - Friuli Venezia Giulia Cup 2021. Di Gaspero primo, Drusin secondo e Della Mea terzo, hanno monopolizzato il podio nel Trofeo agonistico Mont in Bike. Una gara spettacolare per gli junior della Jam's. Cristiano ha dimostrato un'ottima forma, così pure Fabio. Il terzo posto di Assi si è rivelato ancora più significativo se si considera che dopo una caduta, persa la seconda piazza, si è rialzato e con gran grinta e determinazione è andato a prendersi il terzo gradino. Buon settimo anche per Riccardo Ermacora. Nel pomeriggio c'è stato spettacolo allo stato puro, con 260 giovanissimi partenti, arrivati da tutto il Friuli Venezia Giulia e Veneto. Bambini dai 3 ai 12 anni pieni di entusiasmo impegnati in un percorso divertente, curato nei minimi particolari dai tecnici del Jam's Bike Team di Buja, che hanno ricevuto i complimenti di molte società iscritte. Due giornate intense e ricche di soddisfazioni orchestrate da uno staff unito e collaborativo. Sabato la prima vittoria stagionale dell'esordiente Tonizzo, in un percorso davvero duro, ricco di salite, nello scenario suggestivo del Monte di Buja. Joele con grande determinazione ha guadagnato il suo primo sigillo. Nella stessa categoria Jacopo Sabatino è giunto sesto e Carlo Coletti tredicesimo. Per gli esordienti del secondo anno"anziani" Federico Fior è giunto sesto, dopo aver lottato per gran parte della competizione con i primi; nono Thomas Collini. Fra le esordienti Sabrina Rizzi si è classificata prima, seguita dalla compagna di scuderia Ilaria Tambosco. Gara entusiasmante anche per gli allievi del primo anno, con Leonardo Ursella, secondo, dopo aver lottato per la vittoria fino all'ultima pedalata con Paludgnach. Fuori dal podio per pochissimo Thomas Della Mea, ottavo Tommaso Borgobello.Tra gli allievi più grandi l'ha spuntata Riccardo Del Puppo, terza posizione per Gabriele Petris. Secondo posto, nel femminile, per Alice Sabatino.

SENZA RIVALI I tre alfieri della Jam's Team Buja sul podio

**LE CLASSIFICHE**

**Juniores:** 1) Cristiano Di Gaspero(Jam's Buja), 2) Fabio Drusin idem , 3) Assi Della Mea, idem, 6) Alberto Zara (Acido Lattico Pordenone), 7) Riccardo Ermacola Jam's Buja). **Allievi 2. anno:** 1) Riccardo Del Puppo (Gorgazzo), 2) Alessandro Da Parè (Bandiziol), 3) Gabriele Petris (Jam's Buja). **Allievi 1. anno:** 1) Alessio Paludgnach (Granzon), 2) Leonardo Ursella (Jam's Buja), 3) Andrea Sdraulig (Ctf), 4) Thomas Della Mea (Jam's Buja), 5) Gabriele Nadalutti ( Granzon), 6) Enrico Del Gallo (Cuttur Trieste), 8) Tommaso Borgobello (Jam's Buja). **Allieve 1. anno:** 1) Bianca Perusin (Libertas Ceresetto), 2) Alice Sabatino) Jam's Buja), 3) Lorena Miani (Granzon). **Esordienti 2. anno:** 1) Sabrina Rizzi (Jam's Buja), 2) Ilaria Tambosco idem 3) Emily Zoccolan (Grava), 4) Valentina Zilio (Gorgazzo). **Esordienti 2:** 1) Giovanni Zambon (Acido Lattico Pordenone), 2) Christian Pighin ( Bannia), 3) Tommaso Argenton idem 5) Emanuele Emmi (Gradisca), 6) Federico Fior (Jam's). **Esordienti 1. anno:** 1) Joele Tonizzo (Jam's), 2) Samuele Mania (Caprivesi), 3) Filippo Grigolin (Granzon). **Esordienti 1. donne:** 1) Annarita Calligaris (Bandiziol), 2) Eleonora Redolfi (Acido Lattico).

**Na.Lo.**



MIGLIORI IN REGIONE Sopra la squadra di Prata con le medaglie al collo; sotto le ragazze del Chions Fiume Volley festeggiano dopo la vittoria

# TRE-DI E VITERIA 2000 CAMPIONI REGIONALI

## Le rondinelle Under 19 del Chions - Fiume Veneto hanno battuto lo Zalet 3-0 mentre i ragazzi di Prata hanno sconfitto al tie-break il coriaceo Club Trieste

**PALLAVOLO**

PORDENONE Tre-Di Chions Fiume Veneto tra le Under 19 e Viteria 2000 Prata per i quindicenni, sul tetto del volley regionale.

**TRE-DI CHIONS**

Con la vittoria sulla squadra locale, lo Zalet Divigala Barich, il Chions Fiume Veneto si è laureato campione regionale delle Under 19. Un successo particolarmente sofferto con il sestetto di Monrupino (3-1: 25-16, 25-16, 21-25, 25-21), ma alla fine le rondinelle l'hanno spuntata. In precedenza, la squadra diretta da Marco Amiens, aveva superato in scioltezza la Sangiorgina per 3-0 (7-25, 23-25,18-25), mentre il sestetto di Nogaro aveva a sorpreso superato le giuliane per 3-0 (25 - 22, 25 - 20, 25 - 17). La classifica finale: Tre-Di Chions Fiume Veneto 6 punti, Sangiorgina 3, Zalet Divigala Barich 0. Queste le giocatrici che si sono laureate campionesse regionali Under 19 2021: Beatrice Manzon, Giulia Liberti, Gloria Vendramini (liberi), Francesca Lazzaro, Rebecca Ponton, Federica Maronese (centrali), Elisa Saccon, Camilla Bruno, Anna Lorenzi, Nadine Zech, Cristina Sblattero, Camilla Cocco, Beatrice Ferracin, Veronica Giacomello, Denise Golin, Martina Spadolini. Allenatori: Marco Amies e Valentino Reganaz. Ora seguirà la fase interregionale.

**VITERIA 2000**

I giovani gialloblù si sono imposti nella finalissima, lottando contro il coriaceo Club Trieste che, dopo una partenza a razzo, si è dovuto arrendere ai pratesi in un infuocato tie break. Applausi per tutti i giocatori nella prima gara annuale che si è potuta giocare con la presenza del pubblico. Ora, per i ragazzi di Pier Coden, ci sono le fasi interregionali, i prossimi 26 e 27 giugno. Dopo una partenza shock, che li aveva visti soccombere per 25-11 nel primo set, i passerotti, nel secondo parziale, hanno iniziato a mettere in mostra il loro gioco, con buona difesa e varietà in attacco, pareggiando i conti con un 25-21. Nel terzo parziale, non adatto per i deboli di cuore, i gialloblù ci hanno messo l'anima, tanto da chiudere in rimonta sul 27-25. Nel quarto Trieste ha pareggiato nuovamente i conti. Nel tie break è però Prata a chiudere la disputa in proprio favore, tra gli applausi scroscianti del pubblico. Dopo il trionfo regionale in Under 13, Prata ottiene quindi un'altra conferma del buon lavoro svolto dai tecnici del settore giovanile. Adesso ci saranno due settimane per preparare la fase interregionale, anticamera delle finali nazionali, che quest'anno sono a 12 squadre. Il concentramento verrà ospitato in Veneto. Gli avversari saranno i campioni dell'Emilia Romagna e i secondi classificati del Veneto. Questi i campioncini regionali: Nicolò Grespan, Enrico Sorgon, Marco Parro, Filippo Surian, Leonardo Marcon, Marco Bortoluzzi, Giuseppe Mangiulli, Giovanni Verardo, William Zaccarin, Daniel Pilot. Allenatore: Pier Coden.

**Nazzareno Loreti**



# Cividale perde gara due ma spera ancora Rorai batte il Lignano

**BASKET**

CIVIDALE Non tutto è perduto, certo, ma dopo la seconda batosta consecutiva rimediata a Cerreto d'Esi dalla Gesteco Cividale (86-57), le speranze di riuscire a ribaltare la serie di finale contro la Ristopro Fabriano sono comunque ridotte ai minimi termini. Guai però ad abbattersi: nella pallacanestro, specie nei playoff, nulla è mai così scontato. Per capirci, nella finale del Tabellone 1, la Moncada Energy Group Agrigento, che in gara-1 aveva vinto a Chiusi 60-56, ha poi perso gara-2 83-49; nel Tabellone 2, la Bakery Piacenza, dopo avere superato l'Opus Libertas Livorno in scioltezza due giorni prima (94-65), mercoledì ha perso, sempre in casa, di due soli punti; infine nel Tabellone 4, Frata Nardò, che aveva passeggiato sulla Liofilchem Roseto nella gara d'esordio (87-52), in gara-2 ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie (66-64) e nonostante il 2-0 non dorme affatto tranquilla. La stessa Ristopro Fabriano, in entrambe le prime due partite di semifinale, giocate in casa contro la Belcorvo Rucker San Vendemiano, sembrava avere compromesso le proprie chance di promozione in serie A2, salvo poi riprendersi, andando a impattare la serie in trasferta e chiudendola positivamente tra le mura amiche. Nei playoff, insomma, succedono le cose più straordinarie e imprevedibili e chiunque ne abbia esperienza lo sa benissimo. La verità è che, se anche hai vinto o perso di 50, la volta successiva si riparte dallo zero e zero. Ciò vale per la stessa Gesteco, naturalmente, che però appare ormai sulle gambe, non ce ne ha più ed è stata messa sotto di brutto dai lunghi della Ristopro, specie da Kassar (in gara-2 28 punti e 10 rimbalzi in 26 minuti d'impiego). Nei tre precedenti contro Fabriano non c'è mai stata partita. Coach Pillastrini, al termine della seconda gara di finale, pareva sotto shock; il presidente Davide Micalich ha usato le parole "tristezza" e "rassegnazione". Non il massimo, come viatico, in vista della gara-3 in programma oggi, alle 19.30, stavolta al palaGesteco di Cividale.

**ALTRI CAMPIONATI**

Scendiamo in C Silver, la cui stagione regolare si sarebbe dovuta chiudere lo scorso weekend, per poi aggiungere altre due partite di cosiddetta "fase a orologio": il rinvio della gara tra Assi Giffoni e Il Michelaccio (riprogrammata per domani, alle 20.30, al palaFalcone-Borsellino di San Daniele), costringerà invece a spostare in avanti anche quello che era stato indicato dal Comitato Fip Fvg come il termine ultimo per la conclusione di tutti i campionati: il 20 giugno. L'Intermek Cordenons è attualmente terza in classifica, due punti sotto la Blanc Udine. Nel girone Low di serie D manca una sola gara, da disputare alla Nord Caravan Roraigrande, che dopo essere riuscita finalmente a battere al quarto tentativo la sua "bestia nera" Lignano, domani, alle 17, nella palestra 'B' Marcon di Monfalcone, dovrà affrontare il Basket 4 Trieste, già piegato in occasione della partita di andata. Resta un ultimo impegno anche per il Sistema Rosa Pordenone, che nella terza di ritorno del girone Argento del campionato di serie B femminile ospiterà domenica, al Forum, la matricola Basket Rosa Bolzano. Si giocherà anche in questo caso alle 17 (sono stati designati a dirigere il confronto gli arbitri Angeli di Cordovado e Allegretto di San Quirino). Le ragazze allenate da Giuseppe Gallini sono in striscia positiva da ben quattro incontri, considerati il successo esterno contro il Giants Marghera nel recupero della prima di ritorno del girone Est, nonché le tre vittorie incamerate lungo la seconda fase. In classifica Sistema Rosa e Giants condividono la vetta, appaiate a 12 punti, ma siccome Marghera deve ancora osservare il proprio turno di riposo e Pordenone ha pure i risultati degli scontri diretti a favore (ko in casa di 2 e vittoria in trasferta di 12), il primo posto nel girone non è in discussione. Valida per l'ultimo turno della fase 2 è anche Interclub Muggia-Pietribiasi Marano, in programma domani alle 18.

**Carlo Alberto Sindici**



**IN C SILVER INTERMEK CORDENONS AL TERZO POSTO A 2 PUNTI DALLA BLANK UDINE SISTEMA ROSA PRIMA DEL GIRONE**

GIUSEPPE GALLINI Coach del Sistema

# Cultura & Spettacoli

IL PRESENTATORE IGOR PEZZI CONDUCE IL PROGRAMMA "DLENG – MUSICHE CLASSICHE, MA NO MASSE" SU RAI 3 BIS



Ripartono i Viaggi d'autore di Fondazione Pordenonelegge alla scoperta di luoghi e protagonisti guidati dagli scrittori

# Sulle orme di Rilke e Michelstaedter

ESCURSIONI

Ripartono i Viaggi d'Autore di Fondazione Pordenonelegge: escursioni nel tempo e nello spazio alla scoperta di luoghi e protagonisti, affidate alla guida degli scrittori. Un format avviato da molte stagioni, che nei mesi della pandemia è stato riconvertito in piccole, ma intense full immersion digitali, per rinnovare il piacere del viaggio e appuntare le mete future. "Friuli Venezia Giulia, terra di scrittori. Alla scoperta dei luoghi che li hanno ispirati" titola il progetto promosso da Fondazione Pordenonelegge, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura e a PromoTurismoFvg: un mosaico di itinerari legati al territorio regionale, che diventerà a breve anche una pubblicazione, concepita come strumento utile alla valorizzazione culturale e turistica del Friuli Venezia Giulia.

### MICHELSTAEDTER E GORIZIA

Intanto, sabato, dalle 10, sui canali Facebook e Youtube di Pordenonelegge - e successivamente sui canali di PromoTurismoFVG, si riparte con "Gli anni inquieti nella città luminosa. Carlo Michelstaedter e la Gorizia d'inizio secolo", la nuova escursione digitale affidata alla guida dello scrittore e poeta Antonio Riccardi, direttore editoriale di Rai Libri e delle case editrici Sem e Aboca. Sarà lui il "cicerone" a Gorizia – insieme a Nova Goriza prossima Capitale Europea della Cultura nel 2025 - del viaggio sulle tracce di Carlo Raimondo Michelstaedter, il celebratissimo poeta e filosofo della Gorizia dell'inizio del secolo scorso, morto suicida a soli 23 anni.

### RILKE A DUINO E DINTORNI

In arrivo, a breve, molte altre escursioni online che saranno condotte, fra gli altri, dal germanista e accademico Luigi Reitani – per ritrovare Rainer Maria Rilke a Duino e dintorni – dagli scrittori Susanna Tamaro, Nicoletta Costa e Andrea Maggi, dai poeti Alessandro Fo e Alberto Bertoni. Tutti gli itinerari si possono ritrovare tutti sul canale Youtube di pordenonelegge e sul sito turismofvg.it, info e dettagli pordenonelegge.it. «Michelstaedter non potrebbe non essere goriziano - osserva Antonio Riccardi - perché appartiene pienamente a questa città di confine, sospesa tra diverse culture e territorialità, una sorta di cerniera di luoghi e identità, la patria perfetta per uno scrittore come Michelstaedter, uomo in bilico fra scelte espressive diverse». Sospeso in bilico fra due lingue in una città a quel tempo austriaca, Michelstaedter fu sospeso anche dal punto di vista "identitario", di cultura e famiglia ebraica, «eppure proiettato - spiega ancora Riccardi - verso quello spiritualismo sincretico tipico della fine dell'Ottocento, di cui incarna tutte le potenzialità e le forze telluriche». Un viaggio alla scoperta della Gorizia di Michelstaedter non può che partire dallo splendido palazzo del XVII secolo, ora sede della Biblioteca Isontina, dove sono custoditi i reperti della vita e dell'arte di Carlo Michelstaedter e tutto quel che rimane di lui. «Le sue poesie, alcune davvero meravigliose - racconta Riccardi - hanno molti richiami alle zone intorno a Gorizia: Michelstaedter aveva un senso della vita fortissimo e i dintorni della città hanno rappresentato, per lui, un importante riferimento».

### TAPPA AL CIMITERO EBRAICO

Tappa ulteriore del viaggio, a pochi metri dal confine italiano in terra slovena, è il luogo dove Michelstaedter riposa: il cimitero ebraico a Valdirose: «ci siamo stati, con l'amico e poeta Gian Mario Villalta – ricorda Antonio Riccardi – Andare in pellegrinaggio sulla tomba di Michelstaedter è stata un'esperienza fortissima l'incontro non solo con un manufatto funerario ma soprattutto con un destino che prevedeva l'estrema fedeltà a se stessi e alla propria vocazione originaria».



SENTIERO RILKE Il castello di Duino visto dallo spettacolare balcone naturale del sentiero Rilke con vista sull'intero golfo di Trieste

DUINO E GORIZIA I PUNTI DI RIFERIMENTO DEI DUE SCRITTORI IN ARRIVO, A BREVE, MOLTE ALTRE ESCURSIONI DA COMPIERE ONLINE

Musica jazz

## Colussi al museo per il suo "debutto"

**Per la terza serata della 19. edizione, "Le nuove rotte del Jazz", rassegna di Circolo Controtempo e Conservatorio Tartini dedicata alle nuove sonorità jazz nel segno di linguaggi musicali inediti e raffinati, questa sera, alle 20.30, con ingresso libero, il museo Revoltella di Trieste ospita l'anteprima assoluta del primo disco da leader del pordenonese Luca Colussi, sia in veste di batterista che compositore, uscito nel gennaio 2021 per Artesuono. Colussi, insieme al pianista Paolo Corsini e al contrabbassista Alessandro Turchet, crea un trio per dare voce alla sua creatività, cimentandosi in una sorta di viaggio che ripercorre le molte esperienze passate diventate ormai "Segni".**

## Viaggio a Sacile e nella musica in friulano

LINGUA FRIULANA

Su Rai 3 bis (canale 103 del Dt), oggi, alle 21.20, va in replica – dopo il successo della prima messa in onda – il primo appuntamento con un nuovo format televisivo, che prevede un felice e innovativo abbinamento tra musica classica, lingua friulana e valorizzazione del territorio. "Dleng – Musiche classiche, ma no masse" è stato ideato per presentare le peculiarità delle piccole cittadine e dei piccoli borghi del Friuli Venezia Giulia, luoghi di particolare bellezza e fascino, nei cui teatri si esibiranno virtuose realtà territoriali. In questa puntata andremo al Teatro "Zancanaro" di Sacile, per ascoltare l'Accademia d'Archi "Arrigoni" di San Vito al Tagliamento e l'Orchestra "San Marco" di Pordenone. Igor Pezzi, passeggiando nel centro storico del "Giardino della Serenissima", illustrerà, in lingua friulana, gli edifici più importanti e belli, fornendo qualche cenno storico, culturale e architettonico. Nel foyer del Teatro "Zancanaro", ad attenderlo, un musicologo professionista, Marco Maria Tosolini. Insieme commenteranno i brani del concerto "I 4 elementi" dove, oltre a musiche di Rossini, Holst e Britten, verranno eseguite nuove creazioni del compositore Mario Pagotto con solisti Guglielmo Pellarin al corno, Francesco Lovato, violino, Federico Lovato, pianoforte, diretti da Domenico Mason. Di ogni brano verrà fornito qualche dettaglio musicale e storico, per aiutare così lo spettatore ad apprezzare la performance sul palco e la particolare tecnica virtuosistica utilizzata.

DIECIMILLANTA Il festival celebra i 10 anni di Crescere leggendo

## Letteratura per l'infanzia in vetrina a Spilimbergo

SPILIMBERGO

Al via con una due giorni a Spilimbergo, oggi e domani, Diecimillanta, il Festival della Letteratura per l'Infanzia che nasce per festeggiare, in tutto il Friuli Venezia Giulia, i primi 10 anni di Crescere Leggendo, storico progetto di promozione della lettura 6/11 anni ideato e curato da Damatrà Onlus. Diecimillanta, nato per iniziativa del tavolo di operatori di Crescere Leggendo, con capofila l'Associazione culturale 0432 e per la Direzione artistica di Chiara Carminati, è un progetto rivolto all'intera comunità dei lettori - bambini e famiglie, operatori, insegnanti e genitori. Propone dieci tappe nei luoghi che sono stati teatro di Crescere Leggendo, anno dopo anno: si parte quindi "sulle strade delle fiabe" da Spilimbergo, città natale di Novella Cantarutti. Oggi dalle 17.30 alle 19 al Cinema Teatro Castello di Piazza Duomo un primo momento di riflessione sarà indirizzato ad un pubblico ampio: genitori, insegnanti, bibliotecari, operatori del mondo della cultura. Interverrà il Presidente ARLeF Eros Cisilino, per illustrare i progetti editoriali ARLeF dedicati all'infanzia, al leggere in friulano e alle fiabe e tradizioni declinate al futuro. Mara Fabro, presidente Damatrà onlus, partendo dall'opera di Novella Cantarutti, tornerà subito dopo sulle tracce dei "raccoglitori di storie", alla ricerca di incontri interessanti tra bambini, bambine e le vite vere di chi ha ascoltato, raccolto, ordinato il patrimonio delle fiabe della tradizione.

Domani gli eventi della mattinata saranno rivolti alle famiglie, e accessibili in due turni su prenotazione, dalle 10 alle 11.15 e dalle 11.15 alle 12.30. Info e prenotazioni: 0427.591170. Si parte con alcuni momenti di narrazione e festa di compleanno del decennale nel segno delle due Mascotte di Diecimillanta, Gigetto e Gigetta, a cura dell'Associazione culturale 0432. Si prosegue con l'attore Michele Polo, e le storie raccolte dai bambini, riscritte e narrate in lingua friulana, contenute nella pubblicazione ARLeF "Il a 0: sui trois des flabis: contis dai fruts pai fruts", per l'occasione presentata in una versione speciale e gigante.

## Cinema

### PORDENONE

**▶CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA»** di F.Zeller : ore 19.00.
**«I PROFUMI DI MADAME WALBERG»** di G.Magne : ore 19.15.
**«COMEDIANS»** di G.Salvatores : ore 19.30 - 21.30.
**«LA VITA CHE VERRA'»** di P.Lloyd : ore 21.00.
**«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA»** di F.Zeller : ore 21.15.
**«LA NOSTRA STORIA»** di F.Trueba : ore 18.15 - 20.45.

### FIUME VENETO

**▶UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«CRUDELIA»** di C.Gillespie : ore 18.10 - 21.30.
**«SPIRIT - IL RIBELLE»** di E.Bogan : ore 18.50 - 21.10.
**«COMEDIANS»** di G.Salvatores : ore 19.10 - 21.40.
**«LASSIE TORNA A CASA»** di H.Olderdissen : ore 19.20.
**«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW»** di D.Bousman : ore 19.30.
**«MONSTER HUNTER»** di P.Anderson : ore 19.40 - 22.10.
**«THE CONJURING 3»** di M.Chaves V.M. 14 : ore 19.50 - 22.20.
**«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW»** di D.Bousman : ore 20.10 - 22.30.
**«RUN»** di A.Chaganty : ore 20.30 - 22.40.
**«OLDBOY»** di P.Chan-wook : ore 21.50.
**«MANDIBULES»** di Q.Dupieux : ore 22.20.

### UDINE

**▶CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«LA VITA CHE VERRA'»** di P.Lloyd : ore 17.20 - 19.30.
**«NOMAD - IN CAMMINO CON BRUCE CHATWIN»** di W.Herzog : ore 19.45.
**«HAPPY TOGETHER»** di W.WAI con T.Leung Chiu Wai, L.Cheung : ore 19.30.
**«CRUDELIA»** di C.Gillespie : ore 21.40.
**«LA NOSTRA STORIA»** di F.Trueba : ore 16.45 - 21.40.
**«I PROFUMI DI MADAME WALBERG»** di G.Magne : ore 17.00.
**«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA»** di F.Zeller : ore 19.20 - 21.30.
**«NOMADLAND»** di C.Zhao : ore 17.00.
**«COMEDIANS»** di G.Salvatores : ore 17.20 - 19.30.
**«OLD BOY»** di C.Park con C.Minsik, J.Yu : ore 21.40.

### GEMONA DEL FR.

**▶SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
**«IL CATTIVO POETA»** di G.Iodice : ore 21.00.

### MARTIGNACCO

**▶CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
**«COMEDIANS»** di G.Salvatores : ore 17.00.
**«THE CONJURING 3»** di M.Chaves V.M. 14 : ore 17.00 - 20.00 - 21.00.
**«SPIRIT - IL RIBELLE»** di E.Bogan : ore 17.15.
**«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW»** di D.Bousman : ore 17.15 - 20.30.
**«MONSTER HUNTER»** di P.Anderson : ore 17.30 - 20.00.
**«CRUDELIA»** di C.Gillespie : ore 17.30 - 20.30.
**«RUN»** di A.Chaganty : ore 20.15.

### PRADAMANO

**▶THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
**«RUN»** di A.Chaganty : ore 18.00 - 21.55.
**«MANDIBULES»** di Q.Dupieux : ore 18.05 - 20.10.
**«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW»** di D.Bousman : ore 18.10 - 19.20 - 20.55 - 21.40 - 22.40.
**«LASSIE TORNA A CASA»** di H.Olderdissen : ore 18.15.
**«COMEDIANS»** di G.Salvatores : ore 18.40.
**«THE CONJURING 3»** di M.Chaves V.M. 14 : ore 18.50 - 19.00 - 20.15 - 21.20 - 22.20.
**«MONSTER HUNTER»** di P.Anderson : ore 19.00 - 20.00 - 21.40 - 22.30.
**«LA VITA CHE VERRA'»** di P.Lloyd : ore 19.10 - 21.30.
**«CRUDELIA»** di C.Gillespie : ore 19.15 - 20.30 - 21.30 - 22.15.
**«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA»** di F.Zeller : ore 20.05.

### GORIZIA

### MONFALCONE

**▶KINEMAX**
via Grado, 48
**«SPIRIT - IL RIBELLE»** di E.Bogan : ore 17.00 - 18.40 - 20.20.
**«LA VITA CHE VERRA'»** di P.Lloyd : ore 17.00 - 20.20.
**«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW»** di D.Bousman : ore 17.30 - 21.10.
**«CRUDELIA»** di C.Gillespie : ore 17.45.
**«MONSTER HUNTER»** di P.Anderson : ore 18.00 - 21.00.
**«COMEDIANS»** di G.Salvatores : ore 19.00.
**«THE CONJURING 3»** di M.Chaves V.M. 14 : ore 21.00.

Tutti gli appuntamenti, i concerti, le mostre e le manifestazioni del fine settimana a Pordenone e provincia

# Festa sul Nonsel e musica in città

## OGGI

Venerdì 18 giugno

**Mercati:** Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al Tagliamento, Sequals.

## AUGURI A...

Tanti auguri a **Matteo Corona**, di Maniago, per i tuoi 22 anni, da papà, mamma, zii, cugini e da Claudia.

## FARMACIE

**Aviano**
▶Zanetti, via Mazzini 11

**Brugnera**
▶Comunale, via gen. Morozzo Della Rocca 5 - Tamai

**Cordenons,**
▶Centrale, via Mazzini 7

**Fiume Veneto**
▶Fiore, via papa Giovanni XXIII 9

**Meduno**
▶Dalle Fratte, via Principale 49

**Pordenone**
▶Bellavitis, via Piave 93/a - Torre

**Sacile**
▶Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

**Sesto al Reghena**
▶Alla Salute, via Friuli 19/d

**Prata di Pordenone**
▶Bisatti, via Opitergina 40

**San Giorgio della R.**
▶Zardo, via Stretta 2

## EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

## NEL WEEK-END

PORDENONE Fine settimana ricco di appuntamenti, anche all'aperto, a partire dalla Festa sul Nonsel e da Piano City Pordenone, che riempirà di note la città.

### INCONTRI

Ogni venerdì, dalle 20.30, in via Pirandello 22, a Pordenone, si gioca a Dama. Domani, al Paff!, alle 15.30, corso di manga. Domani visita guidata gratuita alla scoperta della città, con partenza dal Municipio di Pordenone. Prenotazioni a info@pordenoneturismo.it. Domenica, alle 10.30, a Spilimbergo, sotto la loggia, in piazza Duomo, si parla di "Erbe di San Giovanni". Domenica, alle 15.30, nello stesso luogo, di erbe aromatiche. Prenotazione a prospilimbergo@gmail.com.

### MUSICA

Oggi, alle 21.15, in piazza Libertà, ad Azzano Decimo, concerto omaggio al tenore Beniamino Prior "Notte InCantata", prenotazioni sul sito del Comune. Da oggi a domenica prende vita Piano City Pordenone: i pianoforti arricchiranno la città facendola risuonare di note; 52 concerti, da oggi pomeriggio a domenica sera, 4 grandi eventi serali, 2 inaugurazioni e quasi 90 musicisti e allievi delle scuole di musica. Programma e modalità su pianocitypordenone.it. Domani e domenica, in fiera, Mostra-mercato del disco. Domenica, alle 18, all'auditorium Concordia di Pordenone, concerto omaggio a Tiziano Forcolin, musiche di F.J. Haydn. Domenica, alle 21, in piazza XX Settembre, a Pordenone, "Get Happy!", concerto inaugurale dell'Estate a Pordenone, con il duo Paolo Alderighi e Stephanie Trick. Domenica, alle 5, Concerto all'alba, nel Bevedere del Palazzo di Sopra, a Spilimbergo; prenotazioni allo 0427.2274. Domenica, a Fontanafredda, nel piazzale Ca' Anselmi, tanta musica alla Festa di primavera.

FESTA SUL NONSEL Festa per famiglie sul ponte di Adamo ed Eva

### SPETTACOLI

Stasera, alle 21, al parco del castello di Torre, il monologo "Così tanta bellezza". Stasera, alle 20.45, la commedia "Due dozzine di rose scarlatte" a Villa Varda di Brugnera.

### MOSTRE

Da questo fine settimana, nella sala esposizioni della Biblioteca di Pordenone, è possibile visitare la mostra "Tethyshadros. Studi e visioni artistiche sul Tempo profondo", con opere di Alberto Magri che ricostruiscono il dinosauro Tethyshadros insularis e il suo mondo. Al Paff! di Pordenone c'è la mostra "Manara Secret Gardens", visitabile in presenza su prenotazione e tramite un tour virtuale. Da oggi a domenica si può vistare la mostra "Il Secolo di Nicola Grassi", la pittura del Sei e Settecento veneziano, nella Galleria Bertoia di Pordenone. Al parco Galvani a Pordenone c'è la mostra fotografica "Incontro di sguardi" con immagini e versi. Parole e sguardi sulle fioriture del roseto Mira. Al Museo di storia naturale, dalle 15 alle 19, la mostra "Icons of art", con opere degli allievi della Scuola mosaicisti del Friuli. Il sabato pomeriggio, alle 15.30, visita guidata all'esposizione permanente e ai laboratori della Scuola mosaicisti di Spilimbergo. Alla Galleria Sagittaria di Pordenone, "Il Dante di Anzil". La mostra Figure & Figure, che espone opere dalla Fondazione Concordia Sette Pordenone si può visitare nel Salone dell'abbazia di Sesto al Reghena. Al Museo civico d'arte di Pordenone "Omaggio a Michelangelo Grigoletti"; visitabile, su prenotazione, da giovedì a domenica.

### BAMBINI E FAMIGLIE

Ha riaperto l'Immaginario scientifico di Pordenone, dove si tengono anche centri estivi per bambini e ragazzi (www.immaginarioscientifico.it). Domani, al Paff! di Pordenone, alle 17.30, laboratori per i bambini e bambine tra i 6 e gli 11 anni. Domani, alle 15.30, nello stesso luogo, corso di disegno a fumetti (10-15 anni). Dal 14 giugno al 25 giugno al Centro culturale Zanussi di Pordenone "Giugno Creativo in via Concordia", laboratori estivi a cura di esperti (per 6/8 anni e 9/12 anni) sui libri illustrati, il colore, la robotica, l'arte giapponese, la scienza. Domani, alle 16, in via Pirandello 22 a Pordenone corso gratuito di Dama per bambini e ragazzi. Domani, alle 16, nella Biblioteca "Mary Della Schiava", in largo Cervignano, a Pordenone, "Ti racconto una storia", letture animate per piccoli e grandi. Domani e domenica, alla Villa Romana di Torre di Pordenone, per le Giornate europee dell'archeologia, visite guidate e laboratori didattici sulla civiltà romana. Partecipazione gratuita con prenotazione al numero 0434.541433. Online, sul sito web della Biblioteca civica di Pordenone, ci sono tante letture da ascoltare per i bambini di ogni età.

### ALL'APERTO

Domani e domenica, sul ponte di Adamo ed Eva, a Pordenone, Festa sul Nonsel, con cultura, spettacoli musicali, mercatini, iniziative ambientali, chioschi enogastronomici; appuntamenti e prenotazioni sul sito del Comune di Pordenone. Domani, con ritrovo alle 9.30, in piazza Lozer, a Torre di Pordenone, pulizia del quartiere. Domenica mattina pedalata con la Fiab di Pordenone: prima partenza dal parcheggio della Piscina di Cordenons, in via Cortina, alle 9. Seconda partenza, alle 10, dal Gazebo Fiab sul Ponte di Adamo ed Eva, a Pordenone. Domenica, nel centro storico di Sacile, Fiera Primaverile degli Uccelli.

**Elisa Marini**



**IL GAZZETTINO**
**PORDENONE**

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
**Loris Del Frate**

VICE CAPOCRONISTA:
**Mauro Filippo Grillone**

REDAZIONE:
**Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato**

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
**Camilla De Mori**



*L'amore, per sua natura, assomiglia a Dio per quanto è umanamente possibile. La sua caratteristica particolare è quella di essere una fontana di fede, un abisso di pazienza, un mare di umiltà.*
*(S. Giovanni Climaco)*

Carlotta annuncia che la sua amatissima zietta

**Renata Salvo**

ha compiuto i propri giorni il 16 giugno.
Con lei lo annunciano gli amici p. Ermanno Barucco o.c.d. e Stefano Rogliani, i parenti tutti e i tanti altri amici che le hanno voluto bene. La rimpiange l'adorata Babà.

La santa messa sarà celebrata nella chiesa dei Ss. Geremia e Lucia sabato 19 alle ore 9.00.
Un sentito ringraziamento ai dottori Stefano Granzotto, Andrea Sfriso, Cristiano Bortoluzzi e Antonella Senesi e al fisioterapista Davide Pavan per la grande disponibilità e dedizione con cui hanno seguito Renata.
Un ringraziamento anche ai dottori Alberto Ricciardi e Marco Meggiolaro e ai reparti di Ortopedia e traumatologia e Anestesia e rianimazione da loro diretti.

*Venezia, 18 giugno 2021*

*Impresa Pagliarin di Morucchio e Savoldello*
*tel. 0415223070*

Tiziana e Piero Iemmolo, costernati per la triste e inattesa notizia, sono vicini alla moglie Paola e al figlio Michele per la dolorosa e inattesa perdita del caro

**Carlo Zanin**

*Padova, 18 giugno 2021*

**TRIGESIMI E ANNIVERSARI**

Kuki con le famiglie Zacchello e Banci, ricorderà con tanto amore e nostalgia

**Giancarlo Zacchello**

uomo generoso e sincero, nella Santa Messa che sarà celebrata domenica 20 giugno 2021 alle ore 18.30 nella Chiesa Parrocchiale di Caposile. Saranno ricordati con riconoscenza e affetto papà Antonio, mamma Luisa, Salvatore ed Elena.

*Venezia, 18 giugno 2021*

abbiamo
la stessa
passione:
il mare